

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



Trascrizione Seduta

Consiglio Comunale

del 13.07.2023

La seduta inizia alle ore 11:19.

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Francesco Vergine e il Vice Segretario Aggiunto Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Brugnaro, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta Zecchi e Zingarlini.

Risulta presente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti Bettin e Onisto.

PRESIDENTE:

Prendete posto, facciamo la verifica del numero legale, apro la votazione.

Chiudo, presenti 26, raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori il Consigliere Reato, il Consigliere Tagliapietra e la Consigliera Visman. Come ben sapete, una tragedia ha colpito la nostra comunità, un dolore straziante ha travolto i familiari delle vittime dell'incidente a Santo Stefano di Cadore e pertanto vi chiedo di osservare un minuto di silenzio per il piccolo Mattia Antoniello, per il suo papà Marco Antoniello e per la nonna Maria Grazia Zuin.

(Segue minuto di silenzio)

Grazie. Allora siamo in attesa dell'Assessore Zuin, dovrebbe arrivare quindi sospendiamo due minuti.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA VIENE RIRPESA

PRESIDENTE

Possiamo riprendere? Riprendiamo. Iniziamo dalla **proposta 1038/2023: "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023/2025 –. - Verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e Stato di Attuazione dei Programmi (SAP) 2023. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026"**. Prego Assessore.

Assessore ZUIN:

Buongiorno a tutti, scusate il ritardo. Questa è una variazione che poi appunto confluisce nell'assestamento di bilancio e anche nella prima parte di approvazione del DUP che si concluderà con l'approvazione del bilancio di previsione del 2024-2025-2026 e siamo..., così anche introduco un po' chiaramente anche l'emendamento perché uno dei punti più importanti che è stato chiaramente modificato dagli emendamenti di Giunta e che su questo punto vi ho specificatamente anche relazionato nell'ultima Commissione, è chiaro che a questo punto io parlerò del finanziamento del Bosco dello Sport con l'ultima versione e cioè con la versione emendata e che dà la fattibilità dell'opera con il recupero dei 93 milioni e mezzo che c'erano stati defianziati dal punto di vista dei fondi PNRR; ricordo che non è stato un errore nostro, che la nostra buona fede era avvalorata non da un discorso così campato in aria, ma con decreti ben precisi che finanziavano quest'opera e che ci assegnavano appunto i fondi del PNRR. C'è stato un cambiamento di rotta, questa Giunta ha inteso continuare perché questo progetto è un progetto in cui questa Giunta, questa Maggioranza crede, per cui ha inteso presentare una variazione e un assestamento che, diciamo, attendeva una risposta da parte del governo, dello Stato e fortunatamente questa risposta è arrivata nei termini per i quali abbiamo potuto fare un emendamento di Giunta e recepire il riconoscimento di nuovi fondi e cioè 93.500.000 euro destinati come fondi PUI, cioè fondi che sono per i Piani Urbani Integrati e fondi che sono per i Piani Nazionali complementari – d'accordo -. Questo lo riteniamo- come posso dire- anche un riconoscimento da parte dello Stato della bontà dell'opera perché al di là del fatto che ci erano stati dati sotto forma di PNRR, vengono dati sotto un'altra forma, per cui anche sulla bontà di questo progetto che è un progetto sì, sicuramente diverso da quelli che sono stati presentati nei 40 anni precedenti e che, proprio legati al finanziamento o meglio alle opere commerciali enormi legate a questi progetti non si sono mai fatti. Tali per cui la città di Venezia si trova con uno stadio bellissimo, perché è bello, perché continueremo a tenerlo, perché sarà comunque un orgoglio per i Veneziani, perché mio padre ci andava da piccolo a vedere il Venezia in piedi sulle gradinate e che è quello di Sant'Elena e resterà, però non è certo uno stadio adeguato a una squadra che gioca in serie B e che è stata anche in Serie A, non è adeguato a una città metropolitana come quella di Venezia, un Comune importante come il Comune di Venezia che non ha uno stadio dove svolgere concerti. Apprezzo chi ha detto anche dall'opposizione che il concerto ultimo che c'è stato a San Giuliano è stato bello, è stato..., però scusatemi poi c'è anche chi si è lamentato della barriera tante cose. Allora noi avevamo l'opportunità di avere uno stadio che non sarà solo lo sport, con tutta l'importanza dello sport, ma sarà anche uno

stadio che sarà appunto fonte di altri eventi importanti. Per cui in questa città riusciamo a mantenere tutto, riusciamo a mantenere lo stadio di Sant'Elena, riusciamo a mantenere e ad avere uno stadio adeguato all'importanza di questa città che è capitale del Veneto e che ha tutto il diritto di pretendere di avere uno stadio e un palazzetto decente, e chi si scaglia contro questo progetto, sono quelli che per quaranta anni non son riusciti a dare questo tipo di strutture a questa città. E pensare che queste strutture per i giovani non servano è sbagliato, almeno dal nostro punto di vista è sbagliato e che il Comune si occupi di queste cose è un Comune che si occupa dei cittadini, che si occupa della città, poi possiamo avere sicuramente cose diverse, visioni diverse ma non per questo ci si può accusare che non ci occupiamo di altro e così introduco anche il concetto di legge speciale. C'è chi dice: "ah, adesso vi hanno finanziato questo, non finanzieranno più la legge speciale". Errato, errato perché vuol dire ignorare non dico *ignorante*, ma dico *ignorare* come funziona questa cosa, perché i fondi PUI PNC non possono essere utilizzati per finanziare la legge speciale, la legge speciale viene finanziata con la legge di stabilità, con fondi a carico del bilancio dello stato, da sempre, da sempre, E non è una novità e non penso – scusatemi - che ci sia qualcuno che dice: "beh, vi abbiamo dato soldi per questo, adesso non finanziamo la legge speciale", perché la legge speciale è un provvedimento per finanziare una città che è patrimonio dell'umanità, che è per la sua manutenzione, che è per la salvaguardia, che è una cosa che tutti quanti qui ci troviamo d'accordo nel fare, che abbiamo votato un Ordine del Giorno tutti assieme per rifinanziarla, non sarà certo lo stadio a togliere potenzialità a questa città per avere legittimazione ad aver i fondi della legge speciale. Bisogna combattere? Sì, molto. Abbiamo fatto un lavoro insieme in questo senso? Sì. Quando la sinistra mi ricorda, sono stati dei governi di centrosinistra a rifinanziarla, dico: sì, però c'è un Sindaco di centrodestra. perché col Sindaco Orsoni e precedenti, il rifinanziamento alla legge speciale non è arrivato e non è un caso perché comunque questi fondi vanno chiesti, chiesti con forza, chiesti tutti insieme e se c'è una funzione che questo Sindaco ha avuto è forte sul rifinanziamento della legge speciale; finisce il finanziamento nel 2024. Continuiamo tutti a darci da fare, ognuno per le proprie forze politiche di governo e di opposizione anche in Parlamento per cercare di farsi rifinanziare la legge speciale, ma non confondete la testa e le idee alla gente dicendo: hanno finanziato lo stadio, non finanziano più la legge speciale. Non è vero, sono due cose completamente diverse, è stata finanziata con un decreto interministeriali di tre Ministri. La legge speciale viene finanziata dal Parlamento con tutte le forze politiche schierate, con la legge di stabilità, sono due cose diverse, non dite falsità, con i fondi PUI PNC non si finanzia la legge speciale. C'è chi dice che abbiamo perso i fondi del PNRR, li avremmo persi se noi avremmo destinato i fondi ad altre cose, ad altre cose, ce li avessero tolti e non ce li avessero ridati. Noi siamo fermamente

convinti di questo progetto del Bosco dello allo Sport, li abbiamo messi lì, ce li hanno tolti e ce li hanno rimessi. Non abbiamo perso un euro, ci hanno dato gli stessi soldi tolti col PNRR -d'accordo?- all'euro, al centesimo di euro, ci hanno solo detto informalmente: "non devono andare sullo stadio, ma su altre opere" e per non sbagliarsi ci hanno anche fatto loro la suddivisione nel decreto di dove devono essere messi, perché all'obiezione di qualcuno: "sono stati messi sull'arena" lo ha scelto lo Stato, non noi. La suddivisione tra opere di urbanizzazione, viabilità, verde e quant'altro e arena è stata fatta dallo Stato, quindi dal governo anzi in questo caso perché è un decreto interministeriale, dal governo direttamente nel decreto del 3 luglio.

Abbiamo scelto di fare un finanziamento dello Stato..., del Comune sotto forma di mutuo per 85 milioni. Questo finanziamento sappiamo già - e l'ho detto più volte, poi chi vuole lo capisce, chi non vuole fa a meno - che non sarà di 85 milioni. Noi, in questo momento abbiamo bisogno di coprire tutta quanta l'opera. Sappiamo già che ci sarà l'operazione dei terreni di acquisto da CMV che farà rientrare una parte di questi soldi. Sappiamo già che sono questioni relative all'IVA che farà rientrare una parte i soldi per cui una diminuzione del finanziamento a mutuo, per cui non saranno 85 milioni di mutuo e in ogni caso, fatti tutti i calcoli, nel momento in cui andranno a scadere determinati mutui in questi anni, noi saremo sempre al di sotto del livello di indebitamento che abbiamo in questo momento, anzi verrà ulteriormente abbassato, come abbiamo fatto progressivamente in questi anni e chi oggi ci accusa di fare il debito nuovo, ricordo che dal 2001 al 2014 sono stati fatti 370 milioni di debito e che dal 2015 al 2023 ne sono stati fatti 6 per acquistare il Toniolo punto. E quando faremo questi 85, che non saranno 85, andremo comunque al di sotto dell'indebitamento annuale perché abbiamo continuato a rimborsare debito in questi anni. E sarà un mutuo a tiraggio, come si suol dire, nominalmente sarà di 85 milioni, ma verrà attinto, man mano che i soldi servono, per cui l'indebitamento non sarà di 85, sarà finale, quello che effettivamente noi andremo a prenderci come mutuo, come debito quello che ci serve, una sorta di fido di conto corrente. Penso che qualcuno di voi avrà un fido ai conto corrente, e li avete o 5.000 – 1.000 – 2.000 euro di fido di conto corrente, vuol dire che potete attingerlo ma gli interessi non li pagate su tutti, li pagate su quello che attingete salvo poi pagare per il fatto di farsi rilasciare una fideiussione -d'accordo? - un fido. Per cui funziona allo stesso modo, non prendiamo 85 milioni oggi e li mettiamo in cassa. No, fissiamo un tetto e all'interno di questo tetto noi tireremo dei soldi per quello che ci serve. Questo era..., non penso serva, vi ho fatto avere, perché capisco che sia difficile tra come era stato proposto il bilancio a come abbiamo fatto l'emendamento, capire effettivamente, in trasparenza, come vengono finanziate le varie opere all'interno al bosco allo sport. Ho fatto uno specchietto che ho consegnato alla Presidente che ha

messo nella cartellina di tutti i Consiglieri che dice esattamente la suddivisione di tutti quanti soldi che sono stati previsti per opere di urbanizzazione interna, opera a verde di paesaggio, arena, viabilità principale e stadio. Andiamo avanti perché la variazione non è solo questa. La variazione prevede, come negli anni precedenti, in assestamento che vengano sostituiti per circa 8,7 milioni di euro le fonti di finanziamento previste da alienazioni di beni immobili con risorse che consentono la pronta cantierabilità di alcuni interventi. Noi usiamo - e così accenno anche a degli emendamenti che sono stati presentati dall'opposizione - noi utilizziamo l'alienazione di immobili come una specie di vettore nel bilancio di previsione, perché? Perché noi vogliamo mantenere per la programmazione, perché è conveniente, perché è giusto perché lo prevede la legge e per tanti altri motivi che abbiamo fatto dal 2015 in poi, l'approvazione del bilancio entro il 31.12.2000 e quello che è, lo faremo entro il 31.12.2023, l'abbiamo fatto per tutti gli anni precedenti per il bilancio di previsione dell'anno, dell'anno dopo, triennale. Da questo punto di vista è chiaro che nel momento in cui noi lo facciamo, ad esempio non sappiamo quanto sarà il risultato, in termini di avanzo dell'anno in corso che si verifica ad aprile dell'anno dopo. Per cui non abbiamo ancora la disponibilità di determinati fondi o una visione più ampia di quello che è esattamente la disponibilità, quindi usiamo le alienazioni come un veicolo in bilancio di previsione, perché oggi noi andiamo a sostituirlo con delle risorse vere, delle risorse che possano essere, come ho detto, cantierabili perché siamo a metà anno e perché siamo ancora in tempo a farlo. Chi invece, al contrario, oggi utilizza alienazioni, sapendo benissimo che da qui a fine anno non sono previste, o penso per le cifre che mi sono state sottoposte di avere possibilità di realizzare quelle alienazioni, chiaramente gli interventi che vengono fatti con questa fonte di finanziamento, nel 2023, non vedranno la luce. Per cui sì le utilizziamo, noi le utilizziamo facendo in assestamento le sostituzioni, gran parte della variazione, gran parte dell'emendamento di Giunta voi vedete: cambio fonte finanziamento, sono circa 8.700.000 che noi togliamo per mettere fondi veri per fare le opere. Qualcuno ha già detto nelle puntate precedenti di variazioni o bilanci di previsione: "non vi occupate della residenza", falso. Falso perché in questi anni abbiamo investito molto tanto nella residenza e lo facciamo anche in questa variazione, lo facciamo aggiungendo a ciò che era stato già messo in bilancio di previsione, aggiungiamo circa 26,6 milioni di euro per fare un totale di circa 46,6 milioni di euro sulla residenza, ma non solo, riusciamo, penso pochi, per la possibilità di quell'avanzo che ogni tanto viene criticato perché facciamo avanzo, invece di criticare chi faceva disavanzo, siccome facciamo avanzo e lo utilizziamo per la residenza mi sembra che sia un buon veicolo e mi sembra che sia una buona impostazione di un bilancio che utilizza l'avanzo per 24 milioni di euro per fare residenza. Residenza nel senso che impieghiamo 24 milioni in questo assestamento per fare il superbonus, perché col cambiamento che c'è stato a

livello legislativo abbiamo la necessità di mettere noi dei fondi, 24 milioni che uniti ai 4 che avevamo già stanziato diventano 28, su 11 cantieri, che abbiamo, mi dispiace per qualcuno che aveva già iniziato, io l'ho vista qualche battuta sul giornale: "non raggiungerete il 60% al 30 del 06", l'abbiamo raggiunto su tutti i cantieri il 60% al 30 del 06, non lo dico di tutti, Rosteghin, qualcuno già ipotizzava che non ce la facevamo. Ce l'abbiamo fatta, la mia collega ha relazionato anche in Commissione sugli 11 progetti che stanno andando avanti e quindi abbiamo messo altri 24 milioni oltre i 4 che fanno 28, i quali verranno dati a Insula, Insula farà i lavori e siccome c'è stato vietato dalla legge di scontare questi soldi direttamente con il Comune e con i crediti appunto usufruirli come Comune, li sconteremo verso le nostre società partecipate, i quali, in quattro anni, restituiranno 7 milioni all'anno questi 28 milioni che quindi ritorneranno nella disponibilità del Comune. Però è importante l'operazione perché senza un avanzo questa operazione non si faceva.

Andiamo avanti sulla cultura, perché mettiamo circa 300.000 euro sulla Fenice che ormai è diventata una assegnazione che facciamo ogni anno, ce l'hanno chiesta un anno per migliorare il programma per poter fare più spettacoli, per dare più possibilità alla gente di usufruire del nostro teatro, lo facciamo anche quest'anno, era stato annunciato in bilancio di previsione e in assestamento lo facciamo. E mettiamo a posto anche una partita relativa all'immobile Severi che era stato promesso alla fondazione stessa, ma era abbastanza, così difficile dargli un immobile del genere perché comprende una palestra e un immobile che era una ex scuola di cui poco se ne poteva fare la Fenice, la fondazione Fenice. Da quando siamo arrivati essendo poi tra l'altro attualmente sede di associazioni, sede della protezione Civile, palestra utilizzata da scuole e altri, abbiamo deciso di mantenerlo però dobbiamo dare 2.700.000 alla Fenice, non è che è un'operazione a 0, però in questa variazione e assestamento mettiamo a posto questa cosa. A chi ci dice... perché si è visto anche questo, a chi ci dice: attenzione perché non fate niente col PNRR? Ossia sembra che i fondi che ci hanno tolto il PNRR sullo stadio siano gli unici fondi che noi abbiamo, diciamo, nel bilancio per il PNRR. Ciò non è vero e basta vedere i capitoli e i Consiglieri Comunali di certo non possono dire questo, lo può dire a qualcun altro fuori, ma è qualcuno che non conosce le carte, perché se noi andiamo a vedere tutti i fondi che ci hanno dato, anche a livello di città metropolitana arriviamo a 800 milioni se ci limitiamo a quelli che ci hanno dato e che gestiamo nel bilancio ce ne sono circa 360. Per cui è falso dire che questo bilancio non gestisce il PNRR e chi dice che quelli dati alla Biennale non sono nostri, ma sono della Biennale dice una falsità perché sono interventi su opere, su beni di proprietà comunale, per cui a me poco interessa se sono stati dati alla Biennale, se poi gestiamo noi gli appalti, se sono nel nostro bilancio, se abbiamo deciso insieme a

Biennale che interventi fare sulla città con quei fondi; per noi sono fondi che gestiamo col bilancio e sono fondi di PNRR che vanno alla città, non a qualcun altro alla città, a opere culturali, a beni che vengono utilizzati per cose culturali ma della città. Ecco poi ci sono molte altre cose previste in questo assestamento che è importante e che è molto corposo e non vado a rivedere tutte quante le varie cose che abbiamo scritto..., perché mi pare di aver già rubato anche troppo tempo ma era bene focalizzare sulle cose più importanti. Nell'emendamento di Giunta prevediamo anche la tassa di imbarco, perché qualcuno ci aveva detto: "ma forse non siete molto convinti, non l'avete neanche messa a bilancio...", no l'abbiamo messa a bilancio adesso anche perché insomma qualche giudizio intanto, io sono sempre molto cauto,... (inc.) siamo molto cauti, e qualche giudizio c'è stato dato, qualcuno già la raccoglie come compagnia aerea, per cui l'abbiamo messa a bilancio a tutti gli effetti, altrimenti sembrava fosse uno scherzo o un qualcosa di cui noi non eravamo convinti, convinti perché anche questa è una legge dello Stato, questo Comune agisce su leggi dello Stato. Lo ricordo ancora una volta la tassa d'imbarco non ce la siamo inventata noi, non ce la siamo inventata noi. "Grazie" devo dire - questo sì - con una battuta all'indebitamento eccessivo degli anni precedenti che noi abbiamo diminuito, grazie a quell'indebitamento pensate che questa è una manovra che lo Stato ci dà all'interno di una legge del governo Draghi, un decreto-legge che serve proprio per gli enti maggiormente indebitati. Per cui è una manovra che noi abbiamo preso, c'era un ampio spettro di scelte, c'è qualcuno che voleva che alzassimo l'addizionale. No..., andiamo a introdurre una tassa che marginalmente toccherà i cittadini Veneziani, ma sicuramente tocca cittadini che sono all'esterno della nostra città e -se permettete- che non vedo così scandaloso che partecipino con 2 euro e mezzo, quando devono prendere un aereo, anche comunque al benessere o comunque a mandare avanti, diciamo, questa città in tutte le sue esigenze. Ecco mi pare di aver toccato i punti più importanti, poi eventualmente nel dibattito, se mi sono dimenticato qualcosa mi riservo, Presidente e Consiglieri di intervenire e avrei anche spiegato chiaramente l'emendamento di Giunta, così lascio il dibattito su tutto, grazie.

PRESIDENTE:

Iniziamo il dibattito generale. Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. L'Assessore ha ricordato la richiesta unanime nel Consiglio Comunale di Venezia per rifinanziare la legge speciale. Ci ha ricordato anche che sono ovviamente capitoli di bilancio diversi e anche la procedura è diversa trattandosi, di un atto del Parlamento e non del Governo. Però c'è un'altra richiesta unanime del Consiglio Comunale di Venezia che abbiamo tutti votato a dicembre, nell'ultima seduta del Consiglio dell'anno 2022 e lì non è necessario un atto del Parlamento, la situazione è molto simile a quella del decreto che ha finanziato l'arena e su quella vicenda noi vorremmo vedere analogo impegno, analogo sollecitudine, analogo trasporto emotivo da parte del Sindaco in carica, sono i rimborsi dell'acqua alta, eccezionale 2019 su cui il Consiglio Comunale, con la sua mozione, ha impegnato il Sindaco e la Giunta a sollecitare il governo nazionale. Ci sono 1300 soggetti in attesa di rimborso e non sono 1.300 persone, sono di più perché in ogni nucleo familiare ci possono essere ovviamente più di una persona e, laddove si tratta di persone giuridiche si tratta di spese già sostenute con perizie asseverate, sulle quali l'Amministrazione Comunale ha già fatto la sua parte in maniera ineccepibile, i soldi sono fermi a Roma. Io vorrei sentire dall'Assessore in carica oggi un impegno a fare in modo che, così come è stato per una vicenda che sicuramente stava a cuore al Sindaco, questa partita che riguarda centinaia e centinaia di persone riceva analogo attenzione da parte del Sindaco di Venezia. Aggiungo anche che se dovessero tardare i rimborsi da Roma con un bilancio come il nostro, non sarebbe irrealistico e tantomeno irragionevole chiedere un anticipo di Tesoreria, il Comune di Venezia anticipa alle famiglie, in particolare, quei rimborsi che poi potranno arrivare dallo Stato, un anticipo di Tesoreria, anche parziale sarebbe meglio del silenzio assordante che queste famiglie e queste imprese si trovano ad affrontare, gli era stato detto: fate tutto, fatturate, quella perizia e chiaramente tutto è stato fatto perché i rimborsi arriveranno presto. Il "presto" a tre anni di distanza comincia a diventare francamente insostenibile, ci sono anche famiglie che si sono indebitate per sostenere quelle spese. Grazie, Assessore.

PRESIDENTE:

Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Buongiorno a tutti. Allora io vorrei partire dagli elementi positivi che noi ravvisiamo in questa variazione, perché ce ne sono, in parte li ha anche ricordati l'Assessore: residenza. Ci sono dei finanziamenti importanti. Sufficienti? Secondo noi no ed è per

questo che, da anni -come dire- sottolineiamo questo tema e non è un puntiglio politico per alzare la bandierina. Se parliamo di residenza pubblica, perché in questo caso stiamo parlando di residenza pubblica, sono i dati che ci dicono che dobbiamo fare di più, perché sappiamo tutti -questi sono dati che vengono da accessi agli atti che continuiamo a fare- che nel 2017 del patrimonio del Comune di Venezia erano 796 gli appartamenti che risultavano, diciamo, non assegnati poi nel "non assegnato" ci sono varie sub categorie, comunque erano 796 gli appartamenti vuoti del Comune di Venezia, in capo al Comune di Venezia; nel 2021 erano 1.072, nel 2023 risultano essere 1.024. Quindi diciamo che questo più o meno è il quadro, poi mutano ovviamente giorno dopo giorno questi dati, però questo è il range, diciamo che ci attestiamo essere così ottimisti intorno ai mille appartamenti che non vengono assegnati per vari motivi. Quindi è un problema, è un vero problema, grosso problema della nostra città il tema della residenza pubblica; poi è ovvio che il problema della residenza, nel suo insieme, non si affronta solamente con il patrimonio pubblico. Su questo noi abbiamo già fatto diverse discussioni, noi abbiamo fatto anche diverse proposte. Finora non sono state accolte, però vediamo di buon grado alcune operazioni, ma non sono sufficienti ed è per questo che noi continuiamo a insistere su questi temi. *Sociale*, in questa variazione è vero ci sono degli investimenti importanti per affrontare alcune criticità e noi li accogliamo con favore. Non a caso è da anni che chiediamo di fare determinati investimenti. In questa variazione c'è un inizio e speriamo sia un inizio di percorso e lo valutiamo con favore. Cultura: si è ricordata la Fenice, l'operazione dei 300.000 euro che ormai è una operazione annuale a cui quest'anno si aggiunge poi l'operazione del Severi, l'abbiamo sempre appoggiata, ma quando si parla di cultura ci sono - e lo continuiamo a chiedere - tanti altri interventi che potrebbero avere anche delle ricadute di bilancio, perché ci sono tante istituzioni che, secondo noi, meritano maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione pubblica per il lavoro che svolgono quotidianamente nella città. Questo non vuol dire che l'Amministrazione, così prima che dopo che mi si risponda sempre: "ah, voi dite che non facciamo niente", non è questo il punto, si può fare decisamente di più e noi questo chiediamo e sia sul tema delle istituzioni, sia sul tema, diciamo così, dell'organizzazione del lavoro delle associazioni culturali. Poi è ovvio che questa variazione di bilancio e avremo modo di parlarne, poi in questo primo intervento il mio tempo sta finendo e quindi su questo non volevo parlare, in questo primo intervento, ovviamente del Bosco dello Sport che sappiamo tutti che è il vero nucleo, è il vero punto di questa variazione di bilancio e noi siamo contrari a questa operazione; lo dico solo per titoli perché poi l'Assessore ha argomentato su tanti temi, intervengono anche i Consiglieri, anche io avrò modo di intervenire in futuro per specificare alcune cose che ha detto l'Assessore che noi riteniamo che non siano nell'interpretazione corretta delle cose. Non ho detto falsità, come lui dice, io non accuso

di dire falsità però di certo ci sono delle cose che non reputiamo corrette, ma il Bosco dello Sport -e chiudo Presidente - noi lo abbiamo avversato e riteniamo che sia un'operazione sbagliata non perché non servano stadi, non perché non servano in particolare palazzetti, non perché non sia anche necessario investire nell'economia dell'intrattenimento, anche se sarebbe bello capire quanto noi stiamo investendo in quell'economia rispetto ad altri settori, perché mi pare che in questo...

PRESIDENTE:

Concluda...

Consigliere SACCA':

...concludo Presidente, manchi decisamente un equilibrio all'interno della visione politica dell'Amministrazione, ma questa operazione noi la riteniamo sbagliata non per l'oggetto, ma per come si è arrivati, anche qui senza secondo noi senza equilibrio, perché sono tutte risorse pubbliche. Poi torneremo e tornerò anch' io ma torneranno anche i colleghi, negli altri interventi su tutto il discorso che è stato fatto PNRR, non PNRR, però ecco quindi ci sono degli elementi positivi. Li riconosciamo e crediamo anche – fatecelo dire - che alcune operazioni si stiano facendo anche perché noi...

PRESIDENTE:

Concluda...

Consigliere SACCA':

...e concludo veramente, noi abbiamo insistito molto in questi mesi e anche negli anni passati, nella scorsa Consiliatura, ma riteniamo che non sia sufficiente perché sono state individuate delle priorità sbagliate che noi invece abbiamo sottolineato e poi risottolinerò anche io, sicuramente lo faranno anche gli altri Consiglieri rispetto a quelle che sono le priorità della città. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Grazie, Presidente. In questa variazione di bilancio io vorrei concentrarmi sulla parte che riguarda il Bosco dello Sport, specificatamente vorrei fare veramente i complimenti all'Amministrazione comunale, al Sindaco, e a tutti i Consiglieri di Maggioranza che voteranno questa variazione per l'importante impegno che tutti ci siamo presi a costruire questo grandissimo Polo che sarà il Bosco dello Sport. In questo voglio ringraziare altresì anche tutti gli interlocutori istituzionali di alto livello, sia parlamentari come ad esempio il senatore Speranzon e sia ministeriali come ad esempio il Ministro per le Politiche europee Fitto che si è impegnato e ovviamente anche il Ministro delle Finanze e tutto il governo. Questo progetto, questo Bosco dello Sport sarà una struttura di altissimo livello che avrà non solo uno stadio, non solo un'arena ma - come dire - delle opportunità per i giovani incredibili e sappiamo tutti benissimo, in questo Consiglio Comunale, quanto sia poca l'offerta purtroppo per i giovani di intrattenimento mestrino oltre gli eventi organizzati; manca proprio un Polo di come dire attività di intrattenimento permanenti, ecco, come avviene in molte altre città europee Questo sicuramente potrà essere l'inizio della strada giusta in tal senso. Chiaramente mi fa anche piacere che sia previsto lo stadio in quanto avere una struttura con una tale capienza sarà sicuramente molto utile per la squadra della città attualmente militante nel campionato di serie B, ma un giorno potrà essere utile anche a qualsiasi altra squadra della città, arrivasse mai in serie B, in questo mi riferisco ad esempio al Mestre, alla associazione calcistica Mestre che attualmente milita in serie D, ma ha attualmente uno stadio, lo stadio Francesco Baracca, a Mestre, che attualmente è idoneo alla sola serie D. Negli anni sono stati proposti molti lavori in tal senso, anche in questo Documento Unico di Programmazione che andiamo a votare e sono felice che siano stati sbloccati i 300.000 euro previsti nella voce della legge speciale per Venezia, in questo ringrazio l'Assessore Zuin e l'Assessore anche Zaccariotto che hanno fatto partire già i lavori che saranno estivi e andranno a manutentare ulteriormente lo stadio. Chiaramente non saranno ancora sufficienti -e in questo faccio un appello a tutta l'Amministrazione e anche ai più altri interlocutori istituzionali- che si possa, un giorno, recuperare la capienza originale dello stadio Francesco Baracca, cioè una via di mezzo ecco, perché dei lavori, i grandi lavori prima del 2017 per riabilitarlo alla categoria è stato portato da 6.181 posti a 2.000. Quindi questi 2000 non saranno mai idonei per giocare una Lega Pro. In questo vedremo, sarà utile un giorno trovare una soluzione per poter giocare almeno la Lega Pro lì e un giorno, poter sognare giocare la serie B, al Bosco dello Sport. Comunque un ringraziamento a tutta l'Amministrazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Ascoltando la relazione introduttiva, sembra che in questa città vada tutto bene e che sia tutto positivo, poi si inizia a guardare un po' i dati, e analizzandoli con spirito critico ci si rende conto che difficoltà ci sono, sono anche significative. E' stato citato il tema della residenza, forse va ricordato che la situazione sulla residenza è una situazione critica tant'è che un'Amministrazione nel 2015 ci ha presentato ai propri elettori, promettendo 30.000 nuovi residenti in questa città proprio perché c'è un'emergenza da affrontare. Oggi sappiamo che la realtà è molto diversa rispetto a quella promessa elettorale, che quindi questa dovrebbe essere un'emergenza che dovrebbe vedere l'Amministrazione in primissima linea sia sul fronte di residenza pubblica ma anche sul fronte di sostegno alla residenza insomma - tra virgolette - "privata", ovviamente il termine è improprio ma ci si capisce. Quindi per esempio sarebbe fondamentale rifinanziare che è anni che non viene fatto per la città storica il Bando Restauri in modo che se ci sono proprietari che hanno immobili utilizzati per la residenza che hanno bisogno di restauri, un sostegno all'Amministrazione per il fatto che ovviamente vivere a Venezia e far lavori a Venezia è molto più complicato, molto più oneroso rispetto a quello che avviene nelle altre città e in terraferma, questo sarebbe fondamentale per invertire questa rotta di tendenza. Sarebbe fondamentale avere una politica per la difesa dei servizi, evitare che i servizi si trasferiscano in terraferma, si trasferiscano in altre città, ma ovviamente per fare questo bisogna che la città resti vivibile, quindi politiche di gestione del turismo, politiche sui flussi, politiche sulla mobilità, perché anche qui sappiamo quanto difficile sia la situazione e quanto inefficace sia stata l'azione dell'Amministrazione. Ci sarebbero tante cose da affrontare invece questo bilancio, in linea con i precedenti a delle priorità che si discostano, almeno a nostro giudizio significativamente da questo. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza era un'occasione fondamentale per la città di Venezia, l'abbiamo detto da un sacco di tempo, lo diciamo da un sacco di tempo. Abbiamo fatto anche, come opposizione, una proposta, giusta, sbagliata, abbiamo chiesto di discuterla approvo perché ritenevamo che quello fosse un passaggio fondamentale per Venezia e invece no, questa è stata un'occasione mancata nel senso che avete voluto fare da soli e fare da soli, diciamo ovviamente, per quello che vediamo, insomma, non è andata come doveva andare. Uno: perché molti problemi non sono stati affrontati e due: perché è vero, lo Stato ha sbagliato, sicuramente

l'errore lo Stato centrale l'ha fatto, ma siccome la proposta è arrivata da Venezia è giusto anche che per una volta evitiamo di fare il solito scaricabarile che la colpa è sempre degli altri e i meriti sono sempre qui. Prendiamoci anche le nostre responsabilità, il fatto che la città di Venezia abbia proposto un progetto che era fuori dagli standard del PNRR è un dato di fatto e poi lo Stato l'ha certificato. Quindi lo Stato ha le sue colpe, ma non è che noi siamo esenti da responsabilità politiche in questo e quindi di questo bisogna assolutamente prenderne atto. C'è un problema sui finanziamenti legge speciale? Sì, noi abbiamo votato convintamente la richiesta allo Stato centrale di rifinanziare la legge speciale, vediamo con preoccupazione che lo Stato centrale si sente poco. Ci ha sentito molto quando si trattava di finanziare il MOSE, ma quando si tratta di finanziare tutto il resto che è vitale per questa città è molto più distratto e osserviamo che mentre c'è stata una grandissima attenzione per quanto riguarda gli impianti sportivi a questa città, appunto il finanziamento di cui si parlava in premessa, sulla legge speciale governo e Parlamento non sembrava avere la stessa attenzione. Quindi questo - e chiudo mi avvio alla conclusione, Presidente - ovviamente è un tema politico, politico di rapporto tra questa città e lo Stato centrale, ma che dobbiamo porre perché non possiamo far finta di niente e aspettare i soldi, sperando che arrivino e non tenendo conto, dobbiamo far pressione, dobbiamo veramente impegnare il governo in questo e vediamo, con grossa preoccupazione, quello che sta succedendo proprio dal punto di vista politico, perché adesso sono stati fatti confronti con le Amministrazioni passate, con gli Stati centrali passati, coi governi passati, ovviamente questo serve a poco, perché naturalmente il problema lo dobbiamo affrontare oggi, abbiamo alcune vera emergenze che o gestiamo oggi, oppure non andiamo da nessuna parte... Il bilancio oggi ha delle altre priorità, l'Amministrazione oggi...

PRESIDENTE:

Concluda...

Consigliere BAGLIONI:

Il bilancio oggi ha delle altre priorità, l'Amministrazione oggi - e chiudo, Presidente - ha delle altre priorità e questa è veramente preoccupante per il futuro di Venezia, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Allora rimarrei per il momento sul tema principale insomma, cioè sul Bosco dello Sport. I toni trionfalistici suonano un po' stonati se guardiamo oggettivamente com'è la situazione in città. Il fallimento oggettivo è il fallimento della città, cioè voi con questo tipo di investimento, voi private la città di quelle risorse che servirebbero a sistemare i grandi, enormi problemi che questa città ha: la casa, trasporti, lavoro eccetera. Quindi il fallimento oggettivo e poi il fallimento politico. Il fallimento politico è evidente, davanti agli occhi di tutti. Cioè voi vi siete intestarditi sulla metafora del Bosco dello Sport con l'Europa, pensando che forse l'Europa di metafore non ne capisse molto e in realtà vi ha bocciato, vi ha rimandato al mittente una metafora che non reggeva. Questa metafora adesso la ripresentate al governo italiano e io ho chiesto e non ho avuto risposta che cosa avete chiesto al governo, perché la risposta dal governo è: va bene vi diamo questi soldi per risolvere un problema su un'area degradata. Allora io voglio chiedere e richiedo ancora una volta e vorrei avere una risposta: qual è stata la richiesta vostra. Se il governo risponde: va bene, ve li diamo, l'area è degradata, vi diamo i soldi. Allora qual è stata la risposta? Come sapete abbiamo scritto al Ministro Meloni, scusatemi al Presidente del Consiglio Meloni ma spontaneamente dalla città è nata una bella sintonia, di tanti cittadini che non c'entrano niente coi partiti, con le liste, ma che si sono sentiti veramente toccati in prima persona e quindi quella lettera adesso è firmata da più di mille persone e qua... (inc.) che oggi spediamo. Allora io dico: ma come mai la politica così intesa è proprio sorda? Ieri eravamo a Burano, non c'era nessuno di voi e ieri i Buranelli hanno detto; ma questi ma dove sono? Tre anni fa sono venuti qua e adesso dove sono? Adesso chiedo: ma com'è possibile che voi non ascoltiate le persone? Adesso queste mille e più firme partono per Roma perché ormai abbiamo capito e non riuscite a rispondere a quelle che sono alle esigenze degli italiani, dei Veneziani italiani e allora occorre andare più in alto e far capire, purtroppo che forse qualche parola sbagliata è stata usata. Non è possibile che un Ministro dica che bisogna intervenire perché è un'area degradata e quell'area è florida. Ci siete andati tutti, spero. Io non so chi sta votando qui, io non so, io non capisco, non capisco come mai si possa dire che quell'area è degradata, come mai. Allora...

PRESIDENTE:

Concluda...

Consigliere MARTINI:

Concludo dicendo naturalmente c'è una petizione online che continua, insomma e che raccoglierà ancora ulteriori consensi, ma il tema di fondo è qual è il percorso se tutti i soldi che potevamo spendere per le case, per situazioni di difficoltà non sono stati spesi, sono stati persi e oggi si dice: "no , ma noi per la casa stiamo intervenendo" e per la casa noi stiamo continuando a ridurre il numero degli appartamenti di alloggio popolare.

PRESIDENTE:

Concluda.

Consigliere MARTINI:

Concludo... - e il fallimento sulla sicurezza già detto, già espresso è un altro dato di fatto e oggi il bilancio lo dimostra.

PRESIDENTE:

Grazie. Concluda...

Consigliere MARTINI:

Termino, perché sa... subordinata...

PRESIDENTE:

Ho dato a tutti solo un minuto in più, o dice due parole in croce o passo avanti...

Consigliere MARTINI:

Non mi permetto di avere più di un minuto rispetto agli altri quindi mi fermo, ma dico l'altro è il tema della sicurezza alla grande, altra sconfitta e voi invece pensate al Bosco dello Sport. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Tonon.

Consigliere TONON:

Grazie, Presidente. Dunque io vorrei dare parola all'area mia di riferimento, in particolare a chi fa riferimento ad Azione Italia Viva sul tema del Bosco dello Sport su cui adesso sono stati gli ultimi interventi. E volevo sottolineare che non si può nettamente inquadrare una posizione di questa area mia di riferimento a favore o contro il Bosco dello Sport, perché è necessario fare un distinguo. Per quanto riguarda il merito del progetto io non posso dire che siamo contrari, anzi rilevo che in tutti gli interventi che ho letto, per quello che riguarda le strutture sportive e il Bosco dello Sport su come verrà realizzato c'è favore. Si riconosce l'importanza e la bontà di questo progetto e probabilmente anche il fatto che tutta la città ne abbia bisogno anche per essere utilizzato per i concerti, com'è stato detto da molti, anche noi siamo d'accordo. Quello che invece vede posizioni differenti all'interno della nostra area è come viene finanziata questa nuova struttura. Noi non contestiamo assolutamente il finanziamento statale, anzi ogni singolo euro che viene dato dallo Stato a Venezia per noi è una conquista quindi non siamo tra quelli che contestano questa cosa, ben venga. Quello che invece molti di noi contestano è il finanziamento complementare del Comune per questa struttura, in particolare l'indebitamento, l'accensione del debito, il fatto che non vengano coperti, con questo progetto gli sport minori e il fatto che il progetto venga realizzato al 100% con fondi pubblici, perché questa cosa è stata detta da più parti. Quindi il progetto va bene, noi abbiamo sempre contestato il finanziamento integrale con fondi pubblici. E dall'altro lato si sottolinea anche che si dovrebbe dare priorità alla manutenzione, da un lato come hanno detto altri miei colleghi, della residenza pubblica e dall'altro delle strutture sportive che sono già esistenti. E ci sono molti esempi di strutture sportive nel nostro territorio comunale che hanno grande bisogno di essere recuperate e rimesse in ordine, che venga fatta manutenzione. Infine una piccola nota mia personale, da cittadina veneziana e da tifosa del Venezia: io sono assolutamente sempre, pro Penzo, questo l'ho già detto non voglio dire..., lo dico ancora, a mio parere, il Penzo comunque è una struttura che potrebbe dare -se restaurata in modo adeguato- valore e vitalità al centro storico, tutti lo sanno perché continuo a dirlo e quindi questa è la mia posizione personale: forza Venezia!

PRESIDENTE:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente, Consigliere e Consiglieri. Allora anch'io ripartirei dalla questione del Bosco dello Sport, palazzetto stadio e area verde. La questione dei soldi del PNRR, da un lato io capisco l'Assessore al Bilancio che dice: "non arrivano più dal PNRR, arrivano dallo Stato per cui nel bilancio del Comune è un cambio di capitolo di finanziamento", però effettivamente dal PNRR non arrivano più. Per cui l'idea chiara e semplice, dal mio punto di vista è che se avessimo presentato altri progetti che fossero stati accoglibili, quei progetti probabilmente avrebbero ottenuto i finanziamenti del PNRR, è chiaro ci sono già altri progetti accolti, però per parte di quella cifra, lì si parla di rigenerazione urbana sport eccetera, impianti diffusi nel territorio. Un Consigliere di Maggioranza prima di me ha ricordato lo stadio Baracca, ci potrebbero essere altri impianti, altre aree... più bisognose di rigenerazione urbana, probabilmente avremmo ottenuto quei soldi e se c'è stata effettivamente la forza e la disponibilità del governo che chiaramente è sempre di destra-centro, come l'Amministrazione Comunale, di dare quei soldi, probabilmente saremmo riusciti a ottenere più fondi di PNRR e avreste comunque potuto continuare a portare avanti il progetto di stadio palazzetto e area verde. Per cui, dal punto di vista contabile nel bilancio del Comune non appare una mancanza, però se andiamo a vedere i fondi del PNRR dell'Europa arrivano all'Italia puff... sono scomparsi quelli dedicati a questo progetto. Per cui per una progettualità del Comune di Venezia l'Italia ha perso dei fondi del PNRR. Ci sarà, come è stato detto sicuramente anche una parte di colpa dello Stato ma non solo. Avevamo presentato idee alternativa e progettualità alternative che non sono state considerate ma ci sono tanti spazi in città, per cui si sarebbero potuti utilizzare anche i fondi dell'avanzo libero di bilancio che sono stati impiegati e che vengono impiegati in bilancio in questa direzione. Ricordo la proposta di acquisto dell'ex cinema in via Piave, ricordo la proposta dell'acquisto dell'area delle serre davanti al cimitero di Mestre per farne un parco, c'è la Torre di Tessera che è in vendita e sarebbe molto bello che il Comune potesse acquistarla, ricordo l'isola di Poveglia, ci sono tante possibilità, tanti luoghi dove si sarebbe potuto investire l'avanzo libero: luoghi sparsi nel territorio che avrebbe potuto apportare un maggiore beneficio alla città e ai cittadini Per quanto riguarda l'esigenza di spazi di concerti è vero, però ricordiamoci una cosa, uno: ben venga il concetto che c'è appena stato, seppur magari con degli aggiustamenti, però ricordiamo negli anni il Jammin' Festival, ricordo di aver visto lì i Police, i ... (inc.) potrei fare una

lista molto lunga, per cui c'è una storia... anche Vasco, una storia di concerti molto grandi. Per cui bene che si stia ripartendo, però gloriarsi troppo di un concerto forse lascio un po' il tempo che trova. Per quanto riguarda comunque gli spazi per i giovani in città, di sicuro a quel progetto non andrà a risolvere il problema, uno stesso Consigliere di Maggioranza prima l'ha evidenziato, c'è un problema di spazi per i giovani. L'aveva evidenziato anche il Presidente di Municipalità di Mestre questo problema. In una Commissione poi sembrava, da parte invece della Giunta che andasse tutto bene. In realtà mettetevi d'accordo perché questo è un problema evidente che c'è, a maggior ragione con la prospettiva della città Campus in cui si vogliono addoppiare gli studenti universitari in città, altro che i 30.000 residenti in più millantati nella prima campagna elettorale Brugnaro, qui i 30.000 semmai saranno studenti universitari che bene che ci siano, ma servono strutture luoghi anche per il divertimento e per la gestione. Chiudendo, le priorità probabilmente secondo noi erano altre: residenza, rigenerazione urbana, cultura, trasporti...

PRESIDENTE:

Concluda...

Consigliere TICOZZI:

... flussi, giovani e sicurezza.

PRESIDENTE:

Consigliere Senno.

Consigliere SENNO:

Grazie, Presidente. Ovviamente il progetto principale di questa variazione di bilancio è il Bosco dello Sport. Prima di tutto voglio ringraziare la premier Giorgia Meloni, i ministri Piantedosi, Fitto e Giorgetti per avere capito l'importanza sociale ed economica del progetto "Bosco dello Sport", della scelta politica forte che ha voluto fare questa Amministrazione lungo questa via, una via che lascia ancora in campagna elettorale, quando abbiamo promesso ai cittadini che andavano alle urne che avremmo inserito nel nostro programma stadio e arena. Quindi prima di tutto va un grande ringraziamento.

Secondo: non abbiamo perso nessun fondo, semplicemente il governo mette i 93.500.000 euro che doveva mettere l'Europa, anzi è la Città Metropolitana a guadagnarci perché oltre a prendere questi 93.500.000, la Città Metropolitana di Venezia va a guadagnare quei fondi per realizzare 28 progetti, anzi 34 progetti che riguardano 28 Comuni dell'area metropolitana che non sono stati stralciati dai fondi del PNRR riguardante "Più Sprint". "Più Sprint" che esiste perché esiste il Bosco dello Sport, quindi oltre a prendere i fondi per andare a realizzare stadio, arena e opere correlate andiamo a dare la possibilità a 34 Comuni dell'area metropolitana di andare a realizzare tutte quelle strutture che con le sole forze delle Amministrazioni Comunali non sarebbero mai riuscite a fare. Quindi Comune, Città Metropolitana di Venezia non solo non perdono fondi, ma anzi ne guadagnano. Sì, è una priorità il Bosco dello Sport, per voi non è mai stata, sono sempre state altre e per voi non sarebbe mai il momento di andare a realizzare quest'opera. Per noi lo è, rivendichiamo, lo abbiamo rivendicato e continuiamo a rivendicarlo con forza, anzi ne siamo orgogliosi di avere la forza di andare a realizzare finalmente un'opera che i cittadini aspettano da 50 anni. Qualcuno in quest'aula prima ha detto che non va bene farlo coi fondi pubblici, però Zamparini, quando le forze di governo erano del centrosinistra aveva proprio chiesto di farlo con fondi privati e le forze di governo della città di quell'epoca gli hanno detto di no. Io voglio leggere una sua intervista di qualche anno fa, Zamparini diceva: naufragio del progetto stadio, assieme allo stadio volevo costruire uno dei miei centri commerciali, ma il Comune voleva invece che facessi un centro sociale. Così li mandai a quel paese, loro e tutti i comunisti. Pensavo di fare un regalo alla città e che ci fosse un dialogo. Invece non sono mai entrato in sintonia con la politica a Venezia. Pensavo che i politici lavorassero per la gente invece lavorano per sé e per il loro partito, della gente non gliene frega nulla. A ottanta anni lo posso dire. Allora i fondi pubblici adesso non va bene, all'epoca non andava bene coi fondi privati, mettetevi d'accordo con voi stessi, in qualche modo questo stadio andava realizzato e non ci siamo riusciti coi fondi privati anche per il momento storico in cui viviamo, andiamo realizzarlo coi fondi pubblici perché è un volano sociale ed economico oltre che sportivo, ma ovviamente per noi è una priorità, ma non è la priorità. Sono arrivati coi fondi PNRR in città 350 milioni, andiamo a realizzare autobus elettrici a idrogeno, andiamo a riqualificare a livello urbano tutta la città: teatri, immobili, strutture andiamo a realizzare due asili nido nuovi che penso fossero anni e anni che non si vedessero delle strutture pensate per i bambini e per i ragazzi. Noi andiamo a realizzare perché crediamo nel futuro dei bambini e dei ragazzi. Andiamo a realizzare la struttura per la giustizia. Andiamo a realizzare appunto tutta una serie di servizi, anche sociali per gli anziani, progetti sociali di ospitalità per gli anziani e quindi non è vero che il PNRR, i fondi per il PNRR non sono arrivati in città. Tra l'altro quella che andiamo a realizzare nel Bosco dello Sport prevede anche ...

PRESIDENTE:

Concluda...

Consigliere SENNO:

... un secondo step in collaborazione con i privati, con una parte universitaria, una parte medica, una parte per lo sport quotidiano, quindi veramente noi rivendichiamo con orgoglio questa scelta politica e non vediamo che i lavori siano già iniziati.

PRESIDENTE:

Concluda...

Consigliere SENNO:

Non dobbiamo dimenticare che in questi anni, prima che arrivasse il momento di realizzare questa nuova struttura siamo andati a salvaguardare...(intervento sovrapposto)...

PRESIDENTE:

Consigliere vale lo stesso che ho detto agli altri...

Consigliere SENNO:

... quelle che erano le strutture già presenti in città... Una volta il Baratto l'abbiamo salvato da una condizione immobiliare... che il ... (inc. interventi sovrapposti) voleva andare a vendere...

PRESIDENTE:

Mi spiace, mi tocca togliere la parola, prego Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, allora sul tema, il punto centrale di questo bilancio ovviamente è il Bosco dello Sport. Sul fatto che il palazzetto e lo stadio siano collocati al quadrante Tessera, lo diciamo da tanto tempo è un progetto che viene da lontano e quindi insomma sinceramente faccio fatica a essere contrario a posizionare lo stadio al palazzetto sul luogo dove il centrosinistra ha comprato le aree, il PAT del centrosinistra lo prevede, lo chiamavamo Città dello sport, ma insomma il senso è quello, tanto è vero che noi stessi abbiamo fatto degli emendamenti perché ci fosse il palazzetto, quindi che ci sia lì è una cosa positiva. La narrazione che non mi convince è quella emersa da questa discussione in cui fondamentalmente ci sono due strade: o tutto privato o tutto pubblico. Volete tutto privato? Perfetto centro commerciale: Zamparini eccetera eccetera perfetto. Tutto pubblico è l'esperienza proposta da questa Amministrazione. Io credo che ci sia una terza strada, una terza strada e in qualche modo poteva essere percorsa, cioè una partnership pubblico privata, ma dico ma non è una proposta solo mia poi guardo la mozione del centrodestra che viene presentata per il Bosco dello Sport e dico: "caspita, ma allora lo pensano anche loro?" Però, sul punto presentato dalla mozione, a un certo punto si dice: "a coinvolgere fin da subito i privati, in particolare relativamente alla parte educational, agli impianti natatori", ma dico "ma perché non si fa per lo stadio, per il palazzetto anche?" Cioè lo facciamo per gli impianti natatori che, con tutto rispetto, hanno meno pubblico, costi anche digestione altissimi e per stadio e il palazzetto no... Scusa, io ti ho lasciato parlare...

PRESIDENTE:

Scusate...

Consigliere ROSTEGHIN:

Tutto pubblico, è qui il nodo. Il nodo non è farlo lì, almeno per quanto ci riguarda. Il nodo è: è possibile che non sia un compromesso? E' possibile che non si possa fare un bando in cui, attraverso la gestione, tu chiedi la partecipazione al privato di una parte del costo di questi impianti? E' possibile che lo fanno da altre parti e noi no? Dico: dobbiamo dire due cose, la prima è che la gestione non ci possa costare un euro dopo che verrà realizzato e secondo che il privato ci metta il suo. Adesso, un mese fa è stato presentato il progetto del palazzetto della Virtus Bologna, queste sono le dichiarazioni del Zanetti che è il patron della Virtus: "Spero di aver mantenuto tutte le promesse, questa è l'ultima che volevo realizzare: regalare una casa permanente alla Virtus Bologna" Questo dice, in

conferenza-stampa Massimo Zanetti patron del Club. L'abbiamo sistemata per l'EuroLiga, investimento 55 milioni. Ora all'interno dell'area della Fiera quindi il Comune mette lei le aree, la Fiera eccetera eccetera. Io dico, ma al di là del caso Bologna che è venuto fuori da poco, ma è possibile, è possibile, in qualche modo costruire una partnership pubblico privata? Io credo di sì, forse tutto pubblico, tutto privato era difficile perché ovviamente commerciale certo, perfetto ma è sbagliata anche l'altra strada. L'altra strada del tutto pubblico è sbagliata e concludo: noi costruiremo uno stadio da 16.000 posti; il tema è: gli eventi. Non mi convince. Lo dico francamente, non mi convince, io sono uno di quelli che lo ha detto anche più volte: bisogna fare i grandi eventi a Mestre. A Mestre e Venezia, Mestre in particolare per logistica. San Giuliano è il posto dedicato ai grandi eventi con tutte le attenzioni necessarie al parco eccetera eccetera non mi dilungo, ma come può essere che il nuovo stadio sia il luogo degli eventi, da 16.000 posti, quando a 10 chilometri da qua c'è uno stadio da 22.000 posti? Perché San Giuliano funziona perché ne sono venuti 60.000. Che senso ha fare uno stadio da 16.000 quando uno va a Padova, all'Appiani che hanno messo a posto adesso ne ha 22.000, perché uno dovrebbe fare il concerto qua, perdendo almeno 6.000 posti... ?

(Intervento fuori microfono)

Consigliere ROSTEGHIN:

Appunto a San Giuliano vanno fatti perché ce ne sono 60.000...

PRESIDENTE:

Scusate, lasciate concludere il Consigliere...

Consigliere ROSTEGHIN:

... rischiatutto però.. uno di qua, uno di là, mi difendo... però... quindi è sbagliato, è sbagliato, 16.000 posti è sbagliato, perché rischia, mentre ad essere sinceri, paradossalmente il palazzetto da 10.000 è l'esempio giusto come numeri, perché dico giusto? Perché è il terzo in Italia probabilmente allora si riesce a fare grandi eventi durante il periodo che va da settembre a maggio. Questo è il luogo, ma quanti concerti potremmo fare su uno stadio da 16.000 quando abbiamo stadi più grandi a 10 chilometri da qua? E' per quello che San Giuliano ha sempre funzionato e quando il centrosinistra ha

cominciato a fare i grandi eventi là, perché ha grandi capacità, oltre... (inc. intervento sovrapposto) la laguna.

PRESIDENTE:

Concluda...

Consigliere ROSTEGHIN:

Concludo sui superbonus. Io credo che i superbonus vada riconosciuta a questa amministrazione...

PRESIDENTE:

Concluda, Consigliere ha sfiorato anche lei il minuto in due parole e poi passiamo oltre, okay.

Consigliere ROSTEGHIN:

Mi interrompo.

PRESIDENTE:

Ok. Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Grazie, Presidente. Quattro minuti per parlare dell'assestamento, diciamo di metà mandato perché questo, bene o male, è un provvedimento che traccia i prossimi tre anni di amministrazione e i prossimi tre anni di amministrazione sono rivolti verso a questa opera del Bosco dello Sport. Votammo - e uso il verbo corretto, se qualcuno avesse qualcosa da ridire - un Ordine del Giorno che prevedeva la realizzazione di importanti impianti nella nostra città perché come diceva anche l'Assessore Zuin noi siamo la città

capoluogo di regione e credo che e dobbiamo dotarci delle strutture adeguate sia per lo sport ma anche tutte le attività connesse.

Comprendo anche che, io amante dello stadio Penzo, possa essere un colpo al cuore il fatto che nell'anno 2006 potremmo trasferire, diciamo, le glorie diciamo del Venezia in terraferma, però anche con la speranza che questo ci possa dare delle opportunità in prospettiva, dal punto di vista diciamo dei meriti sportivi, dei successi maggiori. E questo poi si ricollega anche dagli investimenti che, grazie anche alle nostre capacità di attrarre e realizzare Ca' Venezia possa essere un disegno per fare un salto di qualità sportivo, ma anche, diciamo, di una città votata allo sport e quanto ha dimostrato anche la Reyer perché dimentichiamo che, per ben due anni è Venezia è stata la capitale del basket in Italia e credo che si debba rispondere anche con questa arena da 10.000 posti. Soltanto per tracciare o quantomeno fare una sottolineatura, riteniamo anche a nome del gruppo Lega e in un prossimo futuro di quantomeno vincolare il Penzo per attività sportiva in modo da scansare qualsiasi dubbio o quant'altro che il Penzo possa essere utilizzato per qualcos'altro. Credo che è stata la casa del Venezia per gli scorsi 100 anni, chi come me lo frequentano da 30 anni ha visto imprese, sia l'ultima ma c'è anche chi l'ha frequentato negli anni '80 e negli anni 70 e quindi credo che possa ricordare. Però ecco non volevo parlare soltanto del Bosco dello Sport. Vedo che ho il minuto più il minuto bonus..., perché in questo provvedimento c'è anche la questione, bene o male, che siamo intervenuti sul mancato provvedimento di estensione dell'ecobonus. Credo che e il fatto che abbiamo trovato la soluzione finanziaria è quella del rientro di 7 milioni annui, dovuti agli investimenti su questi progetti ormai definitivi e cantierabili sull'ecobonus, ci darà l'opportunità, in futuro, di potere attivare i cantieri anche per tutti quelli, coloro i quali condomini di proprietà pubblica ne sono rimasti fuori. Ulteriore cosa che, bene o male, voglio sottolineare è quella anche dell'ex liceo Severi, perché ha una storia un po' controversa. Chi c'era - adesso non ho memoria - nella Consiliatura 2010/2014 sostanzialmente veniva privato, l'Amministrazione, di un bene che, a memoria, poteva anche essere diciamo superfluo, ma che a mio avviso grazie anche all'operazione che ci permette adesso -e questo è l'impegno del risanamento di bilancio- di vedere che l'ex liceo Severi abbia una nuova vita dal punto di vista sportivo e associativo ed è questa Amministrazione che, a differenza di quella precedente ancora prima, guidata dal centrosinistra aveva minato nel recupero di questo compendio che può servire molto a miei concittadini del Lido e anche a quelli dell'Assessore Zuin.

PRESDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie, io non parlerò in questo frangente del Bosco dello Sport. Abbiamo un punto dedicato e sinceramente vorrei parlare in quel contesto lì, visto che abbiamo una variazione di bilancio che non prevede soltanto la variazione del Bosco dello Sport, prevede molto altro e abbiamo anche un documento di programmazione che ritengo altrettanto importante. Perché dico questo? Perché ovviamente, all'interno della variazione ci sono tanti passaggi tecnici, ci sono tanti passaggi di risorse che vengono spostati da un capitolo all'altro. Per cui è molto complesso tecnicamente, per quanto riguarda la parte contabile. Poi ci sono state delle opportunità che sono avvenute e devo dire che anche sono state accolte con competenza. Si parlava dell'ecobonus, del superbonus dove ci sono state delle tecniche, all'interno dell'Amministrazione dai funzionari che hanno fatto sì che questo potesse funzionare bene anche senza l'utilizzo della cessione di crediti con le banche, ma all'interno delle nostre partecipate. E quindi ci sono state delle buone, a mio parere, delle buone soluzioni. Ci sono delle risorse importanti che vengono messe anche, appunto come è stato ricordato nel campo della residenzialità e si può fare molto di più sicuramente, però comunque ci sono. Io penso che l'importante, almeno per quanto riguarda il mio gruppo in questa variazione di bilancio era più sulla questione della programmazione, perché in questi mesi noi abbiamo fatto un percorso. Abbiamo parlato nelle Commissioni, abbiamo toccato molti argomenti importanti e che sono tanto sentiti dalla cittadinanza. Quello che, come gruppo intendiamo fare è stato proprio portare degli emendamenti non tanto su uno spostamento di denaro che quello semmai lo faremo più avanti, in un altro momento del bilancio, però su quelle che sono le intenzioni o comunque degli obiettivi che questo Consiglio può darsi per migliorare la vita dei cittadini e questi, diciamo, suggerimenti, queste proposte e questi emendamenti vanno tutti proprio nella direzione di quelle che sono state le sensibilità in questi mesi di quello che ci hanno chiesto sia i cittadini, ma che anche abbiamo, in qualche modo, partorito noi all'interno delle commissioni e all'interno delle nostre interlocuzioni anche con soggetti che..., faccio un esempio tutte le Commissioni che abbiamo fatto sul traffico acqueo o molte Commissioni che abbiamo fatto per quanto riguarda la cultura o quelle sul sociale. Ecco tutte queste argomentazioni io le ho ritrovate, poi per esempio anche ieri sulle su quello che chiedono i cittadini, per esempio ieri a Burano hanno fatto, diciamo, la lista della spesa dei cittadini di cosa a loro serve. Ho cercato di cogliere quello che in tutti questi mesi ho sentito dalle persone e quindi quelle proposte che possono andare a dare

un inizio e un punto fisso anche da parte del Consiglio della sensibilità che abbiamo noi di recepire quello che viene richiesto. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sambo.

Consigliere SAMBO:

Grazie, Presidente insomma molto è già stato anticipato dai miei colleghi, quindi su tante cose non tornerò, però è evidente che la il fulcro ecco anche di questa variazioni è proprio quello legato ovviamente al Bosco dello Sport. Allora, dissento, rispetto a quanto è stato detto in merito al fatto che non si siano persi soldi e fondi PNRR quindi fondi europei. Infatti per quanto voi possiate insomma dire il contrario mi pare evidente e palese che quei 93 milioni se fossero stati chiesti per altri tipi di interventi come avevamo richiesto non sarebbero stati persi, perché sono fondi PNRR che noi non abbiamo ricevuto, poi è intervenuto lo Stato, ma ribadiamo quelli sono fondi persi. Ricordiamo ecco che dopo le promesse fatte nelle varie campagne elettorali in particolare la prima, dove si parlava di 30.000 residenti in più nella città d'acqua, di fatto siamo a invece una situazione drammatica legata alla residenza, quindi neanche ecco un residente in più, ma invece insomma molti residenti in meno e pochissimi investimenti in tal senso. Ricordiamo appunto che, più o meno con un calcolo comunque sicuramente quasi in eccesso direi, riproporre, o meglio prevedere dei fondi per la ristrutturazione degli alloggi attualmente sfitti costerebbe al Comune all'incirca 40 milioni di euro. Parlo di tutti gli alloggi ERP del Comune in tutta la città, quindi non solo nella città d'acqua. Ecco quindi quei 93 milioni potevano certamente servire a riqualificare, soprattutto dare insomma ai cittadini ulteriore residenza, parliamo appunto di almeno mille appartamenti e quindi conseguentemente mille famiglie, quello sarebbe stato sì ecco un intervento sicuramente positivo. E dissento anche rispetto a quanto è stato detto dalla maggioranza riguardo al futuro dei bambini, al futuro dei più giovani soprattutto per quanto riguarda le politiche educative che sono state citate. E' stato citato un intervento sicuramente positivo della creazione o meglio della ristrutturazione di due asili già esistenti, quindi un abbattimento/ristrutturazione o l'ampliamento di alcune decine, venti mi pare, di posti, ma dire che non è stato fatto niente negli anni passati mi sembra un po' -come si può dire- non solo falso, ma irreali. Ricordo che da fine degli anni '70 sono stati costruiti o realizzati più di 50 strutture per l'infanzia nel Comune di Venezia che è stata capofila e questo servizio è stato fiore all'occhiello a Venezia, a livello nazionale. Molti, sappiamo ancora

anche grandi Comuni attualmente non hanno questo tipo di strutture, sicuramente non lo hanno in questi numeri che hanno fatto appunto Venezia un baluardo, ecco dal punto di vista proprio degli asili nido delle scuole dell'infanzia, in tutta Italia. Lo ricordo perché invece questa Amministrazione a parte questi posti in più, non asili più creati, ne ha chiusi. Ne ha chiusi perché ne ha chiuso uno proprio a pochi passi dal Comune, ne ha chiuso un altro in un'altra zona di Venezia, ne sta chiudendo e sta chiudendo una scuola dell'infanzia anche alla Giudecca o meglio Sacca Fisola, dopo averci provato anche a inizio mandato. Allora mi dispiace ma su questo, se proprio c'è una questione fallimentare, insieme a quella dei trasporti e ad altre che sono state citate è proprio quella legata appunto all'attenzione, proprio dei più piccoli. Ricordo anche che questa Amministrazione ha mantenuto le più alte tariffe che si sono avute a Venezia per quanto riguarda proprio gli asili nido che invece era, anche in quel caso, una situazione insomma dove invece Venezia aveva le tariffe più basse in tutta Italia, per tantissimi anni è stata appunto capofila da questo punto di vista. Quindi sì, evidentemente ci sono diverse priorità. Noi riteniamo ecco che con i soldi pubblici quindi i soldi di tutti i cittadini, le priorità siano quelle della residenza e anche a ripensare ovviamente ai servizi, a partire dai più piccoli, a partire dalle famiglie. Evidentemente questa Amministrazione, ribadiamo con soldi pubblici...

PRESIDENTE:

La invito a concludere...

Consigliere SAMBO:

Con soldi pubblici e non con altri tipi di risorse invece ha altri tipi di priorità. Allora è evidente il racconto ecco che è stato fatto, proprio il pensare, diciamo il futuro anche, viene detto: "ci valuteranno i bambini, pensiamo al futuro dei nostri figli", in realtà questa amministrazione sta dimostrando, nei fatti e nei numeri, che invece questo tipo di attenzione alle famiglie e ai più piccoli proprio non c'è.

PRESIDENTE:

Concluda... Onorevole Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie, Presidente. Grazie Assessore Zuin per la spiegazione. Io mi limito a qualche riflessione, poi avremo modo di parlare del tema principale di questa variazione, non è l'unico ma i puntuali emendamenti delle forze di opposizione ci permetteranno di dibattere dei temi secondari del Bosco dello Sport e qualche riflessione qualche spunto, per poi approfondirlo nel momento dedicato di questo Consiglio. Ho sentito parlare di fondi persi, relativamente ai fondi europei. Una riflessione generale e spero si possa approfondire un dibattito. Io spero che nessuno ritenga che le decisioni dell'Unione Europea non siano politiche, nel senso che quando noi beneficiamo o non beneficiamo di una sortita di iniziativa politica finanziaria nei confronti del nostro paese, questo significa che, a livello europeo e il governo italiano hanno trovato una quadra. Può sembrare non c'entrare nulla con Venezia, vedo qualche faccia che mi guarda perplessa per capire dove voglio arrivare, non ci danno soldi se non si sono accordi, non ci danno soldi se non ci sono delle contropartite in parte, perché l'Unione Europea fa politica, fa politica coi suoi membri, fa politica perché ci sono dei partiti che sostengono i vertici di quelle istituzioni e fa politica perché giustamente prosegue determinati mandati di indirizzo verso i governi nazionali. L'Italia in questo momento, con il governo attuale ha delle partite in campo, indi per cui quando si parla non di Venezia, ma di una serie di progettualità che riguardano l'Italia e che evidentemente hanno delle contropartite che potrebbero essere messe sul piatto, quelle contropartite vengono messe sul piatto e non è fantapolitica, non è complottismo, funziona così: ti siedi al tavolo e ti dicono: "ah sì c'è questa piccola partitina, novanta milioni di Venezia", però ce ne sono altre, col governo italiano ce ne sono, non da novanta milioni, da miliardi. C'è un meccanismo particolare relativamente ai fondi per la sanità che si chiama MEF, c'è la partita sui migranti, c'è una serie di partite che vengono messe in un tavolo comune e quindi se il Governo italiano non rispetta quelle aspettative, alcune realtà locali: può essere Venezia, Firenze, può essere la Regione Basilicata con un altro progetto possono subire delle penalizzazioni. Questo non significa che l'errore non possa esserci stato, poteva essere fatto diversamente, ma la partita è politica, le istituzioni europee fanno politica. Parentesi ulteriore: legge speciale. Ora un miliardo e mezzo e un finanziamento di dieci anni per la legge speciale, questi sono novanta milioni di euro. Io vorrei non considerassimo in una città importante come la nostra, noi tutti, il diritto come baratto, il diritto ad avere la legge speciale perché Venezia è speciale, il diritto ad avere i finanziamenti del MOSE, non solo la questua da fare annualmente al Presidente della Repubblica quell'emendamento il 31 dicembre perché interviene il Santissimo Presidente della Repubblica a dare i soldi che il Parlamento è riuscito a stanziare, "nostra culpa" di tutti coloro che sono seduti a Roma. La richiesta di questi fondi è stata fatta da una parte politica, certo, e buon Dio, io da forza politica di centrodestra, Lega che coi suoi ministri, in questo caso il Ministro dell'Interno e Ministro dei Trasporti, il Ministro dell'economia, e

buon Dio se non ce l'avessero finanziata, perché altrimenti avrei bisogno di capire... se stiamo qui noi in maggioranza di centrodestra c'è una Regione di centrodestra e c'è un Parlamento di centrodestra avrei problemi a non comprendere un'interlocuzione proficua rispetto a un progetto approvato dal centrodestra, in città governata dal centrodestra. Perdonate le ripetizioni. Allora sì che è politica, ma è politica quella che fa l'Unione Europea e poi ci dice: "magari se foste un po' più accondiscendenti, certe piccole cose si vengono a risolvere". E' politica anche se il governi nostro, giustamente dice: c'è una progettualità, può piacere o non piacere, le forze di Opposizione possono ritenerla un'aberrazione a livello di bilancio e anche un'aberrazione politica e avete tutto il diritto - questo è sacrosanto- di dire: "io spero che il governo non vi dia un euro, che l'Unione Europea non vi dia un euro", perché fa parte della politica sperare nel fallimento dell'avversario. Dovremmo tutti alzarci sopra questa mediocrità e dire: "se la città porta a casa soldi" ma in realtà e io penso che il tram sia sbagliato e il governo di centrosinistra non rifinanzia la vostra Giunta per un ulteriore allungamento del tram, posso essere contento che la città non abbia un tram in più che, a mio parere non serve? Ha senso, ma ha altrettanto senso che quando l'Assessore qui si presenta, col Sindaco, coi soldi prima persi e oggi ottenuti, la Maggioranza che ha sostenuto quel progetto mesi fa, oggi applaude e è contenta perché il progetto si farà. La verità è che si è vinto, punto grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Allora molte cose sono state già dette, credo che il dibattito generale che stiamo facendo potrebbe anche essere utile per provare a mettere un po' d'ordine in quello che c'è stato, nel confronto che c'è stato in queste settimane nelle Commissioni, sui giornali in cui abbiamo visto che, ogni tanto, si è anche andati sopra le righe, perché io penso che, alla fine ,quello che ci divide anche su questo provvedimento e ovviamente su quello che è il passaggio principale, quindi la variazione di bilancio che riguarda il Bosco dello Sport è soprattutto, come spesso ha ribadito anche l'Assessore una diversa impostazione politica. Per cui per quanto mi riguarda, ripeto provando a mettere ordine, il centrosinistra a cui guardo io non è un centrosinistra che tifa contro questa città, come ci è stato detto, non è un centrosinistra che fa la danza della pioggia per sperare che i

grandi eventi -voglio dire- vadano male. Anzi io approfitto per dire che io sono contento che ci siano stati gli eventi che ci sono stati, in questa città ...

PRESIDENTE:

Scusate...

Consigliere TRABUCCO:

... anche... l'acqua alta e che voglio dire, ripeto sono contento e anche non ho nessun problema, lo voglio dire pubblicamente e congratularmi per l'organizzazione che, voglio dire, alla fine si è svolto tutto senza intoppi, non era semplice... senza intoppi... qualche intoppo c'è stato, però è evidente che quando tu porti 60.000 persone in un unico luogo, inevitabilmente qualche problema lo devi mettere in conto. Però voglio dire, fatta questa ammissione, è evidente che comunque non per questo l'opposizione non debba fare il suo mestiere, provare anche a mettere in evidenza quelle che sono le criticità, alcune che ci sono state soprattutto nei concerti in piazza in piazza San Marco e soprattutto non siamo neanche... voglio dire, non appartengo neanche a un centrosinistra che pensa che non sia giusto investire sui giovani, sullo sport, come abbiamo sentito dire nella retorica di questi giorni.

Poi capisco faccio politica anch'io da qualche anno che alla Maggioranza convenga rispondere solamente alle parti più, diciamo così, estreme delle opposizioni facendo credere che questo rappresenti tutto il centrosinistra. Però guardate che il rischio è che rispondere solo agli estremisti si rischia di passare altrettanto da estremisti e questa è una città che gli estremismi li ha sempre -voglio dire – li ha sempre respinti e dirò anche altre cose, insomma alcune sono state anticipate. Legittimo il fatto che quello sia il luogo dove si debba fare il palazzetto e lo stadio, è quello il quadrante di Tessera da decenni, da ben prima che lo confermasse il PAT della Giunta Orsoni, in dibattiti articolati in cui hanno partecipato -voglio dire- tradizioni politiche a cui molti di voi si rifanno. Per cui, in realtà quello è il luogo deputato. Ho considerato legittimo e l'ho detto anche nel corso del bilancio che si potessero usare anche i fondi che venivano dal PNRR, legittimo ovviamente..., sempre sbagliata quell'operazione che avete fatto, però ovviamente non mi aspettavo che si andasse incontro a questa prova, diciamo così, al limite del dilettantismo, per cui sono stati persi. Poi il governo o non il governo credo che ovviamente sia difficile estraniarsi completamente per questa maggioranza dal fatto di aver, voglio dire, commesso l'errore di aver perso e poi ci verrò su questi 95.000 milioni di euro. E legittimo

anche l'indebitamento, perché le Amministrazioni Pubbliche hanno la facoltà di utilizzare l'indebitamento per -voglio dire- fare le opere tanto più se siamo di fronte a un'amministrazione che non ha ricorso, di fatto, all'indebitamento come c'è stato ricordato e vorrei anche vedere visti tutti i soldi che sono arrivati in questi anni. Ovviamente quando si porta ad esempio che fino adesso si sono spesi indebitati solo per 6 milioni per comprare il Toniolo, in realtà questo non è un esempio virtuoso, eventualmente stride ancora di più il fatto di aver fatto pochi debiti per acquistare....

PRESIDENTE:

La invito a concludere...

Consigliere TRABUCCO:

...di fare un'istituzione importante e culturale come il Toniolo rispetto al fatto che oggi ci indebitiamo per fare uno stadio, perché questa operazione -e ho concluso, Presidente- alla fine costerà alla cittadinanza non 300 milioni di euro, ma 400 milioni di euro e cioè i 300 circa che voi oggi decidete di stanziare, più i 95, è vero che non si è perso nessun euro...

PRESIDENTE:

Concluda...

Consigliere TRABUCCO:

Più i 95 che avremmo potuto investire ulteriormente se quei 95 milioni, 93 milioni del PNRR fossero arrivati. Per cui la nostra obiezione... E ho finito... ho finito veramente Presidente.

PRESIDENTE:

... ha sfiorato come tutti. Consigliere Muresu. Ho dato lo stesso tempo a tutti.

Consigliere MURESU:

Grazie, Presidente, io volevo un attimo rimettere il Bosco dello Sport perché da come viene raccontato dalla narrativa dell'altra parte dell'aula sembra una cattedrale nel deserto con cui noi usiamo una parte di bilancio, mentre la città crolla intorno a noi. Volevo un attimo rimettere e questo intervento non come un baluardo, anche se continuiamo a rivendicarlo politicamente, ma come un tassello fondamentale di quella che è la nostra visione della città che unisce tutti quelli che sono 8 anni di investimenti, delibere e idee. Una città che deve tornare a essere attraente per svariati motivi e questo intervento si inserisce in mezzo, per esempio, al potenziamento degli orari degli asili, agli investimenti su dei nuovi asili presi coi fondi del PNRR, all'idea di usare parte del nostro patrimonio ERP per farne un social housing che sia dedicato alle famiglie per riattrarre le famiglie sui nostri territori, all'idea della città Campus che dovrebbe attirare qui altri giovani e tutti gli sforzi che abbiamo fatto in questa cosa per attirare, un domani, appunto dei giovani che vengano qui a studiare, ma anche a tutte le partite riguardanti il lavoro del futuro. Penso a tutta la partita sull'idrogeno che l'Assessore citava già lo scorso Consiglio e sia come investimento sul primo distributore che abbiamo qui, sulla mobilità, sugli studi futuri. Penso anche alla visione sull'arte come opportunità lavorativa, il concorso "Artefici del nostro tempo", tutti gli investimenti fatti in città su spazi prima vuoti che oggi vengono dati a gallerie d'arte, gestite dai ragazzi della nostra città. Penso anche alla ricerca, al Protocollo che è stato firmato al Lido sul Centro di eccellenza mediche digitali che porterà altri posti di lavoro, a San Giacomo in Paludo che abbiamo votato lo scorso Consiglio dove porteranno un altro centro di ricerca sulla sostenibilità e penso al bando..., mi viene mente qui il bando dell'Assessore Mar sugli spazi, prima vuoti e che oggi vengono utilizzati come negozi, sugli spazi prima vuoti che oggi vengono utilizzati dalle associazioni. Per quanto riguarda il tempo libero penso tutto il potenziamento delle aree verdi. penso alle nuove politiche sulle biblioteche sia che vengono potenziate come orari, sia anche come vengono ripensati gli spazi e quindi non si può pensare al superinvestimento che è stato fatto al Parco della Bissuola. Penso ai nuovi spazi per lo sport che qui abbiamo fatto con la sistemazione delle situazioni precedenti sia come piastre esterne sia come luoghi di sport e anche al recupero di cinema e teatro nella nostra città, penso all'investimento appunto sul teatro del parco che abbiamo all'aperto, all'investimento e si parlava prima del Toniolo e quella del Candiani che abbiamo permesso restassero un cinema cittadino. Ecco in tutto questo, in tutto questo centro, in questa città mancava un luogo per gli eventi in grande; a parte San Giuliano, ma un luogo che potesse ospitare anche sport di altissimo livello e che potesse anche porsi come luogo dove ospitare i grandi eventi. Ecco con questo intervento messe all'interno di questo tassello, noi puntiamo ad aumentare l'attrattività della città anche sulla parte divertimenti, unita a tutto quello che abbiamo fatto in questi anni, grazie.

PRESIDENTE:

Chiude il dibattito l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, grazie Presidente una prima risposta puntuale a Gasparinetti nel senso che quelle che sono le ultime notizie su quei fondi p che abbiamo e anche per dimostrarle l'attività comunque della Giunta e di questa Amministrazione nel senso di quei fondi relativi alla lettera e) dell'acqua alta. Da questo punto di vista siamo riusciti a ottenere che, all'interno di quei fondi in cui sono confluiti e che poi devono, diciamo, essere rimborsate diverse calamità siamo riusciti a ottenere che siano ben determinati i nostri e che siano stati ripartiti appunto per quello che è la nostra esigenza, quella che ci era stata promessa. Il Comune, in questo frangente, sta comunque cercando, se non altro, di fare tutte quelle procedure che serviranno, se serviranno integrazioni per poter poi fare le liquidazioni effettive, cioè stiamo andando avanti, comunque con lavori, in modo da arrivare a settembre e speriamo che la parte, diciamo liquidazione dello Stato, della Protezione Civile possa poi coincidere con l'effettiva liquidazione ai cittadini, perché sapete che è una percentuale di quei lavori sono stati fatti che andavano asseverati e quant'altro. Per cui questa è la dimostrazione che noi continuiamo a premere sulla Protezione Civile affinché questi fondi vengano poi erogati e liquidati e che poi possano essere fruiti dai cittadini. Per quanto riguarda il resto del dibattito cerco di cogliere alcuni temi che sono stati magari, come quello che sto per dire, citati da molti. Molti hanno detto: sul Bosco dello Sport ci sono diverse visioni, diverse opzioni, uno può farlo tutto il pubblico, uno può farlo tutto il privato, uno può farlo: misto pubblico privato, io aggiungo l'opzione: matto, perché io chiedo a quelli che si lamentano del fatto che non siamo andati a cercare o non ci siano privati che vogliono finanziare, in parte o totalmente, il bosco, lo stadio, l'arena, che credibilità possiamo avere quando un privato aveva deciso di fare, con fondi propri, su terreni propri un'opera a destinazione di tutta la città e gli si è detto: "no, no, no, conflitto, patto, matto..." eccetera. Ecco noi purtroppo, purtroppo forse si potrebbero trovare imprenditori come quello di Bologna, solo che non abbiamo la credibilità di un'opposizione che urla a al matto e urla all'indecenza e urla al conflitto di interessi questo allontana la gente, allontana chi vuole investire in questa città, se ogni volta non vi va bene niente, perché se lo fa il privato giustamente bisogna dargli il commerciale, questa sì... Cosa gli diamo? Cosa gli facciamo fare a un privato che vuole commerciale? Dove gli facciamo costruire il prossimo supermercato? Dove lo mettiamo? Lì... Non vi pare che il

territorio sia abbastanza saturo.... abbastanza se non molto saturo? Pubblico-privato, non c'è gente che fa le cose per nessuna contropartita, si chiamano matti, ci sono e voi li allontanate. Allora un'amministrazione pubblica seria decide di fare un'opera anche con fondi propri, anche con fondi propri. Ne abbiamo ottenuto una parte dallo Stato, non sono tutti quanti nostri, però decide di fare un'opera anche con fondi propri. E chi dice: belli i concerti, andrà a vederli là i concerti, non saranno da 60.000, saranno da un po' di meno ma avremmo comunque uno spazio, non è escluso che faremo qualcosa anche a San Giuliano, però è un contenitore e chi mi dice che quello spazio non è per eventi, Rosteghin, mi fa paura, perché cosa si fa in uno stadio? Li fanno tutti gli eventi, mica hanno tutti gli stadi da 60.000 o da 90.000, voglio dire è chiaro che abbiamo fatto una dimensione che, in linea di massima, pensiamo possa andar bene per diverse cose. Quello che mi dispiace e che è entrato nel dibattito e che purtroppo io ricordo bene è che parte di persone che sono presenti anche in questo Consiglio, al momento che ci hanno tolto e defianziati i soldi al PNRR era con le trombette e i cappellini che festeggiava, perché ci avevano tolto dei soldi sono gli stessi che oggi ci dicono: avete perso 93 milioni di PNRR. E la miglior risposta è quella che ha dato qualche Consigliere: non potete toglierci almeno la soddisfazione di averli riavuti, euro per euro, su un finanziamento e su una cosa che volevamo fare fortemente e che continueremo a fare fortemente. Ringrazio Zingarlini e altri Consiglieri che hanno fatto, io l'ho fatto in Commissione il ringraziamento perché comunque abbiamo ringraziato Destra e Sinistra quando sono arrivati i soldi Questo Assessore, in questi anni quando è stato Renzi col patto di Venezia, quanto è stato Gentiloni con la legge speciale, oggi ringrazio anche un governo di centrodestra con un po' più di piacere chiaramente, per cui ringrazio i Ministri della Lega da Giorgetti a Fitto, a Piantedosi anche a Tajani che il 23 aprile fu uno dei primi a dire che bisognava risolvere questo problema del defianziamento. Per cui ringrazio veramente perché effettivamente hanno capito e, come diceva giustamente Bazzaro che un po' più avvezzo di quelle che sono le dinamiche romane essendoci appena stato, cioè si viaggia su questa cosa qua, cioè non è che lo fanno a caso, vedono che probabilmente è anche una cosa che ha un costruito, che ha un fondamento. Poi continuate a lamentarvi del fatto che costruiamo un'opera che manca da quarant'anni a Venezia e, va beh, insomma ce ne faremo una ragione, noi andiamo avanti e basta. Rispondo a chi dice e apprezzo che finalmente non ha usato le parole...- non è Martini, Martini continua..- a chi non ha usato le parole "fallimento" o "massacro" e dico: lo avevamo previsto, lo avevamo addirittura messo a bilancio, il finanziamento per Venezia, per i cittadini Veneziani del restauro, senonché c'era un Ministro che con quei soldi, esattamente con quei soldi volevamo farlo, ci aveva promesso 40 milioni di legge speciale ed era una tal Ministro che si chiamava De Micheli che li ha promessi a verbale, non in una dichiarazione, a verbale in un Comitato, e

presente io e il Sindaco, e poi non li ha dati in legge di Stabilità, per cui bene attenti prima di dire: "voi non finanziate il bando restauro", erano 40 milioni, una parte di quelli li avevamo destinati esattamente a questo, chi parla..., io lo dico sempre, deve pensare a quello che dice, se c'è un qualcuno che ha fatto un qualcosa di diverso e io ve lo ricordo, perché quei 40 milioni non li abbiamo visti e hanno un nome e un cognome, detto a verbale in un Comitato. Arriviamo a chi parla di fallimento della città, di fallimento politico, a questo abuso di questa parola che oramai siccome si è sentito gratificato dal fatto che io mi sono arrabbiato all'uso di questa parola, oggi l'ha citata, io ho contato 9 volte la parola "fallimento" nell'intervento di Martini, gli piace usare questa parola. Io rispondo se il fallimento è di questa Giunta o se il fallimento alle firme della tua lettera alla Meloni che rappresentano lo 0,38% della popolazione della città di Venezia siano un successo o un fallimento, perché ti mancano 259.000 firme all'appello alla Meloni, se è un successo avere mille firme contro il Bosco dello Sport, noi probabilmente saremmo dei falliti in tante altre cose, ma non mi sembra che questo sia un grande, un grande risultato. Ticozzi: sicurezza; noi investiamo in sicurezza e lo dimostriamo ogni giorno perché investiamo, perché arrestiamo la gente, perché abbiamo un Assessore competente che ci tiene, che va nei luoghi, che cerca di fare quello che si può fare, purtroppo qui o ne prendiamo atto tutti quanti che c'è una legislazione affiancata a un sistema giuridico che non ci dà la possibilità di fare quello che si dovrebbe fare e cioè che chi commette un reato viene arrestato e va in carcere -d'accordo? - anche per un po', ma che va in carcere, questo spero che la nuova riforma della giustizia porti a questo risultato, sennò altrimenti noi abbiamo un tasso di arresti che ci mette ai primi posti tra quelli che arrestano, no? E uno dice: "è pieno di malavita a Venezia?" No, noi facciamo tanti arresti poi li mollano, però non demordiamo perché l'indicazione alla nostra polizia locale è di continuare a farli, li faremo e dopo mezz'ora li lasciano fuori: colpa di nessuno, colpa di nessuno; non è un attacco alla Magistratura, è un attacco al sistema di leggi che fa in modo che noi prendiamo una borseggiatrice 19 volte, la arrestiamo e 19 volte esce. C'è un problema? E' un problema della giunta Brugnaro o è un problema generale di questo Stato di sicurezza o è un problema che se prendiamo gente e la liberano, il giorno dopo la riarrestiamo e la riliberano, è un problema generale o è un problema di insicurezza? Perché noi delle ricette per la sicurezza le abbiamo, perché il nostro Sindaco una proposta di legge in questo senso di dare un potere ai Sindaci delle grandi città di avere un giudice di pace che possa decidere delle pene leggere ma significative e che potrebbero portare ad avere meno atti appunto dolosi c'è. Poi se si vuole sempre criticare che sei in sicurezza, come un mantra, obiettivamente, obiettivamente non c'è nulla da fare. Chiudo a capirci: se l'opposizione a questa Giunta è quella che gli si dice: abbiamo messo in questo 2023 tra il bilancio di previsione e questa variazione/assestamento 46,6 milioni sulla residenza e viene risposto:

pochi finanziamenti sulla residenza, siamo a livello 0, cioè sono dischi rotti che si ripetono tanto per dire: sicurezza, residenza, legge speciale. Cioè iniziate a entrare veramente nelle cose, iniziate a fare delle critiche costruttive, non che non ne fate, ma su certi argomenti veramente quando vi si spiega e vi si dimostra con le poste di bilancio che ci sono degli interventi sulla residenza e mi dite: pochi finanziamenti sulla residenza obiettivamente cascano le braccia e non c'è dialogo, non c'è dialogo, ma non c'è neanche una bella figura da parte dell'opposizione. Comunque ripeto penso che questo assestamento sia significativo e importante, non solo come avete detto voi giustamente e come hanno detto molti per il Bosco dello Sport, è un assestamento importante per tante altre cose, il fatto che riusciamo a togliere da alienazioni e a mettere cantierabili altri 8.700.000 euro di opere, per il fatto che riusciamo a portare finanziamenti in tantissimi ambiti di questa città, poi la critica politica ci sta, la prendo su certe cose, obiettivamente mi diventa difficile, dimostrando con le cifre quello che facciamo, che ci sia una critica sul nulla. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Besio.

Assessore BESIO:

Grazie. Allora intanto ringrazio l'Assessore Zuin per il lavoro svolto. Ringrazio anche il sindaco Luigi Brugnaro per la perseveranza nel portare avanti alcuni temi, alcune idee in cui crediamo perché se non credessimo in queste idee, probabilmente sarebbe stato anche difficile restare umili, a testa bassa a lavorare, a ingoiare anche tutta una macchina della gogna che si è sviluppata in questo periodo. Oggi no, oggi non stiamo zitti ed essendo stata avviata in causa proprio in questo momento per quanto riguarda delle politiche educative come fossero un tassello di questo fallimento, non posso che intervenire. Allora fallimentari le politiche educative io non direi proprio, chiudiamo le strutture se non ci sono bambini, ma se abbiamo tentato prima il possibile e l'impossibile per salvarli, salvaguardarle queste strutture, valorizzarle. Quindi questa sterile polemica, sinceramente non attacca più e la racconti anche bene questa storia di Sacca Fisola perché state prendendo in giro le famiglie che sono diventate lo strumento della nostra battaglia contro di noi. Una scuola con sei i bimbi di cui peraltro due nemmeno dell'Isola, quindi non mi si venga a dire che sradichiamo né di carcere né le comunità, quindi non mi si venga a dire che impoveriamo dove assegniamo cinque risorse di personale. Una

struttura che potrebbe accogliere 25 bambini ne ha meno di un quarto, dove quasi il rapporto con una scuola di 1 a 25, gli mandiamo una babysitter a casa, se questo è il concetto di scuola che avete, questa non è la scuola. Dove sta la socialità del bambino? Nessuno ha parlato di benessere del bambino, solo di impoverimento del servizio, questo non è un servizio educativo, il servizio educativo è dove il bambino può essere alla pari con gli altri, avere degli stimoli, arricchirsi, tra l'altro a un ponte di distanza sempre comunale, senza nessun tipo di adempimento amministrativo differente e davvero qualcuno va fiero di dirlo anche a testa alta. Io mi vergognerei sinceramente e poi proprio chi denuncia la chiusura di questa scuola con 5 unità di personale, magari è lo stesso che fa una mozione per potenziare l'assunzione delle maestre; c'è qualche anomalia evidentemente. Quindi tutti bravi a sindacare su cosa fare e cosa non fare, si perde di vista un grosso concetto che è il presupposto, il lusso oggi di poterlo fare che c'è, è concreto, c'è solamente perché ci sono dei fatti e se ci sono dei fatti è perché ci sono state delle scelte, e se ci sono state delle scelte perché siamo stati capaci di intercettare i fondi, di invertire anche il trend del bilancio, anche di candidarci se penso che a ogni battito di ciglia, qualcuno invoca il comizio, la raccolta firme, la chiamata collettiva per fare delle scelte. Cosa ci candidiamo a fare se ogni volta rimettiamo agli altri? Le persone hanno già scelto anche di prendersi i rischi politici enormi, quando dico rischi politici enormi, dico certo è molto più semplice prediligere delle opere magari visibili, immediate, di impatto evidente, da taglio di nastro e via, ma poi il lavoro grande invece è investire su opere strutturali, di larga visione, penso alla ciclabili. In passato tante piste ciclabili, però mai collegate perbene, adesso questa Amministrazione ha messo al centro del suo mandato la mobilità sostenibile, si sta cercando di fare questo grande lavoro che è un lavoro che si rivolge a tutta la comunità. Penso anche al grande lavoro sui parchi, prima si inauguravano i parchetti pubblici e non si stanziavano le risorse per mantenerli perché quello no, che non si vede. Penso ai grandi investimenti e vengo a quello del Bosco dello Sport. Oggi è un passaggio storico per la città, oggi ne è stata riconosciuta la valenza, sociale del progetto, confermando quindi il governo quei famosi 93 milioni di euro, noi non vogliamo stare zitti, anche perché molti detrattori hanno detto veramente menzogne, c'è stato un racconto distorto "dovremmo fare lo stadio e dovremmo togliere da qualche altra parte", è una narrazione inesatta, imprecisa che ammicca, fa intendere, ed è nel linguaggio che si nasconde la malafede. Perciò velocemente chiudo, solo due concetti che come diceva l'Assessore Zuin sono diventati dei cavalli di battaglia, intanto la residenza, la residenza è un'emergenza nazionale, quindi se qualcuno va a leggersi i dati, i dati sono..., si scenderà da 50.000 a quei 49.999, ma guardate i delta, i delta sono i morti e i nati, andate a vedere le politiche residenziali che cosa invece hanno restituito che sono dati pubblici sulla trasparenza, al link Uffici statistici e poi la cultura. Cultura non è mica solo

convegno è investire alla Fenice, ammodernare le biblioteche, creare spazio e occasioni per i giovani, per la musica per l'arte, fare anche concerti anche di diverso genere. Quindi ce prendiamo tutta questa rivincita. L'amaro solo che resta in bocca è per chi, ho visto tra qualche Consigliere tifare per il fallimento, c'è chi era contento che non si finanziassero le cose: meglio senza soldi tutti che con qualcosa di soldi che proviene da loro. Pazzesco. Ecco noi non saremo mai così comunque, non tiferemo mai per qualcosa che, solo perché è portato da qualcuno che la pensa diversamente da noi, invece può fare il bene della città. Grazie, scusate la lungaggine.

PRESIDENTE:

Bene. Allora ovviamente non è prevista replica. Chiudiamo così il dibattito generale. Riprendiamo dopo la pausa con gli emendamenti, un'ora di pausa, un'ora.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA VIENE RIPRESA

PRESIDENTE

Da remoto i Consiglieri o i cittadini, chi è che non ci sente? La Consigliera Zanatta sente?

Ok, adesso si sente. Procediamo col subemendamento n. 2 di Giunta.

Assessore ZUIN:

Il numero 2, leggo perché questo non è tecnico ma è una cosa importante perché l'Agenzia nazionale per i beni sequestrati confiscati alla mafia ha contattato l'Amministrazione perché c'è un bene assegnabile e procede alla convocazione di una Conferenza di servizi convocando gli enti territoriali interessati, nella fattispecie un appartamento a Venezia. Noi per poter fare la manifestazione di interesse abbiamo bisogno di essere sostanzialmente autorizzati su una delibera e l'abbiamo messo in questa delibera di bilancio per poter chiaramente..., sarebbe un'acquisizione gratuita però abbiamo bisogno appunto di avere un'autorizzazione da parte del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Consigliera Canton.

Consigliere CANTON:

Ho sbagliato, mi scusi...

PRESIDENTE:

Ok. Rosteghin prego.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, divideremo questa proposta e quindi voteremo a favore di questo emendamento, chiediamo se è possibile magari una volta concluso l'iter di acquisizione del bene, avviare un percorso anche con le Commissioni competenti per provare a fare un progetto sul tema della legalità con avviso pubblico, Libera e quant'altro, grazie.

PRESIDENTE:

Bene. Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Per annunciare il voto favorevole del Movimento 5 Stelle e anche io chiederei, una volta finito questo iter qui se ci venissero date più più informazioni circa questa confisca, non è questa la sede ma magari anche attraverso una informativa ai Consiglieri, ecco, grazie.

PRESIDENTE:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli 30

Contrari 0.

Astenuti 0

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento di Giunta.

Assessore ZUIN:

Sostanzialmente è già spiegato, ci sono poi altre cose che comunque avete potuto vedere, ho spiegato la parte più importante in Commissione, ho anche fatto uno specchietto aggiuntivo per cui lo darei per così spiegato e illustrato.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni? Votiamo l'emendamento di Giunta. Chiudo.

Favorevoli 19.

Contrari 9.

Astenuti 0.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Passiamo al gruppo 1, emendamento n. 1 Rosteghin e altri con pareri favorevoli.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì allora questo emendamento è il primo di una serie di emendamenti legati al superbonus. Qual è il tema? Il tema è che il super bonus... questa Amministrazione Comunale non so se è l'unica o comunque una delle poche in Italia che ha colto l'occasione del superbonus e al di là degli schieramenti politici va riconosciuto un merito importante perché non era una scelta né scontata né banale, sappiamo quanto per chi ha potuto, ha avuto modo di seguire e consultare gli uffici quanto complessa sia la procedura per acquisire i fondi del superbonus, c'è la necessità di avere utilizzato Insula come soggetto, c'è la cessione del credito c'è un percorso assolutamente complesso dal punto di vista burocratico. E quindi va detto con franchezza per esempio l'Ater molto francamente, l'Ater di Venezia non ha usufruito del superbonus. Quindi che il Comune di Venezia aveva fatto questa

scelta è una scelta assolutamente positiva e poi ognuno può dire: "l'ho detto prima io, o prima tu" a me non interessa sinceramente; è una scelta positiva, l'abbiamo voluta in modo trasversale centrosinistra e centrodestra ed è positivo. Qual è il problema da cui nascono questi emendamenti? Siccome la legge su superbonus prevedeva una sorta di tagliola al 30 di giugno, cioè entro il 30 del giugno tu dovevi aver realizzato almeno il 60% di interventi. Tra l'altro su questo io sono felice che la maggior parte degli interventi siano andati in gara d'appalto. Ecco purtroppo qualcuno non ha avuto la gara d'appalto perché sapevano che c'era questo rischio. Tutti quelli che hanno avuto la gara d'appalto sono arrivati almeno al 60% e questa è una bellissima notizia, lo dico in modo tale che non si dica che noi gufiamo, non interessa niente, insomma è positivo. Qual è il problema? Che essendo la soglia del 30 giugno una soglia vincolante, questo impediva ad alcuni interventi di partire. Qual è il risultato? Ci sono zone in cui sono partiti alcuni interventi: Pertini, Gazzera, altri però non tutti gli interventi verranno completati, cioè il primo intervento per esempio riguarda via Postumia 28/29. Allora la Giunta ha votato tre delibere di Giunta: Gazzera Nord, Gazzera Sud e via Postumia, Gazzera nord, Gazzera sud sono partiti i lavori, sono arrivati al 60%, quindi stanno procedendo. Quindi sono circa 15 condomini, di questi 15 condomini, 2 sempre nella stessa zona rimangono fuori. Quindi a conclusione dei lavori a fine 2023, ci saranno 15 condomini restaurati con la coibentazione, con gli infissi nuovi, tutti in qualche modo da un punto di vista energetico all'avanguardia e sempre nella stessa zona, ma a fianco due condomini che rimangono esattamente come gli anni '50, da cui sono nati. Quindi ovviamente l'idea qual è? Troviamo delle forme di finanziamento, ci saranno il PON Metro, ci saranno altre risorse, per poter provare a finanziare, a coprire questi finanziamenti, anche perché in parte la progettazione è stata già fatta, se non totalmente abbastanza avanzata. L'idea di mettere un fondo di alienazioni sapendo benissimo che le alienazioni sono vincolanti, nel senso che tu per poter fare quel tipo di intervento devi prima aver venduto gli immobili e avere garanzia del fondo che sia coperto. La necessità comunque di mettere la posta in bilancio, secondo me, è utile in questo modo, ma troviamo una formula alternativa per garantire che comunque tutti i procedimenti relativi a questi immobili vengano espletati, cioè nel momento in cui dovessimo avere le risorse necessarie, quindi magari con fondi europei PON Metro, sappiamo che a settembre ci saranno oltre 150 milioni di finanziamenti per questo Comune relativi al PON Metro piuttosto che altre forme di finanziamento riguardante il risparmio energetico, possiamo fare, come direbbe la Presidente, lo switch, in modo tale da cambiare eventualmente la fonte di finanziamento...

PRESIDENTE:

Consigliere la invito a concludere.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo, secondo me è necessario provare a coprire tutti gli interventi che oggi non sono stati coperti dal superbonus, altrimenti rischiamo l'effetto o macchia di leopardo in alcuni territori, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, io volevo dire questo io, questo tipo di emendamenti per una questione proprio politica, farò un non voto per quanto riguarda le nuove opere perché se meritevoli tutti gli interventi che sono qui descritti e anche condivisibili politicamente, per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle che vengano prelevati i soldi da alienazioni di beni immobili, anche se poi si spera che arrivino i soldi da un'altra parte, non lo troviamo corretto per la questione proprio stessa che sembra che noi poi cerchiamo di trovare edifici da vendere, cerchiamo di trovare terreni da vendere, cose da vendere. E questa è proprio una questione squisitamente politica, proprio come scelta politica. Per quanto riguarda gli interventi, ovviamente tutti quelli che sono qui elencati, auspico anch' io che con i fondi che magari arriveranno prossimamente si possa comunque mettere mano. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, grazie Presidente. Fa piacere che il Consigliere Rosteghin, ovviamente segua pedissequamente la nostra programmazione perché tutti ovviamente gli emendamenti che ha previsto, questo e quelli che verranno, ovviamente serve una programmazione che l'Assessore Mar, l'Assessore Zuin, l'Assessore Zaccariotto hanno già spiegato attraverso le Commissioni Consiliari, piccolo problema che deve ancora capire, ovviamene il Consigliere

Rosteghin, come funziona ovviamente quando noi assegniamo al Piano alienazioni tutti quanti i provvedimenti e gli stanziamenti. Noi solitamente sì, li postiamo, ma cerchiamo, anche attraverso l'efficientamento di tutta la macchina comunale, di tutti i debiti ovviamente che loro hanno creato di ritrovare e fare quel cambio che ogni tanto viene appunto nelle variazioni di bilancio. Quello che ha richiesto il Consigliere Rosteghin, già allora quando abbiamo stanziato i 55 milioni del 110%, questa Maggioranza li ha votati col fondo di rotazione, non li ha votati l'opposizione, non li ha votati, lo ribadirò sempre: buone idee ma in concreto non arriviamo mai al dunque. E in questo caso e anche in quelli successivi si evidenzia proprio questa forma mentis: dire che c'è bisogno di qualcosa, ma non spiegare come farlo, come risolvere i problemi ecco. Perciò portare avanti istanze legittime ai cittadini di cui noi, come Maggioranza ci siamo fatti carico non solo come idee, ma anche come stanziamenti. L'abbiamo fatto, abbiamo ovviamente strutturato anche grazie al Dottor Gazzin e Nardin tutta quella, ovviamente, situazione molto complessa che spiegava prima il Consigliere Rosteghin su come effettivamente poterli far ricadere nel 110% e, adesso anche in futuro, e giustamente se ha letto bene anche le mozioni collegate che sono state proposte abbiamo pensato anche di impegnare la stessa Giunta, il nostro Sindaco a sostenere la ricerca di ulteriori finanziamenti. Su questo io auspico che ci sia sostegno veramente bipartisan e possa essere un po' una voce corale proprio per far sì che tutto quello che è stato prioritariamente programmato come interventi vada in porto. Siamo arrivati al 60%, abbiamo rispettato tutti ovviamente i cronoprogrammi, cerchiamo ovviamente di portarli a termine, con cosa? Con i finanziamenti veri, non di sicuro col Piano di alienazioni che lo stesso Consigliere Rosteghin sa che equivalgono, al momento, a zero. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie Presidente. Intervengo ora a sintesi diciamo di tutti gli emendamenti successivi così facciamo prima, anche perché la linea di intervento è la stessa quella che ha spiegato il collega Rosteghin, estensore degli emendamenti, tutti quegli immobili che sono stati oggetto di attenzione da parte della Giunta e anche da anche dalla maggioranza di questo Consiglio perché vengano, perché rientriao, diciamo nella riqualificazione energetica prima misura dell'ecobonus dove siamo già intervenuti, come Consiglio Comunale in richieste di

proroga e adesso diciamo che, visto che i termini sono finiti vengono, diciamo, rivisti per quegli interventi che effettivamente possono essere oggetto di intervento dell'ecobonus. Ovviamente elenca una serie di interventi dalla terraferma e fino al Lido in cui vengono indicati sostanzialmente i progetti definitivi. Ecco perché appositamente sono progetti definitivi, questo, il punto è che sono già attenzionati, sono già oggetto di studio, sono già messi nel cronoprogramma della Giunta e di questa maggioranza di Consiglio. Quindi risulta, diciamo, un po' pleonastico riprendere la questione con un escamotage di bilancio perché, diciamo francamente, inserire adesso in alienazioni questi interventi, probabilmente dovremmo vendere calore Ca' Loredan e Ca' Farsetti per poter portare avanti questa linea di intervento. Quindi ho fiducia degli Assessori competenti, nell'Assessore Zuin, Mar e Zaccariotto anche per far sì che quello che rientra, diciamo, dagli investimenti che mettiamo in questa variazione, prima parlavamo di 28 milioni con un rientro di 7 milioni nei prossimi anni possano trovare allocazione queste risorse per intervenire in questi interventi che sono stati esplicitati negli emendamenti: questo e quelli successivi, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Velocemente, si dice adesso che questi interventi sono messi nel cronoprogramma della Giunta del Consiglio, ma ciò non risulta anzi è proprio l'operazione che questi emendamenti puntano a fare nel senso si può dire che sono nell'agenda politica, nelle intenzioni, però oggi non risultano finanziati, non risultano nella programmazione comunale. Quello che si chiede di fare con questi emendamenti è, posto che si ritiene che questi devono essere prioritari, intanto li inseriamo nella programmazione delle opere pubbliche, con fonte alienazioni per poi studiare quali finanziamenti più idonei e quindi anche più certi, assegnare per questi interventi. Ma guardate è la stessa operazione che questo Consiglio ha fatto per la pista ciclabile Favaro – Campalto – Tessera e tanto per dire che è un meccanismo a cui credete, questa pista ciclabile, ancorché mi risulti ancora finanziata con alienazioni è stata persino presentata in un incontro pubblico dall'Assessore competente a Tessera. Quindi è un meccanismo che si usa e semplicemente questo atto è quello di inserire la volontà del Consiglio, esprime la volontà del Consiglio, qualora votato, di inserire nella programmazione delle opere pubbliche questi interventi, tutto qui. Quindi non ci sono lezioni da fare che respingiamo anche perché appunto sono strumenti consolidati, il vero

tema è quello di inserirli oggi e poi di cercare dei finanziamenti, già si sta facendo ovviamente ma di continuare domani mattina, ma con un mandato consiliare pieno. Questo è l'obiettivo, quindi veramente evitiamo di fare discorsi che non stanno in piedi e risultano anche offensivi rispetto a Consiglieri che lavorano, hanno esperienza e che appunto cercano di portare avanti ragionamenti per far sì che la posizione del Consiglio Comunale di Venezia sia più forte. Grazie.

PRESIDENTE:

Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Il Consigliere Baglioni ha colto fino in fondo l'essenza di questo emendamento; primo elemento: non serve vendere altri immobili rispetto a quelli che voi avete già messo nel Piano delle alienazioni. Se nel Piano delle alienazioni che avete votato c'è – posso? - c'è uno spazio ancora di 8.792.000 euro che è la quota di alienazioni che voi avete già previsto che è -tra virgolette- libera di utilizzo da coprire con ulteriori investimenti. Secondo: prima noi abbiamo fatto una discussione sulla pista ciclabile, lo diceva prima su Favaro, ma la stessa cosa vale su Asseggiano in cui è stato deciso di mettere le piste ciclabili che secondo il vostro mandato sono prioritarie con copertura di alienazione. Questo perché l'avete fatto? E lo avete fatto anche giustamente. Noi avremmo preferito che venissero ovviamente fatte, però per dire siccome sappiamo che a settembre arrivano ulteriori fondi, noi mettiamo nel Piano dei nuovi investimenti coperti con alienazioni, questo ci permette di fare fino in fondo tutti gli atti necessari che servono poi per quando avremo i soldi per fare la gara e avremmo già fatto la progettazione, alcuni di questi interventi hanno già la progettazione definitiva, ma concretamente non appaiono, ci sono le delibere di Giunta ma non ci sono in bilancio. A proposito di PON Metro, tanto per dare un'indicazione, vi leggo quali solo nelle linee di intervento che avremmo a nostra disposizione, cioè il Comune di Venezia a settembre avrà 162 milioni di euro, milione più milione meno, tanto è vero che faremo le piste ciclabili con quelle che sono saltate. Vi faccio l'elenco: azioni di rigenerazione urbana, contrasto a disagio socioeconomico mobilità Green, inclusione e innovazione sociale, accesso all'occupazione, interventi di natura ambientale...,risparmio energetico degli edifici e delle infrastrutture, cioè quindi noi sappiamo già oggi che fra due mesi avremo 160 milioni per la programmazione PON Metro plus quella nuova, perché conclusa

quella fino al 2014/2020 2021-2027 quindi sappiamo che ci saranno dei soldi. Allora io dico: siccome sappiamo che ci sono i soldi e avranno anche tra le altre questa finalità, diciamolo già adesso in modo tale che da qui a settembre facciamo tutta la parte amministrativa e appena arrivano i soldi si fa una variazione di bilancio..., a proposito di proposte si fa una variazione di bilancio, si tolgono le alienazioni, si mette PON Metro e si va a gara modo tale che i cittadini che sono al Pertini, al Lidi, alla Gazzera che vedono finire il cantiere a fianco al loro condominio potranno vedere anche il cantiere sul suo condominio. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Allora qui la questione è anche di -come posso dire- di serietà nel senso che c'è l'intenzione e l'ho detto anche io, la volontà più che l'intenzione di recuperare questi interventi che sono importanti, per niente sono stati fatti dei progetti anche definitivi di eccetera. E' cambiata la legislazione ma sono in discussione altri provvedimenti a livello parlamentare per incentivare l'edilizia. Da questo punto di vista non ci aspettiamo sicuramente fondi al 100% - no? - o al 110 addirittura, però è chiaro che oggi mi si chiede, ci si chiede mettiamo dentro questo cos'è? Via Postumia e perché non Pertini lotto C? E perché non via Carrer? E allora onestamente mi sembra molto più seria la mozione che ha fatto la Maggioranza in che discuteremo dopo in cui si chiede di agire a livello di Sindaco, di Giunta per avere, diciamo, per premere, fare pressione affinché ci sia da parte dello Stato un aiuto in questo senso perché questi interventi sono anche stati fatti nel senso di... quando sono stati pensati c'era il 110 su tutto e c'era la possibilità anche di averlo in modo diverso da quello che adesso facciamo e a cui ci siamo adeguati. Per cui la volontà è uguale, è la stessa, non si risolve con un emendamento del genere. MI spiace dirlo, è chiaro che qui non è che dico siamo contrari alla riqualificazione degli alloggi comunali di via Postumia, mi pare logico, c'è anche un progetto fatto da questa da questa Giunta. Si tratta solo di incardinarlo in un momento e in un istante in cui ci saranno anche le possibilità effettive per farlo. Metterlo oggi - come si dice - a copertura di alienazioni al 2023 che, sappiamo che non ci sono, mi pare abbastanza... Per cui io un tentativo lo faccio nel senso di invitare al ritiro di questi emendamenti e di votare insieme quella mozione che è un po' più razionale di fare pressione sul governo e sul Parlamento per avere un aiuto a recuperare tutti questi interventi che sono restati fuori dal superbonus, altrimenti il parere è negativo

su questo e chiaramente su quelli almeno fino a quello che genericamente prevede tre milioni di manutenzioni straordinarie sugli immobili, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Quindi votiamo... Consigliere Trabucco. Sì...

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente, ma non mi è del tutto chiaro perché la Maggioranza su spinta della Giunta si sta apprestando, da quello che ho capito e dai vostri interventi, a votare contro questi emendamenti perché se di fatto, come è stato ribadito più volte, la volontà politica è la stessa e voglio dire il procedimento tecnico che credo sia stato illustrato anche correttamente dal Consigliere Rosteghin che, alla fine ha l'obiettivo fondamentale di inserire nella manovra di bilancio queste opere per predisporre gli atti che poi - voglio dire - serviranno a realizzarle quando ci saranno i finanziamenti che è un'operazione che si fa, l'ha spiegato anche l'Assessore, si fa anche per altre opere, si inseriscono con alienazioni che tutti sappiamo essere -diciamo così – aleatorie, non lo sai quando ce li avrai, se non ce li avrai, al netto insomma della previsione che diceva il Consigliere del fatto che probabilmente ci saranno 162 milioni da poter utilizzare, però è un segnale che tu dai verso l'obiettivo che vuoi raggiungere, cioè inserisci a bilancio opere che vuoi fare. Se ora si vota contro, da un lato voglio proponendo invece di votare l'Ordine del Giorno della Maggioranza, fra l'altro probabilmente io sono stato l'unico con il quale non è stato condiviso, non so se il resto dell'opposizione se ha avuto modo di dividerlo perché chiedere il voto senza averlo condiviso precedentemente mi pare un po' azzardato. Comunque dire votiamo contro questi emendamenti e invece votare con la Maggioranza, l'unico significato leggibile è che, da un lato in realtà, a parole dite di essere a favore di queste opere e poi nei fatti, visto che si faceva prima la contraddizione tra parole e fatti, mi pareva, poi nei fatti vi esprimete contro e l'altra questione è che viene bocciato solo e unicamente perché la proposta viene dall'opposizione. Poi non si dica che l'opposizione non fa proposte, che si mettono sempre di traverso e non vogliono gli investimenti, perché ogni volta che arrivano le proposte, e questa mi pare una proposta concreta, dettagliata, addirittura con i numeri civici, con le cifre esatte di quelle che dovrebbero essere investite la risposta è no, perché? Perché viene dall'Opposizione. Io credo francamente che ovviamente questa cosa lascia il tempo che trova, ovviamente non possiamo, almeno credo che non verranno ritirati e quindi votare a favore, nonostante la Maggioranza li voglia respingere. Non so

perché l'Assessore vuole intervenire, Presidente visto che siamo in dichiarazione di voto...
Fatto personale.

PRESIDENTE:

L'Assessore può farlo e può intervenire, come il proponente dell'emendamento può intervenire due volte ed è intervenuto due volte, l'Assessore legittimamente puoi intervenire di nuovo prego.

Assessore ZUIN:

Ma io non ho bisogno dell'interpretazione autentica del Consigliere Trabucco su quello che ho detto un minuto fa. Un minuto fa ho detto tutta un'altra cosa, addirittura riesce a dire siccome viene dall'opposizione... Ho appena detto che sono interventi su cui tutti condividiamo la cosa, per cui non ho fatto un problema di opposizione o di Maggioranza, ho invitato al ritiro perché non mi parrebbe giusto bocciarli, ma lo devo fare perché nel qual caso mettere un impegno, diciamo, di questo tipo , ho detto anche tra l'altro non ci sarebbero tutti, fa 25 milioni la somma, dovremmo fare una cernita, facciamo estrazione a quello che piace di più, che ne mettiamo dentro uno e lasciamo poi questi altri. Ho detto: cercate di ritirarli, fate la mozione, cerchiamo di lottare tutti quanti insieme per recuperare ecco... Che poi abbia..., appena finisco l'intervento, prende la parola Trabucco mi fa l'interpretazione autentica di quello che ho detto, se permetti, sì intervengo e vi dico di nuovo dal momento che forse non comprendi bene l'italiano, dico forse, allora ti dico esattamente ti ripeto quello che ho detto. Adesso se vuoi, mi ridici: no, siccome è dell'opposizione allora li bocciate per quello, cioè non so...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Va beh, votiamo... Va beh, interverrà, non l'ha menzionato, beh insomma era evidente, se poi vogliamo andare avanti. Ha detto "forse".

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 9.

Contrari 20.

Astenuti 0

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al gruppo 1, emendamento n. 2. Prego Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo intervento è analogo al precedente però localizzato al Pertini, Pertini lotto C, via Ponte 39, strada... (inc.) anche in questo caso, come potete vedere è un intervento puntuale che purtroppo rimarrà fuori dal superbonus quindi in via Ponte ci saranno alcuni condomini fatti, altri condomini non fatti. Uno dei temi che si diceva: la somma di questi interventi sono 26 milioni e noi diciamo: come facciamo a sceglierli? I primi che ha presentato Rosteghin passano e dopo non abbiamo più soldi? No. Io credo che, volendo ci potrebbe essere una soluzione altrettanto importante e tecnica, ed è sulla falsariga di quella che questa Amministrazione stessa ha utilizzato al momento in cui ha iniziato a introdurre il tema del superbonus. All'inizio, se vi ricordate il superbonus non era inserito in bilancio con una quantificazione puntuale su ogni intervento, tant'è vero che adesso facciamo, in questa variazione, tra virgolette, togliere i fondi da una sorta di grande macro fondo che avevamo istituito all'inizio del percorso del superbonus e lo dirottiamo puntualmente sugli interventi...

PRESIDENTE:

Scusate fate un po' di silenzio per favore...

Consigliere ROSTEGHIN:

Se do fastidio non... continuo...

PRESIDENTE:

Prego.

Consigliere ROSTEGHIN:

Quindi l'idea potrebbe essere: qualora non si voglia scegliere ciascun intervento -cosa anche legittima- che venga costituito un unico fondo complessivo per il risparmio energetico che comprende tutti gli interventi che non sono stati ricompresi nel superbonus in modo tale che, nel momento in cui, come dicevo a settembre arriveranno i soldi a questa amministrazione, poi non si utilizzeranno quelli di Pon Metro, io suggerisco di utilizzarlo insieme alle piste ciclabili, si useranno quelli che diceva Gervasutti dalla riduzione del mutuo? Perfetto. Si useranno quelli che arriveranno da Roma sul risparmio...? Va bene anche quello, ma almeno abbiamo portato avanti il tema della programmazione e della progettazione in modo tale che per ogni intervento, quando avremo i fondi così come abbiamo fatto con quelli che sono stati finanziati col super bonus, potremo cambiare la fonte di finanziamento e andare a gara perché la mia preoccupazione, vedete, è che, al di là delle buone parole concretamente poi non c'è niente che rimane in questo bilancio e concretamente non c'è un impegno vero a fare una gara nel momento in cui arriveranno i fondi. E' sicuramente un'importante impegno politico, ma concreto non c'è nulla. Allora io dico: facciamo uno sforzo di dire, al di là della mozione della collega Casarin che, anticipo, almeno personalmente noi come gruppo Partito Democratico voteremo, magari con qualche correzione ma lo voteremo, perché non è che sia una roba che non ci convince, assolutamente, cioè siamo dalla stessa parte su questa cosa, ma io dico: proviamo a trovare un escamotage di bilancio perché si possa andare fino all'ultimo, fino alla gara con le opere che ci sono, in modo tale che dopo, quando arriveranno i soldi facciamo solo la gara gare e partiamo coi i lavori. Cioè noi dobbiamo stringere, siccome c'è la volontà politica trasversale, dobbiamo stringere i tempi. Questo è il tema grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin... No, Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Allora l'Assessore ha già detto che aveva dato il parere negativo su tutti questi tipi di emendamenti, ha già spiegato perché, ovviamente 25 – 30 milioni stanziati, qua ne abbiamo solo 8 liberi, dunque avrebbe dovuto fare una cernita già in fase di proposizione di questi emendamenti e ci sta provando. Facevo una riflessione, mentre interveniva un altro Consigliere che l'ha preceduto che parlava di incoerenza. Stavo pensando al Piano delle alienazioni cosa mi fa venire in mente rispetto all'incoerenza? L'incoerenza di quello che ci siamo trovati nel 2015 quando di fatto, nel Piano delle alienazioni ci ha lasciato veramente poca cosa, perché? Perché si sono venduti tutti quanti i gioielli di famiglia, oltre al fatto che era stato generato un indebitamento importante dal punto di vista consolidato ma anche dal punto di vista finanziario. Per chi conosce bene tutti quei meccanismi complicate che prima diceva il Consigliere Rosteghin, se non si è a posto col bilancio a questi finanziamenti, compreso anche il 110, non ci puoi far nemmeno neanche il disegnetto e invece noi anche attraverso appunto la sistemazione di questo bilancio negli anni, otto anni, mai ... fatto. Poi qui presenti, abbiamo anche chi, di quella classe politica, parlo di chi aveva parlato prima, li ha generati questi debiti. Dunque l'incoerenza proprio non è solo sulla carta, ma è concettuale e invito comunque a tutti, se non ci credono, di rileggersi le ultime quattro relazioni della Corte dei Conti che hanno sancito definitivamente il fallimento di cui qualcuno stava parlando, ma è un fallimento politico importante perché? Perché lo stava subendo tutta la città, adesso invece stiamo parlando di finanziamenti non solo statali, non solo europei, ma che sono permessi semplicemente dal buon andamento di bilancio che questa Maggioranza sta tenendo.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 9

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 1, emendamento n. 3. Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Qua invece parliamo di via Carrer dal 13 al 63 e tanto per essere chiari non è che i fondi, come i fondi del PON Metro che quelli che avevo sollecitato di utilizzare per le piste ciclabili e per la riqualificazione energetica verranno dati sul bilancio del Comune. No, tanto per essere chiari, è un fondo stanziato, sono soldi, 3 miliardi già definiti dalla Comunità Europea divisi per le 14 Città metropolitane, quindi noi sappiamo, a prescindere dal bilancio, bello, cattivo, perché ce li avrà Napoli, ce li avrà Milano, ce li avrà Bologna, ce li avranno tutte..., le 14 Città metropolitane d'Italia avranno questi fondi cioè non è che siamo stati bravi a prenderli, abbiamo fatto la battaglia, abbiamo presentato bene le carte. No, sono già stabiliti, l'Unione Europea ha deciso che le aree metropolitane sono quei soggetti in cui c'è lo sviluppo, dove rilanciare lo sviluppo economico della Comunità Europea e in Italia sono 14 i fondi stanziati 3 miliardi, divisione per la popolazione e territorio perché sennò con la popolazione eravamo sotto, quindi su questo, l'unica – tra virgolette – “battaglia”, è esattamente come i fondi che avevamo visto prima sulla divisione dei Piani integrati, non è che siamo stati più bravi o meno bravi, è una divisione fatta sulle Città Metropolitane e sui Comuni capoluoghi, quindi ci spettano perché l'Unione Europea ha deciso di investire sulle aree metropolitana. Quindi adesso non diciamo sempre: “ ma quelli di prima hanno fatto il mutuo...”. A parte il fatto che sono condizioni diverse, ma questi soldi qua ci vengono a prescindere e io dico: siccome ci arrivano... forse non so se l'ho detto 162 milioni del PON Metro plus e questi servono per la riqualificazione energetica, per le piste ciclabili e io credo che bisogna fare le case al Lido, le case rosse bisogna farle, al Pertini bisogna farle, alla Gazzara bisogna farle e io insisterò finché volete... Cioè, i prossimi Consigli ogni volta se serve, perché per me è una priorità, non la condividete? Pazienza! Non so cosa dire. I soldi ci saranno, i soldi ci saranno, ma non perché siamo stati bravi o non bravi, poi ognuno ha il suo giudizio, l'Assessore Zuin ha tutta la mia stima, però è a prescindere, questi soldi arriveranno a prescindere. Allora io dico: proviamo a costruire le condizioni perché nel momento in cui arriveranno, e ci vedremo a settembre con una variazione di bilancio in cui arriveranno questi soldi e diremo: “Porca miseria! Potevamo mettere le case, ma non abbiamo la progettazione, bisogna aspettare il prossimo anno.” Ci vedremo a settembre perché arriveranno questi soldi e allora pensiamoci adesso, proviamo a fare una partita anche insieme per provare a realizzare concretamente, nel 2024, questi interventi. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, Presidente solo perché dopo il messaggio che passa non sia sbagliato, quando il collega Rosteghin batte sul palmo e dice che la progettazione non ce l'abbiamo, abbiamo la progettazione perché sennò lui non avrebbe potuto scrivere, nero su bianco, i civici dei condomini e tantomeno la cifra esatta che serve per fare gli interventi. Quindi la progettazione c'è e se arriveranno i soldi verranno messi a bilancio nel loro posto dedicato che adesso non è quello del Piano delle alienazioni.

PRESIDENTE:

Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Sì, volevo chiudere questa serie di interventi con - come posso dire - uno specchietto su quello che magari qualcuno inesperto, lo siamo forse tutti anche noi, non lo so, a casa potrebbe..., un po' che il bello in tutta questa situazione qua, a parte le motivazioni per cui spingono poi a prese di posizioni diverse, sicuramente contrastanti, annotare anche questo sempre, perché da un lato si vota sempre verde, e dall'altro lato, fatalità sempre rosso e viceversa. Ecco questo è. Ma il bello è qua stiamo parlando di un bilancio non di 600.000 euro che è già una bella cifra se pensate, per qualcuno, forse qualcuno tutti insieme poi non li neanche mai visti, ma parliamo di 6.300.000 – 6.500.000, su robe che adesso noi per un gesto di generosità che sarebbe incomprensibile comunque, ma comunque con un gesto di generosità andiamo ad approvare, gli stessi che li hanno richiesti e magari ottenuti bocciano il bilancio, quindi bocciano se stessi che questo alla fine è il gioco, no? Quindi sto dicendo a chi magari ascolta, a quei pochi perché la politica interessa relativamente, ma se non personalmente in certi casi, va bene? Ecco questo è il gioco, alla fine. Ecco stiamo parlando di milioni di euro come se fossero sciocchezze che qualora qualcuno magari anche riesce a "conquistare" - tra virgolette- alla fine, lui stesso va a bocciare, bocciando, attraverso il bilancio, anche la sua richiesta ottenuta e realizzata.

Quindi è il colmo ecco tanto per dire com'è questa discussione che porteremo avanti ancora purtroppo per tanto tempo, inutilmente, se non con il voto finale che sarà quello di approvare il bilancio.

PRESIDENTE:

Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Sempre per la rubrica "Spieghiamo a casa come vanno le cose" non è così semplice come la spiega il Consigliere che mi ha preceduto, nel senso che è probabile che anche voi approvaste tutti questi emendamenti, poi noi alla fine -voglio dire- boccheremo la variazione di bilancio, ma come anche quando avviene la discussione sul bilancio di previsione, in un bilancio di 600 milioni di euro, più poi il Piano delle opere, è inevitabile che ci sia qualcosa che vada bene a tutti o a qualcuno in più che non appartiene alla Maggioranza, ma è evidente che quando si vota il bilancio si vota la manovra complessiva che la maggior parte delle volte indica, ma sempre quella che è la direzione politica di questa Amministrazione e soprattutto poi questa -voglio dire- variazione di bilancio dove c'è un punto specifico che è quello del Bosco dello Sport dove l'Assessore ci ha tenuto a dire che è una scelta politica precisa e come ho provato a spiegare prima non è un problema di metodo, di come si arriva con l'indebitamento, con il PNRR, i fondi dello Stato eccetera eccetera, ma è – ripeto - non metodo, ma merito, di merito politico e per cui si è contro alla direzione che questa Amministrazione dà alla manovra in generale. Per cui è troppo semplice dire: vi abbiamo approvato un emendamento per cui dovete approvare tutta la manovra di bilancio. Questo vuol dire fare difetto, voglio dire, all'intelligenza delle persone nel senso che si vota, quando si fa il voto finale si vota il bilancio nel suo complesso e quindi, nel suo complesso, si vota l'orientamento di questa Amministrazione. Così funzionano le cose. Grazie.

PRESIDENTE:

Per fatto personale, Giusto.

Consigliere GIUSTO: (verif. 4,38)

Sì, mi scusi Rosteghin... No...E' anche molto grave...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Leggete bene il regolamento, il fatto personale si può evincere anche dall'intervento che è stato fatto ...

Esatto.

PRESIDENTE:

...è chiaramente riferito al Consigliere Giusto; si legga e si studia il regolamento, grazie, visto che dopo tanti anni di politica ancora non lo conosce. Prego Consigliere Giusto. Io sono sempre super partes.

Consigliere GIUSTO:

Grazie, Presidente, perché è stato detto un qualcosa non tanto nei miei confronti, attenzione bene, ma nei confronti di tutti, che mette in discussione il lavoro che viene fatto qua dentro che deve essere al di sopra di insinuazioni come quella che è stata fatta adesso che, in cambio di un voto favorevole a una vostra proposta, noi pretendiamo che il bilancio venga votato da tutti favorevole, questa si chiama corruzione. Come no? Io, in cambio del tuo voto favorevole, o meglio in cambio di un voto favorevole su una vostra proposta, noi pretendiamo che voi tutti votate favorevolmente il bilancio. E', chiamala, insinuazione, quello che vuoi, voglio bene a Trabucco, è una brava persona, lo conosco, però è sfuggita. Siccome a casa ci ascoltano, che non vengano fatte sommariamente delle idee strane. Assolutamente no. Ho semplicemente detto – e qua chiudo - l'assurdità di chiedere non 100 - 200 euro da investire in qualcosa, ma a botte di 6.000.000 di euro alla volta un qualcosa che dopo il richiedente stesso la boccia. Questo volevo dire: soltanto far capire cos'è il gioco della politica su questa roba. Non farmi così perché è stata detta una roba che qui dentro non dovrebbe essere nemmeno pensata. Si chiama "corruzione" il gesto – non mettermi le parole in bocca...

PRESIDENTE:

Scusate... (inc.).

Consigliere GIUSTO:

... (inc.) io intervengo a tutelare questa aula con tutti i componenti.

PRESIDENTE:

Scusate.

Consigliere GIUSTO:

Presidente, lei ha capito? Ecco, io ho voluto tutelare tutti i (inc)... Io mi rivolgo, guarda che quando si interviene ci si rivolge al Presidente, ogni intervento dovrebbe essere rivolto al Presidente e io mi rivolgo al Presidente, per tutelare non soltanto noi, anche lei e soprattutto la Giunta. Nessuno, nemmeno velatamente, pretende che venga attraverso l'approvazione di una vostra richiesta, pretende un voto unanime perché questo avrà un significato completamente diverso che qua dentro non deve essere nemmeno insinuato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Intanto si è parlato di corruzione, è estremamente grave quello che è stato detto, anche perché siamo pubblici ufficiali qua dentro. Se c'è qualcuno convinto che c'è stata un'istigazione di corruzione...

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE:

Scusate.

Consigliere BAGLIONI:

Quindi se c'è qualcuno ... (inc.) ... di fronte alla legge italiana, quindi Presidente, per cortesia...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Scusate, Consigliere Giusto si sieda. Consigliere Giusto e Consigliere Saccà, Giusto sedetevi per cortesia. Scusate. Scusate.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Scusate. Riprendiamo. Scusate. Allora, sospendiamo cinque minuti. Sospendiamo grazie.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA VIENE RIPRESA

PRESIDENTE:

Consiglieri, prendete posto. Consiglieri, prendete posto per favore. Consiglieri, prendete posto, grazie. Consiglieri, prendete posto. Riprendiamo, prego Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Velocemente nel merito. Nel dibattito è stato detto, si parlava: "Abbiamo il progetto definitivo". Due questioni su questo ed è una delle motivazioni per cui chiediamo l'inserimento nel Piano delle Opere Pubbliche in quanto riteniamo che ci sia ancora lavoro da fare. Punto primo: la progettazione, è evidente, non vale all'infinito, e con le questioni dei cari materiali attuali è evidente che ci sia un aggiornamento da fare, ci sia un aggiornamento per quanto riguarda sicuramente i quadri economici inerenti ai prezzi. Dopodiché, credo sia

noto a tutti che è entrato in vigore un nuovo Codice dei Contratti, che tra l'altro è proprio il progetto definitivo quello che è stato soppresso, quindi non esiste più il progetto definitivo quando entrerà in vigore, eccetera, ma dei tre livelli progettazione ne sopravvivono solo due. Quindi, anche su questo, insomma, è evidente che siccome la gara difficilmente potrebbe aver corso nel corrente anno bisognerà metterci mano. È proprio per non bloccare questa attività che crediamo sia necessario inserirla nella programmazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 9.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 1.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al gruppo 1, emendamento n. 4. Prego Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Questo è un altro intervento. Qui il tema non è ovviamente se la maggioranza accoglie con generosità un emendamento dell'opposizione. Qui crediamo che sia giusto fare questo intervento. Stiamo parlando della riqualificazione energetica degli alloggi comunali delle Case Rosse al Lido, via Malamocco dal 24 al 52. L'importo - come si diceva - è stabilito da una delibera di Giunta - 3.350.000 euro - riteniamo che questo sia necessario - ripeto - l'alternativa era costituire una sorta di fondo di rotazione che permettesse anche la possi-

bilità di, una volta che arrivavano i fondi, di stornare e dare adeguata copertura finanziaria proprio per anche quegli aspetti che diceva il Consigliere Baglioni che trovo sempre presente e puntuale sul tema dei contratti, cioè: noi dobbiamo provare in qualche modo a realizzare il progetto il più dettagliato possibile, aggiornarlo eventualmente con il caro materiali, valutare tutte le, in qualche modo, criticità che può avere un singolo progetto, affrontarle per tempo in modo tale - come dicevo - a settembre arriveranno i soldi del PON Metro Plus della nuova programmazione comunitaria, arriveranno quindi concretamente le risorse e si potrà dargli copertura finanziaria in modo tale che a ottobre possiamo partire con la gara d'appalto. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Per parere negativo nell'avvisare che è una parte delle case rosse, perché una parte, l'Ater, appunto, come mi pareva dicesse prima Rosteghin, le fanno, vengono fatte con altri fondi da parte dell'Ater. Per cui, anche noi, ancor di più, abbiamo interesse che anche questo - diciamo così - intervento venga poi fatto e ripreso.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 9.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al gruppo 1, emendamento n. 5. Rosteghin, prego.

Consigliere ROSTEGHIN:

Analogo intervento in via delle Fologhe. Questo qua peraltro è un intervento già iniziato, ma soltanto parzialmente realizzato e quindi abbiamo proprio - come si diceva prima - mezzo intervento realizzato col superbonus, mezzo no, e quindi riteniamo utile quel percorso che si diceva perché, come si diceva, a settembre arriveranno i soldi del PON Metro Plus. Oltre alle piste ciclabili riteniamo utile e indispensabile avviare un percorso sulla riqualificazione energetica.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Favorevoli 9.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Passiamo a gruppo 1, emendamento n. 6. Prego Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Analogamente a quelli precedenti, qui parliamo del completamento della riqualificazione energetica degli alloggi Comunali al Pertini lotto A. Anche in questo caso in parte sono stati realizzati, in parte non sono stati realizzati proprio per quella scadenza che si diceva. Riteniamo utile poter inserire questa posta di bilancio anche col fondo di rotazione di cui si accennava in vista dei fondi che arriveranno al Comune di Venezia, 162.000.000 del PON

Metro Plus, annualità 2021 – 27. Riteniamo sia oggi necessario intervenire in questo modo in modo tale da garantirci di accelerare velocemente gli interventi.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Favorevoli 10

Contrari 18

Astenuti 0

Non votanti 2

Il Consiglio non approva.

Gruppo 1, emendamento n. 7. Prego Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Completamento riqualificazione energetica, qua è sempre al Pertini, è l'altro lotto, il lotto B. Anche questo in parte è stato realizzato e in parte no. Sono circa 3.900.000. Riteniamo utile e importante, in vista del finanziamento del PON Metro Plus della prossima, della nuova annualità di circa 162.000.000 che spetteranno all'area metropolitana del Comune di Venezia. Grazie.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Favorevoli 10.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 2.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 1, emendamento n. 8. Prego Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, in parte questo che riguarda la manutenzione... non è specifico su un alloggio, questo riguarda la manutenzione straordinaria alloggi comunali. È in parte quella proposta che ho avanzato nel corso di precedenti emendamenti, cioè quello di costituire una sorta di fondo che permetterebbe, una volta finanziato ovviamente non più con alienazioni, ma per esempio con il PON Metro Plus, di poter dare garanzia di interventi. Questo permetterebbe da un lato gli interventi di riqualificazione energetica che abbiamo detto fino adesso, ma anche altri interventi, perché c'è un problema di copertura adeguata degli interventi di manutenzione degli alloggi comunali del Comune di Venezia. Qua non parliamo soltanto del tema riqualificazione, parliamo per esempio che oggi con i fondi stanziati non si è in grado di affrontare tutte le necessità di manutenzioni presenti all'interno del Comune di Venezia, purtroppo ci sono molti interventi, alcune case sono vecchie e quindi hanno necessità di interventi, quindi questo intervento servirebbe per dire proviamo a costruire anche in questo caso qua un... questa sarebbe una sorta di fondo e in parte raccoglie la proposta di cui parlavo prima, cioè quella di dire se non facciamo un intervento, una posta di bilancio specifica su via Postumia, via Carrer, ecc. ecc., proviamo a costruire una sorta di fondo che ovviamente oggi è coperto con alienazione, quindi sappiamo con difficoltà concreta di utilizzo, in modo tale che nel momento... però ci permette di elencare magari l'elenco degli interventi che abbiamo a cuore di fare per poter poi, quando arriveranno i fondi più concreti, eventualmente cambiare la fonte di finanziamento e approntare però anche in modo più immediato le gare e contemporaneamente questo è un fondo più generico, quindi non permette soltanto al tema della riqualificazione energetica, ma anche alcuni interventi di manutenzione. Ovviamente essendo coperto con alienazioni sappiamo che deve essere fatto un intervento di cambio di fonti di finanziamento, ma abbiamo detto siamo fiduciosi che a settembre arriveranno i fondi del PON Metro Plus, circa 162.000.000. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie Presidente. Beh, l'intervento del collega Rosteghin, in particolare nelle ultime parole, sostanzialmente ricalca quello che noi avevamo detto prima nella discussione dei vari emendamenti per quanto riguarda i condomini e Superbonus. Sostanzialmente è quello, vediamo quanto e come arriveranno questi finanziamenti PON Metro Plus per poi comprendere quali sono gli interventi da destinare. Qui, in questo emendamento, un po' si generalizza diciamo e credo che il generalizzare sia la cosa sbagliata perché va completamente in contrasto invece con quello che ha detto prima, dove individuava interventi puntuali. Credo che intanto con alcune linee di intervento quelle del Rialto veloce che è stata fatta lo scorso anno e prosegue quest'anno, in particolare per il centro storico, Giudecca-Sacca Fisola, possa essere poi sostenuta anche nelle altre parti della città di Venezia, sia la terraferma ma anche le isole. Quindi credo che generalizzare in questo momento sarebbe l'errore più grande, valutiamo secondo me l'ammontare delle risorse che verranno destinate e credo che ogni facoltà di ogni Consigliere Comunale sia quella di segnalare, visto che viviamo il territorio, in particolare noi a 360°, qualsiasi diciamo segnalazione importante di immobili comunali che ovviamente non rientrano tra quelli previsti nell'Ecobonus e oggetto di progetto definitivo di vedere se possono... se si può intervenire anche su altri interventi, su altre... sì, sostanzialmente interventi, ecco. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi? No. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, ricordo che nell'emendamento di Giunta sono previsti 600.000 euro per il Rialto, 300 per Venezia e 300 per Mestre, in modo tale che... non è che non ci pensiamo, penso di averlo detto bene in italiano, si comprendeva? Sì. Okay, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Sì, preannuncio voto favorevole a questo emendamento, segnalo anche che allo stato attuale per l'emergenza abitativa che riguarda un numero crescente di famiglie il Comune di Venezia al massimo riesce a disporre di una quindicina di appartamenti all'anno, chiaramente insufficienti, tanto è vero che dei casi chiaramente meritevoli non riescono a trovare soluzione e di conseguenza qualunque emendamento miri a velocizzare diciamo la manutenzione necessaria per poter assegnare alloggi di proprietà comunale non può che il trovare il nostro convinto sostegno. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, anche io in questo caso mi trovo favorevole all'emendamento perché, seppure appunto da alienazione di beni immobili, però si parla di manutenzioni straordinarie senza indicare una specifica posta, man mano che qualcosa si può liberare dalle alienazioni, cioè qualcosa che va venduto, queste possono avere già una specifica destinazione. In questo caso, essendo che la emergenza abitativa comunque è molto sentita in città, in questo caso accolgo favorevolmente l'emendamento.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 11.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 1, emendamento n. 9. Prego Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, questo è un intervento che riguarda il gattile di San Giuliano. È una posta di bilancio già inserita nel 2025, di questo però di fatto non c'è nessuna progettazione ed è al palo, fermo, non c'è nulla. È soltanto una posta di bilancio però nel 2025. L'idea di posizionarlo, anche in attesa di avere dei finanziamenti certi nel 2023, crediamo possa essere utile proprio per avanzare una progettazione più dettagliata in modo tale che poi, nel momento in cui arriveranno dei finanziamenti puntuali oppure si riesca realmente a vendere quello che è messo in bilancio, possa essere utile. Ricordo peraltro non è una battaglia che nasce da me insomma, è una battaglia che ha già avuto un passato, insomma anche ricordo su questo l'esperienza importante dell'Assessora Tosi che aveva fatto di questo una sua battaglia. Oggi è stato inaugurato recentemente anche il canile a San Giuliano, lì in quell'ambito dovrebbe esserci anche questo intervento, però di fatto allo stato attuale a me risulta che non ci sia praticamente nulla se non questa posta nel 2025. Metterla nel '23 potrebbe essere l'inizio di una reale progettazione, altrimenti vediamo che questa cosa slitta di anno in anno senza poi trovare effettiva concretezza. Grazie.

PRESIDENTE:

Onorevole Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie Presidente. Dice bene il collega Rosteghin, che ringrazio per la sollecitazione di aver voluto riproporre questo tema con questo emendamento. Però c'è quello che lui ha già detto e cioè il fatto che come Giunta abbiamo stabilito, proprio su proposta del compianto Assessore Silvana Tosi, non solo la volontà ma anche i fondi destinati con la assicurazione dell'Assessore al Bilancio per una data programmata di questo intervento e che si inserisce in quella che è una più generale politica rispetto agli animali d'affezione.

Ha giustamente ricordato il collega Consigliere Rosteghin quando il canile di San Giuliano è passato da progettualità a concretezza all'interno del nostro territorio e mi preme proprio come attenzione specifica del Gruppo Lega ricordare che anche con l'avallo di tutte le forze di Minoranza abbiamo votato l'istituzione di un garante, di una Consulta per il garante degli animali che - come è stato assicurato dall'Assessore De Martin -

nonostante gli impegni di questi mesi che hanno ovviamente procrastinato l'inizio di questi lavori, farà parte delle progettualità che andremo ad affrontare al ritorno dalla pausa estiva. Quindi, rispetto alla possibilità di inserire - ovviamente è una cosa meritoria - all'interno di questo bilancio, ma non è possibile attualmente, noi preferiamo consolidare quella è stata la posizione con lo stanziamento previsto nel 2025 e far sì che in questo quinquennio non solo la città di Venezia abbia un canile efficiente, che è un simbolo di rappresentanza di efficienza e di qualità riconosciuto a livello Veneto, ma anche un gattile e soprattutto come prima città Capoluogo di Regione una Consulta che garantisca una vera figura di garante a tutela degli animali d'affezione.

Io credo che questo trittico di progettualità rappresenti un ottimo atto di indirizzo politico e credo che abbiate anche voi potuto appurarlo nella realizzazione del canile, lo vedete nella realizzazione del gattile, ma anche nella realizzazione della Consulta che ci darà modo di dibattere di questi temi all'interno del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente e ringrazio l'Onorevole Bazzaro per aver esplicitato ovviamente anche il pensiero del Gruppo Luigi Brugnaro. All'indomani appunto dell'inaugurazione avvenuta del canile, un impegno preso da parte di tutta l'Amministrazione già dalla passata Consiliatura, un impegno importante, un impegno di bilancio, di un avanzo di bilancio ricordo. E ricordo anche la discussione che avvenne nel 2019, esattamente nella seduta del 19 dicembre, dove di fatto era stata una discussione accesa, c'era contrapposizione appunto tra emendamenti di ... di case popolari piuttosto che del canile o il gattile. Mi compiaccio, anzi siamo tutti felici per l'avvenimento operoso ovviamente che ha avuto il Consigliere Rosteghin perché all'epoca per lui non era una priorità. Adesso invece c'è il riconoscimento che, come ha esultato noi perché messo nel 2025, è e permane una priorità, non lo era all'epoca, lo è adesso, nonostante tutto ovviamente il nostro parere rimane contrario.

PRESIDENTE:

Assessore De Martin. No è prima la Visman, prego Visman.

Consigliere VISMAN:

Volevo dire che io mi asterrò a questo emendamento perché quando il Consigliere Rosteghin dice "mettiamo questi soldi per fare il progetto", in realtà sul DUP c'è... dove si dice "realizzazione delle strutture dedicate" e quindi qui dentro dovrebbe essere le tre annualità '24-'25-'26. Quindi la progettazione credo sia contestuale a questo passaggio perché, ovviamente, se noi mettiamo una posta adesso nel '23 è quasi impossibile, se non c'è la progettazione, poter inserire la struttura, andrebbe perlomeno spostata la posta al '24, penso io. Comunque c'è, all'interno del DUP c'è questo passaggio, quindi io la voterei anche a favore se la posta fosse nel '24 e non nel '23, ecco diciamola così, in questo caso mi astengo perché non mi sembra ci siano i tempi tecnici.

PRESIDENTE:

Prego Assessore De Martin.

Assessore DE MARTIN:

Sì, grazie Presidente. Confermo il pensiero espresso sia dal Consigliere Bazzaro e anche dal Consigliere De Rossi per quanto riguarda la sintesi riferita al gattile. Il mio intervento è solo per riconfermare l'intervento per il 2025, soprattutto con gli oneri di urbanizzazione. Spesso e volentieri si dimentica anche l'importanza che hanno gli oneri quando li incassa l'Urbanistica e l'Edilizia che servono a fare anche questo tipo di investimenti e quindi anche gli investimenti che abbiamo approvato la scorsa settimana servono proprio per capitalizzare risorse che in altri modi dovremmo invece far riferimento in altre voci di capitolo. Quindi confermo le richieste fatte sia da Bazzaro che da De Rossi.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 11.

Contrari 17.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al gruppo 2, emendamento n. 1. Prego Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente. Questo emendamento chiede l'inserimento nel Piano delle Opere Pubbliche di un intervento di cui si parla da diverso tempo. Il Consigliere Bazzaro se lo ricorderà perché era ancora in Municipalità, Consiliatura 2010-2015, dove già si parlava di questa esigenza in vista della realizzazione della pista ciclabile tra Favaro e Dese, in quanto è stata realizzata prima la pista ciclabile tra via Indri, quindi via Altinia e via San Donà, per via Monte Cervino per gli impianti sportivi. Poi è stata realizzata la bella pista ciclabile tra Favaro e Dese, tra il capolinea di via Altinia e Dese, ed è rimasto un buco tra le due ciclabili che è il tratto appunto tra il capolinea di via Altinia e via Indri, che tra l'altro è un tratto piuttosto pericoloso, lì se andate in strada trovate cartelli "rallentare" perché i veicoli corrono, trovate una situazione abbastanza critica. L'Amministrazione ha cercato anche di mettere dei segnali di controllo elettronico della velocità ma finora con scarso successo. Tant'è che, appunto, da diversi anni si ipotizza un collegamento ed era anche stato inserito tempo fa, se non ricordo male anche nella pianificazione, salvo poi essere rimosso, appunto per collegare queste due piste ciclabili, tra l'altro oggi entrambe realizzate. C'era una soluzione che era stata studiata di realizzarlo attraverso diciamo terreni della parrocchia oppure c'è una soluzione più semplice in un tratto, più complicato nel successivo, diciamo di realizzare questo collegamento lungo via Altinia, quindi nella prosecuzione della ciclabile attuale. Riteniamo che questo sia importante, come intervento debba essere una delle priorità dell'Amministrazione e che, diciamo, l'intervento possa essere programmato per l'anno prossimo, ma nel frattempo vadano effettuate tutte le attività sia per scegliere il tracciato definitivo sia anche per appunto fare tutte le operazioni preliminari che servono per l'esecuzione dell'opera. Quindi, appunto, ritenendo una priorità questo intervento, proponiamo al Consiglio di inserirlo nell'annualità 2024 all'interno del Piano delle Opere Pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Ma, guarda, dopo è chiaro che tutti gli interventi sono meritevoli di attenzione, ecc. Sul 2024 in precise opere non è intervenuta neanche la Giunta in questa variazione, questa è materia da 2024 e per noi verrà esaminata nel 2024, non è che posso dire che questo non va bene o è un intervento che non va bene, ci mancherebbe altro, però non lo esaminiamo adesso, sull'anno '24 lo faremo in Bilancio di previsione.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 12.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento n. 2. Prego Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Ecco, questo è un emendamento simile a quello precedente, nel senso il problema è sempre lo stesso, collegare le varie piste ciclabili realizzate e realizzande - penso alla Favaro-Tessera - tra di loro perché il problema nella zona centrale di Favaro è che ben poche ciclabili sono attualmente collegate. A Favaro abbiamo un altro problema rilevante che è via delle Mura, è una strada che parte da via Altinia e va verso via Triestina al capolinea del tram. Tale strada ha un tratto a senso unico perché è molto stretto, dove la convivenza tra pedoni, ciclisti e autovetture è estremamente complicata, al punto che giusto ieri l'altro in Commissione in Municipalità è stata esaminata anche una petizione di diversi cittadini residenti in questa strada che chiedono una maggior sicurezza perché

essendo anche una via dove si può evitare il nodo di piazza Pastrello è molto trafficata e le situazioni di pericolo sono all'ordine del giorno. Quindi, questa è una proposta che facciamo da diverso tempo, quindi anche i Consiglieri insomma, non è la prima volta che si trovano ad affrontarla, chiediamo che all'interno della programmazione del Comune di Venezia sia inserito questo collegamento, questa messa in sicurezza di questa arteria proprio perché è un'opera, a nostro avviso necessaria e urgente, per risolvere una situazione di significativo pericolo nel centro di Favaro e anche per dare continuità agli itinerari ciclabili, cosa che appunto permetterebbe di muoversi con maggior sicurezza all'interno del territorio. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, anche in questo caso sono favorevole all'emendamento perché si parla di messa in sicurezza e tutto quello che riguarda l'urgenza di fare delle attività proprio per mettere al sicuro pedoni, mettere al sicuro ciclisti, mettere al sicuro persone che poi fruiscono di queste strade mi trovano favorevole, anzi auspicherei che ci fosse già prima di arrivare a questo tipo di intervento con questo tipo di posta che ci possa già essere qualche... che si pensi da parte dell'Amministrazione di intervenire in questa situazione. Intanto do il mio voto favorevole sperando che si intervenga anche anticipatamente rispetto a quello che c'è scritto su questo emendamento.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Per le stesse motivazioni che ho detto prima, parere negativo.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 12.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento n. 3. Prego Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Anche di questa situazione citata nell'emendamento 3 abbiamo già discusso, ovviamente è un problema tuttora aperto che va affrontato. Si tratta del parcheggio del Distretto sociosanitario di Favaro, Distretto che è stato uno dei maggiori successi direi del territorio, nel senso che per avere la realizzazione di quest'opera c'è stato un lavoro proprio dal basso notevolissimo che ha fatto sì che a Favaro sia stato realizzato un centro assolutamente all'altezza del territorio e punto di riferimento per moltissimi cittadini che quotidianamente si recano lì per sottoporsi a esami, a cure, ecc. ecc.

Un problema che è emerso quasi subito è quello legato al parcheggio, nel senso che il parcheggio è piccolo rispetto alle grandi esigenze che il Distretto ha, perché il Distretto ha esigenze sia per quanto riguarda l'utenza naturalmente, siamo una Municipalità in particolare molto estesa, il bacino d'utenza del Distretto non è solo quello della Municipalità di Favaro ma tanto è tutto comunale perché naturalmente se prenotate visite vi possono assegnare anche lì, lo è anche per i Comuni vicini, Marcon, ecc. ecc.

Il problema è che avendo un parcheggio sottodimensionato per gli utenti, ci sono i lavoratori e ci sono molti mezzi di servizio per poi fare tutta l'attività a domicilio che viene effettuata dal Distretto, questo parcheggio va in sofferenza quotidianamente e oltre ad avere macchine parcheggiate ovunque, perché appunto uno comunque ha l'esigenza di mollare il mezzo e recarsi alle visite o ai prelievi, va a coinvolgere anche un altro parcheggio nelle vicinanze che è quello del Centro Commerciale La Piazza che ha mille problemi, mille utilizzi e sostanzialmente il fatto che venga utilizzato dagli utenti del

Distretto penalizza in modo rilevante le attività commerciali appunto di quest'area commerciale, si chiama "centro commerciale" anche se in realtà è qualcosa di più contenuto rispetto ai centri commerciali che conosciamo quotidianamente.

Quindi c'è un'esigenza di realizzare un nuovo parcheggio, questo è... insomma, anche il Consiglio della Municipalità di Favaro l'ha sottolineato più volte in modo molto trasversale e dobbiamo assolutamente superare diciamo quell'assunto che dobbiamo aspettare che sia l'Ulss 3 a mettere i fondi. Nel senso, da una parte dobbiamo lavorare tutti insieme affinché il finanziamento venga... arrivi un finanziamento dall'Ulss perché ovviamente si tratta di attività sanitarie e quindi sarebbe corretto che almeno co-finanziasse, però non possiamo attendere all'infinito se l'Ulss non dà questo finanziamento. Quindi bisogna che il Comune di Venezia anche negli atti di bilancio inizi ad inserire quest'opera sia per un'eventuale co-finanziamento o finanziamento se l'Ulss non dovesse finanziarlo, ma proprio per intanto avviare tutte le attività che risultano indispensabili per superare la questione, in quanto in alternativa di questo se non ci muoviamo rischiamo di tenerci all'infinito il problema con diciamo svantaggi sia per i cittadini, gli utenti dei servizi sanitari, sia anche per le attività commerciali. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

L'ha già segnalato anche lei, l'avevamo anche... era stato anche segnalato pur ritenendo l'emendamento con parere favorevole da parte dei tecnici che, appunto, la primaria competenza sarebbe dell'Ulss. Poi, come le ho detto, saranno tutte proposte che valuteremo quando andremo a fare il Bilancio di previsione 2024.

PRESIDENTE:

Votiamo, con parere negativo di Giunta.

Apro la votazione.

Chiudo.

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo a gruppo 2, emendamento n. 4. Prego Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Qui invece l'altra proposta che facciamo, siamo nella strada tra Favaro e Campalto, e nel centro di Campalto, qui abbiamo due problemi che sembrano piccoli però, siccome sono lì da anni, evidentemente tanto piccoli non sono. Nel senso, uno, via Gobbi è stata una delle primissime piste ciclabili realizzate in Comune di Venezia, però è stata realizzata solo parzialmente, nel senso che ci sono dei tratti che non sono stati eseguiti e quindi, diciamo, è una pista ciclabile a tratti. Adesso è in corso di realizzazione un intervento per cucire due di questi segmenti, nella zona più verso Favaro, ma permangono alcuni buchi e in particolare ce n'è uno particolarmente problematico che è in corrispondenza dell'uscita del by pass di Campalto e la rotatoria di viale Felci, cioè in un punto dove i ciclisti si trovano ad attraversare una viabilità in uscita dal by pass di Campalto in un punto in corrispondenza della rotatoria con una situazione di pericolo considerevole. Quindi è assolutamente indispensabile, anche sfruttando i vari finanziamenti che periodicamente arrivano per completare le piste ciclabili, i percorsi casa-scuola, ecc. ecc., ma è necessario che anche dal Consiglio Comunale arrivi un'indicazione che questa dev'essere una delle priorità perché - credetemi - ho trovato anche all'interno del Comune qualcuno che fosse convinto, guardando le planimetrie, che via Gobbi fosse già una strada sistemata completamente dal punto di vista ciclabile. Purtroppo non è così, si tratta di interventi anche non estremamente rilevanti, ma che vanno fatti per dare un percorso in sicurezza da Campalto a Favaro.

A questo è da aggiungere - l'ho fatto in un emendamento unico anche, insomma, per economicità sia di appalti qualora si decidesse, ma anche di discussione - a Campalto c'è un'altra questione che segnaliamo da tempo, cioè il fatto che in via Passo Campalto ci sia un po' un paradosso dove più ci si avvicina al centro del paese e più la qualità e la situazione manutentiva dei marciapiedi degrada, al punto che verso il centro, proprio dove c'è il semaforo, la zona più centrale di Campalto si trovano marciapiedi in asfalto realizzati anni e anni fa che ormai sono tutti dissestati per via del tempo passato, mentre

avvicinandosi verso la zona di Punta Passo dove c'è la darsena, i marciapiedi sono diciamo come dovrebbero essere. Quindi un'attenzione per la zona centrale di via Passo Campalto è il completamento di questo emendamento dove proponiamo insomma di inserire la riqualificazione di alcuni tratti di marciapiede, cioè quelli che necessitano di essere sostanzialmente rifatti con tecnologie e tecniche che portino sia a una sicurezza ma anche a una situazione di qualità urbana degna di un centro abitato come quello di Campalto. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Per le motivazioni dette prima, anche questo ha il parere negativo.

PRESIDENTE:

Votiamo con parere negativo di Giunta.

Chiudo.

Favorevoli 12.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento n. 5. Prego Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Ecco, anche in questo caso si tratta di questioni già viste più volte da questo Consiglio e nella Municipalità di Favaro. Si tratta della problematica di cui abbiamo parlato molte volte dei marciapiedi del Villaggio Laguna, dell'area verde del Villaggio Laguna che risultano

estremamente dissestati, in quanto le radici negli anni hanno sollevato la pavimentazione, hanno creato notevolissimi problemi e questo fa sì che anche per via del fatto che essendo una zona alberata, specie d'estate ci sono molte zone d'ombra, siano estremamente insidiosi al punto che se andate al Villaggio Laguna e parlate con qualche anziano che passeggia per la zona o che si reca per utilizzare i vari servizi fate fatica a trovare qualcuno che non vi racconti di essere caduto su questi marciapiedi a causa appunto delle insidie dovute alla scarsa o nulla manutenzione nel corso di questi anni. Per tale motivo vi ricorderete che a un certo punto sembrava che fosse arrivato, fosse disponibile un finanziamento - intanto buongiorno signor Sindaco - e invece purtroppo così non è stato e quindi chiediamo, in attesa appunto o di trovare un finanziamento di altro tipo o in alternativa finanziando direttamente come Comune di inserire nella programmazione delle opere pubbliche proprio il rifacimento dei marciapiedi dell'area verde del Villaggio Laguna, quindi tra via Sabbadino e via dal Cortivo, proprio perché è un'opera indispensabile e urgente, anche per dare sicurezza ai nostri cittadini, soprattutto ai molti anziani che abitano nella zona e che utilizzano i servizi. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 12.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento n. 6. Consigliere Baglioni prego.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Questo è l'ultimo emendamento, però è particolarmente importante soprattutto perché riteniamo che adesso, al netto del futuro dell'emendamento, ma che il problema vada affrontato e vada risolto. Ovviamente si tratta di un intervento rilevante che può essere eseguito per stralci, però la problematica è assolutamente sotto gli occhi di tutti. Si tratta del terminal di piazzale Roma, che è il terminal principale del Comune di Venezia dove quotidianamente migliaia e migliaia di utenti del trasporto pubblico sono costretti ad attendere i mezzi alle intemperie, nel senso che non ci sono pensiline salvo quella un po' discutibile dal punto di vista funzionale del tram, e però a parte quella non c'è altra copertura nel piazzale e quindi d'estate si aspetta i mezzi sotto il sole e con gli altri veicoli che passano a fianco alle caviglie, e d'inverno, d'autunno si aspetta sotto la pioggia. Quindi, vista l'importanza anche... cioè, ovviamente sia per i residenti, i pendolari, i turisti che quotidianamente utilizzano i nostri mezzi è necessario che troviamo una situazione definitiva e anche dignitosa per appunto tutti questi utenti. Quindi quello che noi proponiamo, ovviamente questo è un emendamento limitato sia per possibilità attuali della fase di bilancio sia anche perché è necessario poi fare una progettazione diciamo all'altezza, perché non siamo in un posto qualsiasi ma siamo nella porta della città d'acqua, però è necessario che questo tema il Consiglio Comunale lo ponga e che diventi una delle priorità della Giunta Comunale, proprio perché appunto si tratta di un'esigenza di tantissime persone e che migliorerebbe non poco la qualità di vita dei molti che si spostano nella nostra città. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Parere negativo.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 12.

Contrari 19.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo al gruppo 3, emendamento n. 1. Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie Presidente. Come dicevo in fase di discussione, io non ho presentato emendamenti che riguardassero spostamenti di poste di bilancio, ma degli emendamenti che vanno in qualche modo a proporre dei punti, degli obiettivi all'interno del Documento di Programmazione. Tutte queste diciamo proposte sono nate sulla base di quello che ho potuto raccogliere sia dalla sensibilità delle persone che mi hanno mandato delle segnalazioni e sia anche da quello che è nato all'interno delle discussioni che abbiamo fatto qui o in Consiglio, o nelle Commissioni, in svariati argomenti. Si era parlato di anagrafe, si è parlato di traffico acqueo, si è parlato un po' di tantissimi argomenti e le proposte che appunto mi accingo a leggere sono tutte incentrate a cogliere qualche spunto proprio da queste discussioni.

Il primo emendamento chiede la redazione di un progetto di restauro del Monumento ai caduti sito in Campo San Donato a Murano. Perché chiedo questo? Perché io avevo fatto una interrogazione proprio perché un paio d'anni fa c'era stato un bando di gara dove venivano stanziati risorse proprio per il restauro di questo tipo di monumenti, quelli della prima guerra mondiale, e non avevamo potuto accedere a queste risorse perché in realtà di questo monumento non avevamo un progetto diciamo di conservazione e di restauro. Allora, in questo caso, io chiedo solo che venga fatto questo progetto in modo che si possa nel futuro poter accedere a un bando se ci fosse l'opportunità che questo possa essere ripresentato, ma anche - come dice un altro punto del DUP - ci sarebbe la

possibilità di puntare anche a dei mecenati o del crowdfunding, delle altre possibilità per poter intervenire su questi monumenti. A domanda specifica, perché io non volevo che questa progettazione potesse essere a discapito di altre, avevo anche chiesto di questi monumenti quanti ce n'erano con queste caratteristiche e non sono tanti, c'è diciamo il Mausoleo quello del Lido che è stato restaurato da poco, c'è la Partigiana che è stata restaurata e poi c'è un Busto ai giardini. Quindi non è che fare la progettazione per questo tipo di monumento vada a intaccare o diciamo portare via spazio a qualche altro monumento. Io la trovo una questione di buon senso, anche perché molti cittadini hanno mandato foto non solo a me, credo anche all'Amministrazione stessa, proprio perché questo monumento che è riconosciuto dal MiC come bene culturale ha uno stato di conservazione mediocre. È vero che la struttura, il manufatto è all'interno di un piccolo recinto e quindi non crea un problema di sicurezza immediato, però ovviamente più questo monumento rimane nello stato in cui si trova e più andrà in deperimento. Io ho messo questa progettazione nel 2024, quindi c'è un anno intero per poter fare questa progettazione e poi, quando arriverà la possibilità di avere risorse, si potrà intervenire in maniera fattuale.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Noi riteniamo che questo non sia un intervento da inserire nel DUP, c'è qualcosina di così specifico, ma questo sarebbe da Ordine del Giorno, cioè a verificare la redazione di un progetto, una cosa del genere. Il parere è negativo, poi siccome la motivazione è valida mi impegno, da questo punto di vista, a vedere con gli uffici e a verificare la fattibilità di questo progetto. Però onestamente è più da Ordine del Giorno che da inserire come progetto all'interno del DUP insomma, se no non sarebbe più finita se tutti i microprogetti li inseriamo nel DUP, onestamente non è più quel documento che dovrebbe essere di programmazione ma un pochino più alto del singolo intervento insomma.

PRESIDENTE:

Allora votiamo questo e poi c'è una comunicazione del signor Sindaco. No, prego Visman.

Consigliere VISMAN:

Vorrei solo precisare che altri interventi di questo tipo, tipo quello della Partigiana, era stato inserito nel DUP. Cioè solo per completezza, poi ovviamente è una scelta dell'Amministrazione.

PRESIDENTE:

Intanto votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 12.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Sì, buongiorno a tutti. Prima di uscire, che devo andare a fare altri colloqui, volevo... intanto ringrazio soprattutto tutto il Consiglio, però volevo dare una notizia che è appena arrivata. La leggo così da... c'è un'agenzia: Italia miglior meta secondo il Daily Telegraph. Roma 13 luglio, l'Italia turistica si aggiudica il riconoscimento di uno dei principali quotidiani del Regno Unito, The Daily Telegraph fa un tributo all'eccellenza della penisola decretandola come miglior meta europea 2023. Festeggiamenti doppi con Venezia in qualità "Best European City".

Siamo la miglior città europea. È appena arrivata, abbiamo battuto altre candidate, erano Roma, Siviglia, la Grecia, la Norvegia, adesso è tutto scritto e poi ci sono tutte le dichiarazioni del Ministro del Turismo, ecc. Contenti ovviamente, però noi abbiamo anche la coppa, Venezia è la miglior città europea per il Daily Telegraph e penso che vada rivolto anche ai nostri concittadini insomma, che lo sappiano, siamo considerati la miglior città europea. Finisco, vado a lavorare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Gruppo 3, emendamento n. 2, prego Consigliera Visman. Deve prenotarsi Consigliera.

Scusate... prego Consigliera.

Consigliere VISMAN:

Va beh, è un momento di festeggiamenti. Fa piacere comunque. Allora, questo emendamento è molto più semplice in realtà, prende spunto da quelli che sono gli adeguamenti dei servizi e della modalità di erogazione per rendere efficaci e accessibili i cittadini alle imprese, appunto essere efficaci sui servizi. Qui in realtà si chiede solo di inserire la parola "anche efficiente", perché si è visto che molte volte anche se si usano la via telematica ci sono delle difficoltà e io credo che l'efficacia, l'efficienza siano i cardini invece di quello che è la... diciamo come risponde alla domanda del cittadino l'Amministrazione. Questo è molto semplice come emendamento.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Beh, non c'è commento, parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 12.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento n. 3. Prego Consiglieria Visman.

Consigliere VISMAN:

Allora, l'emendamento n. 3, in pratica sugli obiettivi dell'Amministrazione che enuncia "completare la realizzazione delle strutture sportive di base" si parla di realizzazione. In questo caso io chiedo venga inserita anche una parte che enunci "e proseguire con gli adeguamenti, ammodernamenti di quelle esistenti".

PRESIDENTE:

Prego Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Lo considero, lo consideriamo pleonastico, visto che questo tipo di attività viene sempre comunque fatta di continuo sulle strutture sportive e devo dire che se guardate l'emendamento di Giunta in questo senso c'è proprio questa cosa qua, cioè la continua anche non solo realizzazione di nuove strutture ma proprio gli adeguamenti e gli ammodernamenti di quelli esistenti, non c'è bisogno di metterlo in un DUP insomma.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 11.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3 emendamento n. 4. Prego Consiglieria Visman.

Consigliere VISMAN:

Allora, questo emendamento nasce da discussioni che abbiamo avuto sia in Commissione e sia anche nello scorso Consiglio, e cioè quello di come viene considerata la categoria foresteria, e cioè si è capito, si è ha parlato molto qui appunto e tra di noi che la competenza di normare questo tipo di... questa categoria è della Regione Veneto. Abbiamo appurato, appunto con le discussioni che ci sono state, che ci sono regioni che effettivamente hanno normato la foresteria con adempimenti, con altri... con un tipo di azioni che devono fare chi appunto ha le foresterie e altre no, e la Regione Veneto non ha questo tipo di normativa, c'è un buco normativo in pratica. Siccome, appunto, è venuto fuori più di qualche... in qualche occasione la questione delle foresterie, allora avevo pensato che si poteva, visto che comunque la foresteria diciamo non dico pesa perché non è una parola che mi piace usare, però incide molto anche per quanto riguarda le persone che sono presenti nel territorio comunale e in maggior ragione anche nella città di Venezia, nella città monumentale, di chiedere di fare delle azioni atte ad esortare - e aiutare anche perché noi possiamo dare un contributo perché la viviamo tutti i giorni - la Regione Veneto alla redazione di una normativa che regoli la categoria delle foresterie. Ovviamente sarà una cosa lunga, sarà una cosa dove ci saranno molte interlocuzioni, però è diciamo un punto di partenza per provare a mettere diciamo ordine anche su una questione che per adesso non abbiamo il polso di quello che ci circonda.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Questo è un tema che abbiamo trattato nelle ultime delibere che sono state votate durante l'istruttoria in Commissione e proprio in Commissione, parlando di foresteria, i tecnici hanno anche illustrato così come viene classificata da Regione Veneto appunto questa tipologia. Non mi trova contrario la riflessione che si può fare ovviamente sulle foresterie, metterlo però su un DUP lo trovo errato, comprendo l'Ordine del Giorno che si può ovviamente sottoscrivere o ragionare in Commissione, dove lei mi dice come vuole normarla, ma mettere "azioni a esortare e aiutare la Regione Veneto a normarla", quando una classificazione ce l'ho già, non lo trovo proprio corretto come strumento il DUP. Perciò auspico un Ordine del Giorno con le sue idee legate alla normativa sulla foresteria, sul DUP - mi dispiace - non mi trova d'accordo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, però io ho specificato che la competenza non è del Comune ma è della Regione, quindi nel DUP la mia intenzione è quella di aprire un confronto per eventualmente anche aiutare la Regione, poi un ragionamento che possiamo fare noi all'interno del Consiglio e delle Commissioni, ma che non vuole dare già alla Regione cosa deve mettere all'interno di queste normative, perché non è una nostra competenza, ecco. È un punto di partenza, non vuole essere di sicuro la risoluzione, ma vuole essere solo un inizio di interlocuzione perché c'è questo buco normativo.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Io mi rifaccio al parere tecnico che dice che comunque - e anche io lo ricordo - che la foresteria comunque è già normata dalla Legge Regionale 11/2013, materia di turismo. Poi non so cosa intenda lei per eventuali altre cose, però per me il parere è contrario.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Favorevoli 11.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento n. 5. Prego Consiglieria Visman.

Consigliere VISMAN:

Questo emendamento chiede all'Amministrazione di farsi carico di redigere un piano sull'insediamento produttivo artigianale che ancora non è presente, come c'è scritto nello specchietto a pagina 10 del Documento Unico di Programmazione. È vero e devo dare atto anche che l'Assessore Mar ha messo a disposizione degli spazi proprio per le attività produttive e in particolar modo quelle artigianali. Ciononostante noi pensiamo, come Movimento 5 Stelle, che una programmazione del territorio possa essere importante per poter avere un quadro generale e poi avere un certo diciamo obiettivo ben definito nella pianificazione dove andare a intervenire. Ho visto che c'era da quella parte dove si chiedeva di stralciare un'area, per me non c'è nessun problema perché quella lì era indicativa e se non era pertinente quell'area in particolare, per carità, va benissimo anche senza quell'area in particolare.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Intanto mi pare che non ci sia un obbligo a fare questo piano. La proposta comunque avrà sicuramente dei riflessi sul bilancio per cui, anche qua, mi impegno a capire quale può essere il costo di questa redazione e quelli che possono essere i riflessi sul bilancio. Per cui, per adesso, è un parere negativo.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 11.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 3, emendamento n. 6. Prego Consiglieria Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, questo emendamento lo trovo particolarmente importante, perché? Perché abbiamo sentito anche ieri proprio i cittadini dell'isola di Burano che lamentavano la poca disponibilità dei servizi igienici in isola. In quel caso lì ci sono e anche sono vicino agli imbarcaderi, però in quel caso lì loro hanno anche altri problemi, nel senso che non hanno le... non hanno un orario abbastanza estensivo, però è un'altra questione. È vero che lamentavano che ne vorrebbero di più perché la mole delle persone che sono presenti nell'isola giornalmente crea qualche problema igienico, la stessa cosa l'ho riscontrata anche in altre zone sia di Venezia e sia anche... in questo caso ovviamente io abitando in un'altra isola ho visto con mano anche a Burano c'è lo stesso identico problema. Però queste cose si possono riscontrare anche in altri posti dove c'è una grossa quantità di turisti magari in attesa di qualche evento o di entrare in qualche posto. Non di più appunto vicino ai vaporetti, in questo caso mi sono riferita in particolar modo nell'imbarcadero di Murano che è un crocevia di molte linee, non c'è un servizio igienico. Stanno predisponendo in questi giorni, anzi in questi mesi, un nuovo pontile di ACTV, io avevo chiesto più volte di vedere il progetto inizialmente proprio perché avevo fatto la

richiesta che fosse comprensivo anche di servizio igienico. Quando è stato possibile vedere il progetto, questo progetto non contempla i servizi igienici. Per cui, come lei ben sa, l'abbiamo visto più volte, in quella zona lì ci sono tantissime persone in attesa del mezzo e quando arrivano anche le linee, quelle che vanno a Burano oltretutto neanche all'interno dei mezzi stessi c'è un servizio igienico. Questo sta comportando un problema di igiene proprio nelle vicinanze dell'imbarcadero. C'è la possibilità eventualmente, se ne parleremo, ci sono anche degli spazi proprio del Comune che potrebbero essere adeguati a poter ospitare dei servizi igienici, ma questo eventualmente possiamo vederlo in altro momento. Quello che chiede l'emendamento è favorire la realizzazione di servizi igienici pubblici su zone che presentino particolari condizioni e problemi igienici dovuti alla presenza simultanea di moltitudini di turisti. Io qui non sono andata nello specifico di un intervento, ma ho cercato di mettere la condizione per cui si possa avere il favore di intervenire. Io l'esempio che ho fatto è tangibile perché l'ho visto e posso testimoniare che il problema igienico vicino a quell'imbarcadero c'è. Ci sono gli stessi problemi anche vicino, per esempio, all'imbarcadero di Burano quando appunto l'orario non è di apertura non c'è e anche in altri posti dove il problema esiste. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Allora, su questo invece proprio ho una contrarietà, nel senso che lei fa degli esempi, io potrei portargliene altrettanti del fatto che questa città anche per la sua conformazione ha veramente un servizio di diciamo disponibilità di bagni pubblici molto radicato sul territorio. Poi, per carità Consigliera, gli orari e quant'altro, bisogna anche - quando fate le proposte - pensare anche sempre che c'è un dare e avere, noi abbiamo dei bagni che sicuramente... gestiti da Veritas che hanno un introito che paga i costi, pensi a San Marco, poi abbiamo dei bagni, prendo quello, uno a caso dato che lo conosco, al Lido che se guardo i dati fanno due o tre pipì al giorno pur essendo un'isola turistica e quant'altro. Allora, da questo... però c'è, è aperto, è aperto da maggio fino a settembre/ottobre, l'ha chiesto anche la Municipalità e l'abbiamo aperto, dobbiamo darci una regola. Ora, inserire nel DUP che dobbiamo favorire la realizzazione di servizi igienici pubblici anche no, nel senso che è una cosa, questa, che non mi serve il DUP perché non solo lo abbiamo fatto, stiamo continuando a farlo, ce ne sono stati a Pellestrina di nuova realizzazione, abbiamo

coperto penso tutto il territorio. Poi lei mi fa un esempio specifico che c'è, ma bisognerebbe rivedere l'orario. Bene, cerchiamo di tararli, ma non serve mettere un diciamo impegno sul DUP perché l'impegno è continuo da parte di questa Amministrazione.

PRESIDENTE:

Sì, prego Visman.

Consigliere VISMAN:

No, volevo precisare su Burano avevo detto che c'è un problema di orari ed era un'altra questione, io ho detto su Murano proprio non c'è. No, volevo che ci fosse questa distinzione, non c'è, non c'è.

PRESIDENTE:

Va bene, votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 10.

Contrari 17.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva. Stavi per votare? Ah, scusami, non ho visto.

Gruppo 6 emendamento n. 7... Scusate gruppo 3, emendamento n. 7. Prego Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, anche questo emendamento è frutto di discussioni che abbiamo fatto qui sia in Commissione, ma anche durante interlocuzioni avute anche con degli ospiti che sono venuti a parlarci di traffico acqueo e moto ondoso. La questione è quella di imbarcazioni con caratteristiche che mettono a rischio le isole emerse, cioè le barene e le vie d'acqua

diramazioni di canali navigabili, i ghebi. Diciamo che quando abbiamo fatto la questione delle... abbiamo sollevato la questione delle aree blu si è parlato anche della possibilità di intervenire proprio limitando la circolazione in determinate zone ed aveva colto anche mi sembra il favore anche di molti dei presenti e quindi questo emendamento chiede come obiettivo un'attività pianificatoria in concerto con gli altri enti competenti con l'obiettivo di individuare aree della laguna dove si renda necessario limitare la circolazione dei natanti per preservare l'ambiente lagunare, qui non faccio una distinzione tra tipo di natante, si parla di individuare queste aree dove limitare poi le modalità di come potrà venire questa limitazione, ovviamente è oggetto sia di studio che di confronto.

PRESIDENTE

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Come sull'emendamento relativo al Piano produttivo apprendiamo l'idea e vediamo anche i costi di un'attività e di questa analisi diciamo di questa attività pianificatoria in concerto con gli altri enti e poi eventualmente vedremo se inserirlo o meno. Per adesso parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 11.

Contrari 17.

Astenuto 0.

Non votanti 0,

il Consiglio non approva.

Passiamo al gruppo 4, emendamento n. 1 Ticozzi e altri. Prego Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente per la presentazione di questo emendamento partirò con una piccola citazione dei pinguini tattici nucleari: "signora mia cosa vuole che le dica? Sua nipote e la sua amica hanno fatto coming out. Sono pan, mica pan per focaccia e, per quanto lei non piazza qui si pone, un aut-aut-." Questo emendamento propone di andare a finanziare con 2.500 euro, per cui non grandi cifre, eventi per quanto riguarda la giornata internazionale contro l'omolesbobitansfobia; è una giornata internazionale, è una giornata su cui ogni anno ci sono dichiarazioni del Presidente della Repubblica. Ho letto quest'anno dichiarazioni anche del Presidente del Consiglio Meloni, del Presidente del Senato La Russa, per cui è una giornata trasversale. Sappiamo tutti quanto le persone possano essere discriminate per il loro orientamento sessuale e la loro identità di genere. Aggiungo una cosa poi ci sarà anche un'interrogazione su questo che discuteremo in futuro: il Comune di Venezia è membro, dalla nascita della rete Reti, la rete antidiscriminazione, antidiscriminazioni soprattutto per l'orientamento sessuale e l'identità di genere. Essendo membri di questa rete una delle attività che i Comuni e gli enti locali che fanno parte di questa rete si impegnano a fare è semplicemente fare una manifestazione per la giornata contro omolesbobitansfobia. E' da anni che il Comune di Venezia non fa più alcuna manifestazione in questa direzione. Aggiungo che nell'approvazione del bilancio di previsione, negli obiettivi del DUP abbiamo inserito, a partire da una mia proposta poi un po' modificata nella normale discussione politica, un obiettivo che recita: "lottare contro tutte le discriminazioni, lavorare per promuovere i diritti delle persone e rimuovere gli ostacoli alla partecipazione alla vita attiva."

Io reputo che lottare contro l' **omolesbobitansfobia** debba essere una cosa su cui il Comune sia in prima linea è già in prima linea e merito al Presidente del Consiglio, e non solo, nella lotta contro le violenze sulle donne, ma non sono le uniche violenze purtroppo che avvengono. Per cui io chiedo un piccolo impegno di spesa, ma che sarebbe un gesto importante verso questa categoria, queste categorie, queste persone che spesso subiscono discriminazioni, sono statisticamente le più prese di mira per quanto riguarda le violenze. Non è un grosso impegno di spesa, è un segno che potrebbe mostrare l'apertura di questa Amministrazione su questo tema. Per cui io spero che si possa convenire tutti votare a favore per questo. Penso che siamo tutti, qui dentro, contro le violenze.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, ringrazio il Consigliere Ticozzi per questo emendamento perché effettivamente perché la spesa è effettivamente modesta e credo che mettere dei soldi per questa, diciamo attività porti soltanto lustro all'Amministrazione che, come è stato detto, ha già riconosciuto, all'interno della programmazione, di intervenire con una lotta contro questo tipo di violenze. Io credo che, a volte soltanto, mettere una luce colorata non sia sufficiente, ma servono anche degli impegni un pochino più fattivi, un pochino più incisivi, in questo caso 2.500 euro mi sembrano veramente un piccolo segnale, però una grande apertura.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente premettendo che appunto quell'inserimento nel Documento Unico di Programmazione fatto nel Consiglio di Bilancio abbiamo inserito appunto quello che è l'attenzione del Comune rispetto a ogni forma di discriminazione. Non l'abbiamo settorializzata, non abbiamo ghettizzata però tornando all'emendamento che lei ha fatto, giusto perché noi siamo abbastanza pragmatici, il mio invito è ricordarsi un attimo quello che è il nostro target ormai esposto in innumerevoli Commissioni del format "Città in festa" . Città in festa e tutta l'Amministrazione patrocina ogni evento ovviamente promosso da associazioni che hanno sensibilità particolari e dunque mi fa specie che ci sia, anche in questo caso così come allora è stata fatta ovviamente quella specifica integrazione, questo finanziamento ad hoc perché a me non risulta che situazioni, organizzazioni di festa, avvenimenti anche per giornate siano state negate da questa Amministrazione. Dunque il mio invito cos'è? E' evitare queste eccezioni alla regola ma nel rispetto di tutte le associazioni di questo territorio e di tutti gli eventi e le giornate che vengono promosse da chi? Dalle stesse associazioni perché il principio appunto di sussidiarietà verticale ed orizzontale, veda lei poi come coniugarli al meglio, è proprio che l'amministratore dia gli strumenti corretti alle associazioni, ai cittadini per poter fruire di cosa? Di un aiuto concreto alle organizzazioni di qualsiasi evento compreso questa giornata. Dunque evitiamo l'auto ghettizzazione, anche attraverso un finanziamento ad hoc, ma utilizziamo gli strumenti, secondo me, che sono già disponibili da questa amministrazione in Città in festa. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Io intervengo ovviamente a favore di questo emendamento ricordo che per di più, negli anni passati si esponeva fuori calore Ca' Loredan, Ca' Farsetti, mi pare uno striscione legato alla giornata che Venezia, insomma, è sempre stata, anche da questo punto di vista spesso attenta da questo punto di vista. Il Consigliere Ticozzi giustamente ricordava la necessità di intervenire e partecipare attivamente. Io ricordo, inoltre guardando, basta guardare anche semplicemente la rassegna stampa del Comune che, mentre per altre giornate mondiali, il Comune si fa parte attiva e quindi non aspetta alle associazioni per intervenire anche con comunicati, con attività, in questo caso invece, da molti anni non vediamo appunto un intervento, diciamo, in qualche modo attivo. Credo e insomma crediamo invece che proprio questa giornata possa rappresentare, cioè debba essere rappresentata, debba essere ricordata, partecipata e sponsorizzata in qualche modo anche da parte del Comune di Venezia in modo appunto attivo, per di più come si faceva già nel passato. Quindi chiediamo..., insomma penso sia un contributo minimo e semplicemente sostengo già quanto detto dal Consigliere Ticozzi.

PRESIDENTE:

Intervengo sulle dichiarazioni appena ascoltate, perché su più punti sono totalmente errate. Per quanto riguarda l'esposizione delle bandiere, da quando ci siamo insediati e quindi dal 2015 sono arrivate innumerevoli richieste per esporre le bandiere fuori dai nostri palazzi istituzionali e non è stato consentito a nessuna associazione, quindi non c'è un pregiudizio nel farlo, ma è una linea che abbiamo intrapreso, come Amministrazione, tanto che come sapete tutti, di solito si illuminano i palazzi istituzionali di colori in base alle giornate e anche, a maggior ragione, rispetto alla dichiarazione per cui il Comune si fa parte attiva di queste giornate anche questo è errato, perché sono le associazioni, come ho ricordato, già se ricordate in altri Consigli o in Commissione al Consigliere Ticozzi sono le associazioni del territorio anche d'Italia che mandano una richiesta o al Sindaco o in Presidenza, chiedendo di illuminare per la giornata x di quel colore y, i nostri palazzi istituzionali. Conoscete bene anche i vari format di sensibilizzazione che vengono fatti durante l'anno e io al Consigliere Ticozzi rinnovo l'invito che avevo già fatto che era quello

appunto di individuare eventualmente delle associazioni sul territorio che facciano pervenire delle proposte e, da parte nostra, penso di parlare a nome anche della Maggioranza di tutti noi, non c'è nessuna preclusione al riguardo. Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Allora mi spiace smentire la Presidente, però basta cercare sul sito del Comune di Venezia ci sono state occasioni in cui i palazzi sono stati illuminati senza la richiesta delle associazioni per...

(Intervento fuori microfono)

Cosa c'entra?

Consigliere TICOZZI:

Allora, per quanto riguarda la guerra in Ucraina i palazzi sono stati nominati con i colori dell'Ucraina senza la richiesta di una specifica associazione per cui... Però, Presidente io vorrei poter intervenire con tranquillità... Allora poi io mi sento sinceramente e sento che ci sia una presa in giro, un invisibilizzazione della comunità LGBTQIA+. La scorsa volta mi avete detto..., nell'emendamento mi avete fatto eliminare la parte riferita alla comunità dicendo che sarebbe stata una ghettizzazione. Bene, allora leggete, leggete sul rendiconto le attività del Comune di Venezia, non c'è niente, niente per la comunità LGBTQIA+ e quando io ho parlato con le associazioni locali dicendo di mandare una richiesta alla Presidente del Consiglio, hanno detto che non volevano mandarla perché non c'è stata alcuna apertura da parte di questa Maggioranza verso la comunità.

PRESIDENTE:

Guardi, mi sento persino offesa dalle sue dichiarazioni perché evidentemente hanno loro un pregiudizio e qui mi fermo, sta dicendo un sacco di baggianate, sta facendo una gran figuraccia.

Consigliere TICOZZI:

Mi sta interrompendo. Vogliamo ricordare i libri fatti eliminare dagli asili come uno dei primi atti della Giunta Brugnaro, vogliamo ricordare che non sono mai stati fatti illuminare i Municipi...

PRESIDENTE:

Prendo atto che i suoi amici non vogliono inviarci la richiesta...

Consigliere TICOZZI:

Sto parlando, Presidente, mi lasci terminare...

PRESIDENTE:

Benissimo...

Consigliere TICOZZI:

Vogliamo vedere che non c'è un Centro antiviolenza Arcobaleno e c'è solo quello per le donne, si poteva lavorare in questa direzione, lo chiesto e non ci si è mossi in questa direzione. Non c'è la minima, ad oggi, non c'è stata, non l'ho vista, in questa direzione. Per cui poteva essere davvero un'occasione e invece l'omolesbotransfobia c'è in questo momento, in questo Consiglio, quando si invisibilizza la comunità LGBTQQIA+, per cui qualcuno che deve mettere sulle coscienze e sulla violenza istituzionalizzata e sulla transfobia, lesbofobia, omofobia istituzionalizzata è qui.

PRESIDENTE:

Guardi, allora io intanto la invito a utilizzare le parole..., in una sala istituzionale lei non utilizza la parola "violenza istituzionalizzata", perché qui ci sono persone che si impegnano su tanti temi importanti e nessuno ha mai chiuso le porte. Quindi la prego di pesare le sue parole perché ha detto delle cose molto molto gravi. Prego Onorevole Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie, Presidente. Io sono abbastanza rammaricato per due cose credo che sia opportuno mettere a verbale della seduta del Consiglio: è perfettamente lecito che ogni Consigliere abbia sensibilità diverse anche in maniera politica le porti avanti all'interno del dibattito, spesso per far emergere anche all'opinione pubblica quello che sono le differenze ideologiche e politiche, partitiche che ci rappresentano e che fanno parte della bellezza della nostra città. Però c'è un tema, però c'è un tema... pensare di..., pensare di paragonare le bandiere e i colori di un'associazione a quelle di un popolo vittima di un'invasione militare armata da parte di un'altra nazione e che è sotto bombardamenti da quasi un anno non è la stessa cosa e io sono sicuro che anche il Consigliere Ticozzi saprà di aver detto parole in più nella foga del momento, ci sta, ci sta nel dibattito. Io non accuso mai nessuno, però il paragone tra un'associazione di qualunque colore politico, di qualunque ideologia, idea e perseveranza sociale non può essere paragonato ai colori della bandiera Ucraina che, come tutte le città italiane abbiamo esposto qui nel nostro Municipio e solidarietà a un popolo invaso militarmente che è sotto bombardamenti e invasione militare da parte di un altro Stato. Questo non è toccabile, è un'altra cosa, si possono avere sensibilità diverse, si possono fare critiche, ma arrivare a dire che c'è una specie di violenza diffusa è inaccettabile perché viola davvero la mia persona e quella di tutti quanti, perché quando si arriva a dire che nel Consiglio bocciare un emendamento significa sostanzialmente rendersi partecipi, complici di una violenza contro chi ha orientamenti sessuali diversi, non è accettabile ed è davvero importante ribadirlo perché quando si fa un emendamento di questo tipo, con queste somme sappiamo che c'è la volontà di dibattere, provare a trovare delle soluzioni, la Giunta può avere pareri favorevoli o contrari, il Consiglio tutto è ugualmente considerabile e dignitoso a prescindere da cosa esprime, ma non si può dire che ci siano Consiglieri che accettano supinamente, o peggio, avallano qualsiasi violenza discriminatoria con l'avvallo della loro posizione politica: è inaccettabile perché si sta dicendo che sono un violento, che avallo, che quando qualcuno qui fuori le mani addosso a una persona gay, lesbica, bisessuale o di qualsiasi altro orientamento, io lo sto avallando perché non approvo l'emendamento? Guardate che è grave come cosa dire signori, le parole sono importati quando le usiamo noi, se sbagliamo qualcosa si chiede scusa e chiedere scusa non è mai un atto stupido, a volte parlando capiterà a me cento volte e capiterà la centounesima, si può sbagliare ma la guerra è guerra e le associazioni sono associazioni, la discriminazione è un fatto gravissimo, ma la guerra è qualcosa che non oso neanche immaginare perché non ho la capacità per capirlo e pensare di darmi dell'omofobo o di persona che possa varare qualsiasi genere di violenza verso qualunque altro essere umano che abbia un

orientamento sessuale diverso, mi fa schifo e sono sicuro che nessuno voleva dire questo in quest'aula perché nessuno - e parlo a nome di tutta la Maggioranza, quantomeno - e mi permetto, mi scuseranno i colleghi dopo, nessuno di noi si volterebbe nemmeno dall'altra parte per la strada, di fronte non a un atto di violenza, ma anche solo un atto intimidatorio di violenza contro qualcuno che non ha un orientamento sessuale rispetto a quello eterosessuale. Non esiste e non esisterà mai in questo Consiglio e tutte le Forze di questo Consiglio e di questa Maggioranza hanno la maturità sociale e politica di ribadirlo ad alta voce: un emendamento si può bocciare o approvare, non c'è violenza, non discriminazione. Le idee su come si debba sviluppare un determinato approccio dell'Amministrazione Comunale all'entità sociale del Comune o delle altre realtà che vogliono venire a Venezia non sono la stessa cosa di ribadire che la possibilità di violenza venga accettata dai Consiglieri. Scelte politiche, discutiamole fino alla fine, idee, possibilità, interpretazioni assolutamente sì, la violenza..., tutta questa Maggioranza..., mi fa schifo, lo dico in modo molto semplice mi fa schifo solo l'idea che qualcuno possa discriminare, nella mia città, persone per il solo orientamento sessuale e quando boccio un emendamento, boccio un emendamento, non faccio niente altro e se qualcuno ha qualcosa da dire, la nostra vita di tutti i giorni, di tutti noi 36 lo testimonia, degli Assessori della Giunta e se ci foste voi dall'altra parte non vi accuserei ma di essere omofobi, o transomofobi o qualsiasi altra cosa perché bocciate il mio emendamento a favore di quell'associazione o meno e lo sai che è così. Quindi cerchiamo..., facciamo politica, un po' di propaganda ci sta – vado a chiudere, mi scusi, Presidente, tutta propaganda ci può stare, anche il dibattito acceso per scaldarci un po' gli animi, per ribadire quali sono i nostri concetti fondamentali, o quelli a cui teniamo particolarmente, ma ricordiamoci che dare dell'aspirante violento o di chi avalla la violenza è una cosa seria perché tocca nel profondo, perché mi fa schifo anche solo l'idea, voglio ribadire perché venga scritto: "mi fa schifo l'idea che possa, qualcuno dei cittadini, dei 259.000 Veneziani possa pensare che uno di noi approvi la violenza contro chi ha un orientamento sessuale che determina la propria vita in maniera assolutamente personale". Grazie

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Bene, sono molto contento della Maggioranza perché non è caduta nel suo tranello provocatorio perché anche l'Onorevole Bazzaro ha risposto con passione, ma educatamente e nessuno qui è caduto nel tranello che lei vuol farci sentire come ci ha descritti e come, non ripeto, come ci ha descritti con tutte quante queste cose. Quello che ha detto Bazzaro è vero, è verissimo e non si rende conto che ogni volta che lei porta all'attenzione, con i suoi emendamenti, coi suoi Ordini del Giorno categorie di persone e, non persone, categorie di persone, il primo a fare queste distinzioni è lei, è lei che noi....

(Intervento fuori microfono)

Assessore ZUIN:

... intanto sto parlando, non l'ho interrotta –okay? – perfetto. Allora, per noi..., lo ha letto lei fortunatamente, sennò facevo difficoltà a tirarla fuori io velocemente, ma l'ha letto lei quell'Ordine del Giorno dove, per noi, tutte le diversità sono importanti e quando viene data una, diciamo, possibilità come fanno tutte le associazioni in questa città di essere inserite nelle città in festa perché non ci sono amici, o non amici, inserire...,guardi, la Paola è qua inserisce tutti, tutti, e lei stesso dice: "ma non fanno domanda perché..." Allora vede che c'è una una discriminazione al contrario. Cooè allora va bene l'emendamento fatto da lei per mettere una cifra a bilancio, ma non va bene che questi facciano domanda come tutti gli altri esseri umani di questa città nel portare avanti una propria idea, un proprio evento, una propria cosa. Ecco quando lei mostra il bilancio, in realtà noi le opportunità le diamo, se poi non vengono accolte, questo è un altro discorso ma lei non troverà mai una categoria di persone, troverà solo persone e il lottare contro le diversità sarà un lottare contro tutte le diversità. Lei sta discriminando al contrario, se ne renda conto ogni volta che lei fa questi emendamenti, ogni volta cerca di farci saltare i nervi, fortunatamente abbiamo imparato a non caderci e lei continua e la prossima volta, il bilancio previsione, ci sarà un'altra menata su una categoria... sì, su una categoria di persone; lei sbaglia perché propone categorie di persone, noi siamo per le persone e per tutte quelle che hanno le diversità e lotteremo sempre per tutte, senza fare categorie come fa lei.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, ho accolto con grande favore la dichiarazione relativa alle Città in festa e ne prendo nota. Spero auspico che non ci siano casi che dimostrano il contrario e cioè che le Città in festa non vengono in futuro, non stiamo parlando del passato, ripeto non vengano negate al momento in cui determinate associazioni decidessero di rivolgersi all'Assessore o allo sportello e, appunto, prendo nota di queste dichiarazioni importanti dell'Assessore Zuin, ma era presente l'Assessore Mar che sovrintende agli uffici comunali quindi prendo nota con grande piacere di questa dichiarazione. Detto questo, la Città in festa, per quel che mi risulta non sono una modalità di finanziamento, sono una modalità che permette di avere una giusta visibilità, di essere esenti dalla tassa sulle affissioni, ad esempio, assolutamente importante per evitare appunto che l'associazione... e poi altri vantaggi di natura -possiamo dire- indirettamente economica, ma non è che essere inseriti nel cartellone Città in Festa significhi ricevere finanziamenti. Quindi nella mia dichiarazione di voto, su questo specifico emendamento io non mi riferirò assolutamente a ciò che è stato detto nel corso del dibattito, mi riferisco a ciò che l'emendamento dice, con l'emendamento si chiede di stanziare una piccola somma che non discenderebbe dalle Città in Festa, per il solo fatto che l'associazione si rivolgesse al Comune con quella modalità, per cui Città in festa di per sé non significa finanziamento. Sulla questione discriminazioni vorrei ricordare che il Tribunale Internazionale e la Corte Europea di giustizia hanno sempre affermato che, laddove ci sia effettivamente una Minoranza meritevole di tutela, le discriminazioni positive, come se volete un esempio banale le quote rosa, perché mai abbiamo dovuto intervenire con le quote rosa nelle liste elettorali per evitare che le donne venissero discriminate, anche questa è una categoria, se vogliamo. Quindi nel ribadire che ogni situazione di discriminazione va rimossa, ci sono precedenti giurisprudenziali in cui è stato riconosciuto come azioni che abbiano come obiettivo, diciamo, la tutela di determinate categorie, anche se non è bello, possano rientrare in un quadro di sviluppo progressivo e - ripeto - non voglio allargare il dibattito adesso e tantomeno vorrei ritornare sulle affermazioni fatte in corso del dibattito. Mi riferisco all'emendamento per ciò che l'emendamento dice, e la mia sarà una dichiarazione di voto a favore di questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Votiamo l'emendamento.

Favorevoli 11.

Contrari 17.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 4, emendamento n. 2. Prego Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente, questo è un altro emendamento che chiede di stanziare una piccola cifra, 5.000 euro l'anno. Questo emendamento prevede di metterlo per il supporto psicologico degli operatori della Polizia locale. Penso che gli operatori della Polizia locale si trovino a lavorare in condizioni complicate, in condizioni difficili, sappiamo anche che c'è, in Commissione il Comandante Agostini ce l'ha ricordato più volte, un ampio turnover di agenti che lavorano qui, poi vanno altrove, sicuramente dare un servizio di supporto psicologico, di ascolto, potrebbe essere utile per andare a disincentivare questo turnover e creare un ambiente migliore per gli agenti che possa permettergli poi di operare in strada tutti i giorni in modo più sereno. Io spero che questa sia una cosa condivisibile da tutti.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Ci sono già fondi stanziati su ogni capitolo dove viene coinvolto il personale di questo Comune che riguardano la formazione o cose di questo genere, per cui non serve e sarà discrezione poi dei vari settori, come utilizzare questi fondi per anche quelle cose che lei, diciamo, ha citato e quindi non c'è la necessità di stanziare questi 5.000 euro per tre anni. Parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Favorevoli 9.

Contrari 19

Astenuti 2.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Emendamento gruppo 4, n. 3. Prego Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Allora questo emendamento..., altro emendamento per piccole cifre, a volte le piccole cifre possono essere comunque molto utili in alcuni casi. In questo caso parliamo degli operatori del servizio di pronto intervento sociale – inclusione - mediazione, quelli che di solito chiamiamo gli operatori di strada, quelli che hanno a che fare con le persone che usano droghe nelle nostre strade, tutti i giorni. Su questo visto anche quello., i dati a cui avevo avuto accesso tramite un accesso agli atti in cui negli ultimi anni gli operatori del Comune impiegati non avevano avuto particolari formazioni specifiche, se non cose molto generali e non particolarmente inerenti all'ambito di lavoro, si chiedeva..., l'ultimo anno c'è stato un miglioramento su questa cosa però di aumentare il budget a disposizione per aumentare la formazione specifica, a maggior ragione visto anche quello che poi non ne ho parlato prima nell'intervento sul bilancio, ma poi magari ci tornerò in dichiarazione di voto, la svolta che c'è stata con l'aumento del numero di operatori di strada, questa volta tramite una cooperativa esterna che –ripeto- l'ho già detto non è di per sé una cosa negativa che ci siano anche degli esterni, ma in alcuni casi probabilmente, seppur sia richiesta una formazione pregressa, o aver già lavorato in un ambito simile, non sempre gli operatori esterni si troveranno questa formazione e probabilmente sarà anche compito gli operatori del Comune affiancarsi e aiutare e formare i nuovi operatori anche della cooperativa esterna che ha l'appalto. Su questo penso sia importante dare comunque una rinfrescata, una formazione aggiuntiva specifica agli operatori assunti direttamente dal Comune che, negli anni, sono calati, ma anche proprio per questo bisogna..., l'età sta aumentando per cui magari la formazione di ingresso è un po' invecchiata, cambiano gli stili, i modi di consumo, le droghe in circolazione, per cui un aggiornamento, una formazione specifica e puntuale e ampia penso sia estremamente importante.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Stesso commento dell'emendamento precedente. Parere contrario.

PRESIDENTE

OKay votiamo ricordo da remoto di tenere il video acceso mentre votiamo.

Chiudo.

Votiamo.

Favorevoli 9.

Contrari 17

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo gruppo 4, emendamento n. 4. Prego Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Allora sempre nell'ottica dell'emendamento precedente in questo emendamento si parla sempre degli operatori di strada e in questo caso si chiedeva di aumentare e potenziare le supervisioni che hanno con esperti, comunque esterni, lavori appunto del gruppo di operatori che sono molto importanti e fanno un lavoro estremamente difficile, duro in strada, viste anche le condizioni di cui siamo tutti a conoscenza, presenti nel nostro territorio. In quest'ottica si chiedeva un potenziamento delle risorse e in questa direzione, visto anche ricordo i dati che, con un accesso agli atti ho potuto avere in mano che erano abbastanza desolanti per quanto riguarda il numero di supervisioni, grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

E' un tema di organizzazione del lavoro e saranno i dirigenti poi a decidere come e cosa deve essere fatto in questo in questo tema, non certo la previsione di una spesa come emendamento. Per cui parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 9.

Contrari 19

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Il gruppo 5 sono inammissibili perché fuori termine e quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie, Presidente. Allora abbiamo discusso ampiamente di questa variazione nelle Commissioni e anche oggi, quindi per i motivi che abbiamo più volte detto, il nostro voto sarà contrario. Io non voglio ripetere quanto è stato detto poi avremmo anche modo di tornare su alcuni temi, però ci tengo a sottolineare alcune cose, collegandomi al dibattito che c'è stato oggi. Spesso accade che noi siamo accusati sostanzialmente di non fare proposte, o peggio è stato detto anche di fare proposte vuote campate in aria, adesso cito a memoria, magari non sono queste le parole corrette ma sostanzialmente questi erano i concetti che sono stati espressi in più punti e ci viene spesso... visto che stiamo parlando di bilancio giustamente ci vengono ricordate anche delle cifre che sono state investite rispetto ad alcuni temi. Io voglio solo soffermarmi su un tema, in questa dichiarazione che è il tema della residenza. L'Assessore ci ha ricordato, negli ultimi anni abbiamo investito e ha ricordato la la somma che è stata appunto appostata. Però nella sua replica, diciamo così ha sorvolato o non è entrato nel merito di quello che avevamo

detto noi, ovvero abbiamo ricordato con numeri alla mano quanto, nonostante questi investimenti ci siano, il tema della residenza pubblica è un tema ancora che presentiamo diciamo - per usare un eufemismo - delle criticità e abbiamo anche detto sulla residenza la nostra battaglia non riguarda solo il tema della residenza pubblica, abbiamo sempre fatto delle proposte molto più complessive sul tema della residenza, diciamo una sorta di Piano casa perché riteniamo sia una delle priorità. Altri Consiglieri hanno parlato giustamente del sociale, della cultura dei trasporti e anche il tema della sicurezza che non è soltanto investire in repressione, ma appunto politiche più articolate.

Quindi a me veramente cioè dà molto fastidio sentire dire che noi facciamo delle proposte campati in aria perché semplicemente non è vero: la verità è che voi semplicemente rifiutate, respingete al mittente queste proposte, cosa legittima politicamente intendiamoci, però basta dire che dalle opposizioni, dal Partito democratico non arrivano proposte puntuali. Sono proposte che voi non abbracciate che è legittimo - ribadisco - ma basta dire che dalle opposizioni vengono, non vengono proposte o sono proposte vuote. Sulla residenza è un tema, ma un altro... Ovviamente questa variazione poi è tutta incentrata sul Bosco dello Sport, sul quale poi io mi sto -come dire -riservando per intervenire nell'ultimo punto all'Ordine del Giorno perché sono state dette tante cose e però c'è proprio un elemento che vorrei ricordare, ho avuto già modo di ricordare ma lo dico anche in questa dichiarazione di voto, il tema è dell'equilibrio delle scelte che vengono fatte. La scelta che è stata fatta sul Bosco dello Sport noi riteniamo che non abbia questi caratteri di equilibrio perché come è stato detto ci sono tutte e solo unicamente risorse pubbliche. E dico questo perché veramente vengono dette delle inesattezze e faccio soltanto un riferimento che quella che è stata chiamata l'opzione *matto, matto* l'ha usato in termini elogiativi l'Assessore Zuin, ovviamente facendo un esplicito riferimento all'attuale Sindaco. Quindi in questo senso uso la parola "matto" che hanno..., ovvero, ovvero il privato che chiede, diciamo così, si fa sotto l'amministrazione per appunto mettere sul piatto una dose forte e importante di risorse private e quindi realizzare un'opera. Però, a proposito di equilibrio dobbiamo ricordarci che le proposte che sono arrivate da alcuni privati riguardavano zone che erano al di fuori della pianificazione urbanistica e zone che avevano enormi problemi legate al tema dell'inquinamento. Allora quando raccontiamo...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere SACCA':

...coi soldi di chi però?... Sempre questo il punto...

PRESIDENTE:

Concluda...

Consigliere SACCA':

... scusate se ho interloquito perché un Assessore, lo dico perché se c'è qualcuno che ci ascolta ha detto "coi soldi di chi" e qui torniamo al punto dell'equilibrio, perché coi soldi di chi? Doveva essere il pubblico a bonificare, con proprie risorse, un'ampia zona della città che non era previsto dal PAT dovesse avere quella funzione e poi dopo il privato costruire la parte, diciamo, del palazzetto dello sport. E' questo il tema, il tema è la ricerca...

PRESIDENTE:

Concluda...

Consigliere SACCA':

... e chiudo- la ricerca di un equilibrio all'interno delle proposte che si fanno per questo tipo di operazione è anche per altre. Quindi il nostro voto contrario è dato, secondo la nostra analisi, dal fatto che manca questo equilibrio nelle proposte che sono racchiuse all'interno di questa variazione di bilancio e mancano le risposte adeguate a determinate priorità che abbiamo sottolineato, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Un po' di cronistoria Presidente per ricordare che, come Consiglio comunale abbiamo già votato quattro, cinque volte, la prima volta per conferire al Sindaco il mandato di andare in conferenza dei servizi, stipulare un Accordo di Programma, con la Città Metropolitana

che doveva portare i soldi, del PNRR. Uun Seconda volta è per ratificare l'accordo di programma e ho fatto notare, in passato, come quell'Accordo di Programma ormai sia carta straccia perché l'impegno della Città Metropolitana non si è potuto concretizzare, non essendo la Città Metropolitana in grado di portare i 93 milioni e rotti, dei fondi europei che, come ben sappiamo non sono arrivati. Abbiamo poi votato l'anno scorso sia la variante urbanistica sia la variazione di bilancio e quindi siamo al quinto capitolo di una lunga saga.

Se andiamo a esaminare gli eventi più recenti, in maniera estremamente succinta, abbiamo, per meglio dire, avete come Giunta in carica saputo trovare una fonte di finanziamento alternativa che il governo italiano -bontà sua - ha dato al Comune e che permette di compensare quel mancato introito e quindi possiamo dirlo, turare la falla, quello che avevo chiamato anche a un certo punto la voragine di bilancio che rischiava di crearsi, la fonte di finanziamento alternativa c'è. E allora perché il mio voto sarà contrario? Sarà contrario per lo stesso identico motivo per cui Terra e Acqua ha votato contro l'anno scorso la variazione di bilancio, quando l'impegno di spesa era simile. A maggior ragione avremmo votato contro se i mutui fossero diventati due anziché uno; con grande sollievo abbiamo appreso che il mutuo è soltanto uno e che l'importo complessivo con il tiraggio, in realtà sarà inferiore a quello diciamo di 95 milioni di euro, però rimane il fatto che dei 308 o 310 milioni di euro necessari, più di 200 escono comunque dal bilancio comunale. Quindi il voto contrario di oggi da parte di Terra e Acqua è coerente con il voto contrario dell'anno scorso in cui, su cifre simili ci avete chiesto di votare una variazione di bilancio che rappresenta una visione di città diversa dalla nostra e non mi permetterò assolutamente di dire che sia migliore o peggiore, questo lo decidono gli elettori nel prossimo turno. Chiaramente rappresentiamo qui in aula e due visioni diverse di città in cui, per alcuni una Cittadella dello sport è una priorità assoluta, per altri come noi di Terra e Acqua e altri gruppi Consiliari di opposizione poteva non essere la priorità dal momento in cui..., nel momento in cui la città continua a perdere residenti sia nella sua parte insulare sia anche a Mestre e avremmo sicuramente messo l'accento su altre priorità. Presentare emendamenti di bilancio abbiamo già visto essere un'impresa praticamente inutile, perché anche gli emendamenti minimi in cui si parla di 2.000 o 5.000 euro vengono sistematicamente bocciati. Quest'anno, come Terra e Acqua, non li abbiamo presentati, mentre l'anno scorso come ben sapete ci avevamo provato. Ciò non toglie che, per motivi analoghi a quelli esposti esattamente un anno fa ,perché era luglio dell'anno scorso, il voto di Terra e Acqua non potrà essere favorevole perché l'attenzione dedicata a un progetto sicuramente importante, ma che non esaurisce le priorità di una comunità di

cittadini come la nostra, rischia di farci dimenticare altre priorità che per noi sono altrettanto importanti o forse anche di più. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:

Grazie, Presidente. Me la cavo con poco nel senso che il dibattito è stato ampio, ci ha accompagnato per diverse settimane, credo che le posizioni siano abbastanza chiare. Mi permetto solamente di ribadire che il voto contrario su questa variazione di bilancio così come in tutti gli atti che hanno preceduto questo passaggio e la discussione sul Bosco dello Sport attiene fundamentalmente, lo diceva bene il Consigliere Gasparinetti, a visioni diverse, impostazioni politiche diverse; non sicuramente come ho detto anche nel dibattito di apertura a questioni metodologiche, perché voglio dire: nessuno come è stato detto, almeno non io, non tifo contro la mia città e se arrivano finanziamenti, ne arrivano tanti, voglio dire lo salutiamo in maniera -voglio dire- felice, ma il problema ovviamente la discussione sta solo poi come vengono ovviamente investiti, come vengono spesi quei finanziamenti che arrivano, tant'è che poi è non tifo a tal punto contro la mia città sino al punto di dire che il fatto che noi non potremo usufruire di quegli oltre 90 milioni di PNRR per me, voglio dire, è un problema; è un problema importante perché alla fine, come dicevo, questa operazione, su questa, città peserà sostanzialmente 400 milioni di euro. I circa 300 milioni, Assessore stia sereno, i 300 milioni e oltre che di fatto stanno in questa variazione di bilancio più ovviamente il PNRR, gli oltre 90 milioni di PNRR che -voglio dire- non avremo ed è questo il punto. Cioè il punto è che per noi, direi, incomprensibile come si possono spendere somme, comunque impegnare - diciamo così - far pesare nel complesso della città 400 milioni di soldi pubblici per la costruzione del palazzetto e dello stadio, è tutto qui. E' la visione politica diversa che è una visione politica che parte anche prima e cioè il fatto che il governo abbia deciso -diciamo così- di rimediare all'errore che era stato commesso fornendo i 90 e oltre milioni che servivano, voi l'avete spiegato dicendo che è il riconoscimento di un'opera importante. Io credo che sia fundamentalmente, per questo non avevamo tanti dubbi sul fatto che poi lo Stato, il governo avrebbe provveduto, credo sia un atto di solidarietà politica, un atto di vicinanza politica: c'è un governo di centrodestra che, in filiera con una maggioranza di centrodestra in Comune di Venezia, viene in soccorso rispetto a un'opera che questa Maggioranza

considera prioritaria. E quindi sta tutto qui, sta sul fatto che siamo ovviamente divisi dalla visione politica e dalle scelte che si fanno, perché è vero che quello è il luogo dove da decenni, cioè quindi il quadrante si è deciso di destinarlo alla Cittadella dello sport e, come ricordava qualcuno è lì da 50 anni, non è stato fatto e quindi in questi 50 anni sono passate diverse tradizioni politiche, diciamo così, diversi orientamenti, ma nessuno ha mai pensato che dovesse essere il pubblico a fare quell'intervento, anzi forse l'unico finanziamento pubblico che comunque c'è ancora sono i 17 milioni di viabilità che, diciamo, sono sempre stati destinati alla viabilità nell'area intorno all'aeroporto, ma per il resto in tutto il mondo, gli impianti sportivi si fanno e li fanno, voglio dire, i privati e solo e nel Comune di Venezia è il pubblico che decide di gravare sulla finanza pubblica, facendo un palazzetto e voglio dire uno stadio. Per questo voglio dire, c'è il nostro voto contrario a questa variazione di bilancio che di fatto è coerente con tutti i passaggi che sono stati fatti fino a adesso. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, è evidente che abbiamo un'altra visione della politica della città. Io non mi addentrerò come ho fatto prima neanche adesso sulla questione del Bosco dello Sport, perché appunto dopo ne parleremo però sulla variazione di bilancio in generale, qualcosa ho da dire. In questa variazione di bilancio è scelto di non toccare appunto le poste, perché c'è sempre stato detto: "ma, nelle variazioni di bilancio toccare e spostare i soldi da una parte all'altra..., eh, ma dovrete trovare voi la fonte dei soldi" è sempre stata fatta questa narrazione. Se si fa un emendamento al DUP, quali sono le motivazioni per bocciarlo. Si boccia perché pleonastico? Perché forse questo non va bene in questo momento? Perché questo forse è una parola in più, bisognerebbe sentire anche le altre cose..., bisognerebbe fare un Ordine del giorno invece di fare l'emendamento, nel momento che si fa l'Ordine del Giorno, "ma forse sarebbe meglio portarlo in Commissione, sarebbe meglio portarlo..." e le scuse perché io le chiamo "scuse" sono sempre quelle. Però una cosa e piacerebbe ricordare a tutti noi e a tutti voi, che quando voi avete bocciato, per esempio, quell'emendamento sul monumento ai caduti, avete bocciato quello che aveva chiesto Giorgio, quello che aveva chiesto Piero, quello che aveva chiesto Giancarlo, quello che aveva chiesto Giuseppe. Sono tutte persone che chiedono queste cose, sono persone che

ci contattano, sono cittadini che sono andati a fotografare, si sono interessati al bene culturale della loro isola, si sono interessati a quello che è il mantenimento decoroso della propria isola. Non avete bocciato l'emendamento della Visman cattiva del Movimento 5 stelle che vi sta sulle scatole e che "allora non faccio passare niente", non è questo che avete bocciato, avete bocciato l'emendamento di Piero, di Giancarlo, di Giuseppe come quando ho chiesto quell'emendamento sui servizi igienici pubblici, anche quello era un emendamento di ... (inc.) vicino a dove a dove c'è l'imbarcadero; era l'emendamento di un altro...Mario, era l'emendamento di un altro cittadino. Sono emendamenti di persone che richiedono da anni questi interventi, da anni questi interventi e quando c'era la possibilità di farli, la partecipata non li ha fatti, aveva avuto i suoi buoni motivi. Però che il Comune adesso mi dica: se a una persona gli scappa la pipì al faro, si tenga la pipì fino magari a Burano e a Burano trova anche chiuso, gli viene il cagotto se lo fa in un mezzo che anche il mezzo non ha un servizio igienico. Questa non è una risposta, questa non è una risposta, è una risposta negativa perché ha fatto l'emendamento la Visman, e lo capisco, lo capisco questo, però voglio far presente che questi emendamenti – e l'ho detto all'inizio- sono emendamenti di segnalazioni i problemi che ci sono all'interno delle isole. Il problema dei natanti delle imbarcazioni, anche quello ne abbiamo parlato qua, ma allora è ipocrita parlarne in Commissione... sì, è quasi finito, ho finito il tempo adesso - è ipocrita parlarne di Commissione..., no, non ce l'avevo con lei Presidente, è ipocrita parlare di Commissione, diventare paladini di quello che è la circolazione dell'acqua e poi al primo emendamento dove si chiede di parlarne effettivamente e di cominciare a buttare giù una programmazione..., basta, è sparito tutto. Questo io lo trovo ipocrita allo stato puro, poi nell'ambito di quello che è la variazione di bilancio, è ovvio abbiamo visioni diverse e ovviamente il voto non potrebbe essere che contrario, anche se fossero stati votati quegli emendamenti, perché ricordo non sono emendamenti della Visman, ma sono emendamenti di persone e di cittadini che ci hanno chiesto...

PRESIDENTE:

Concluda...

Consigliere VISMAN:

Di intervenire su queste problematiche.

PRESIDENTE:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Allora comincio con un nuovo domanda che non è una nuova domanda, ma è una domanda che ho rivolto all'Assessore in Commissione e non ho avuto risposta. L'ho rivolta oggi stamattina alla Giunta e non ho avuto risposta e la rifaccio di nuovo, perché evidentemente se non si dà risposta vuol dire qualche cosa c'è che non funziona. La domanda specifica è: ma voi per avere questi 93,5 milioni di euro che cosa avete chiesto al governo? Perché il governo ha risposto in questo modo: finanziato il recupero dell'area del Bosco dello Sport, scongiurato così il blocco dei lavori di ogni importante intervento di rigenerazione di un'area degradata. Allora perché il Ministro parla di un'area degradata quando quest'area degradata non è? Perché parla di blocco dei lavori quando il blocco di lavori non ci può essere stato perché non è mai partito un lavoro? Allora la domanda che per la 15esima volta faccio è: ma voi per avere questa risposta che tipo di richiesta avete fatto al governo? E questa è una domanda, è una domanda che rivolgono e rivolgono anche quel migliaio e più di cittadini che hanno sottoscritto la lettera al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni non avendo risposte qui, è lo 0,25 – o 35, non mi ricordo Assessore esattamente quanto lei ha quantificato la percentuale, ma in tre giorni, quindi non si preoccupi che entro la fine del mandato la soglia del 51% l'abbiamo già recuperata. Ma l'altro tema grosso è il tema casa. Allora dal DUP noi leggiamo cosa? Leggiamo che c'è un bando ERP che ha avuto, nel 2022 2.371 richieste. Noi continuiamo a vedere, a notare e a segnare che voi eliminate sistematicamente case ERP o perché proprio le abbattete, mi sembra siano 48 alloggi di Marghera, ma magari sbaglio un attimo qualche numero, e in più trasformate case ERP in social Housing. Sapete bene come il Social Housing tra l'altro sia molto meno richiesto logicamente perché ha dei costi che il cittadino che magari non ha delle entrate sufficienti non chiede. Infatti sono pervenute nel bando del '22 250 domande; allora la domanda e la richiesta è: perché questo tipo di scelte che va contro la residenzialità, va contro coloro che dovrebbero abitare questa città e che, secondo voi, nel senso, dal vostro dire dovrebbero arrivare in città. L'ultimo tema naturalmente è il tema della sicurezza, uso per la decima volta da il termine "fallimento", mancava, giusto..., ne hai detto 9, la decima volta perché è il numero perfetto, il fallimento della sicurezza. Voglio dire: ci rendiamo conto di dove siamo arrivati? Vi rendete conto di dove siete arrivati? Vi rendete conto di aver finalmente accettato il suggerimento di dire: "ma forse sulla strada bisogna che vi sia

qualcuno in più” e esservi resi conto di non avere più materiale risorse, personale interno che dovevate formare in questi 7 anni e che non avete formato, e avete voluto recuperare personale, bravissimo ma esterno. Questo abbiamo perso, quindi soldi buttati via e soprattutto, soprattutto professionalità che nel tempo erano cresciute e che sono andate buttate. Punto.

PRESIDENTE:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Allora siccome l'Assessore nel suo intervento prima mi aveva citato per quanto riguarda la sicurezza torno anch' io sul tema sicurezza. Non userò la parola cara al Consigliere Martini però mi sembra evidente che qualcosa nelle soluzioni proposte dall'Amministrazione Brugnaro non abbia funzionato. I problemi sono evidenti. In alcune parti della città sono ampi diffusi, sono noti a tutti. Evidentemente qualcosa nell'approccio non ha funzionato. Dall'altro lato, forse la sensazione è che un pochino, pian piano ci si sta rendendo conto che bisognasse un po' anche cambiare la rotta. Per cui abbiamo visto come sono stati finanziati gli interventi degli operatori di strada anche in orario diurno, oltre a quelli notturni del progetto "Stop-and-go". Era la criticità forte che avevamo sollevato quando siamo stati resi edotti del progetto "Stop and go" che mancassero gli operatori in orari diurni e su questo abbiamo presentato un emendamento al bilancio con 200.000 euro che erano presi dal fondo di riserva e che non è stato approvato. Fatto sta poi sono stati messi 150.000 euro in quella direzione. Per cui forse non avevamo detto una cosa che non stava in piedi, forse effettivamente anche l'opposizione, alcune proposte sensate le fa, tant'è che poi è qualcosa viene ripreso e viene portato avanti. Però secondo me bisogna continuare a insistere nell'ottica anche di un maggiore lavoro sociale. Io penso che parte della delinquenza presente in città derivi da una mancanza di lavoro sociale di integrazione e con la logica della repressione sembri più che altro un giocare a "schiaccia la talpa" non so se avete giocato: schiacciate in un punto la talpa esce da un altro lato per cui, si reprime in un posto e va da un altro lato. Io mi chiedo: continuo a leggere sui giornali gli interventi con il progetto Oculus in cui si vanno a prendere alcune case abbandonate, alcuni luoghi dove alcune persone, senza autorizzazione, vanno e costruiscono dei giacigli di fortuna, mettono lì alcuni dei propri pochi averi, sono persone che in genere vivono per strada, in alcuni casi anche di espedienti. Poi quello che succede

è che col progetto Oculus si va, si sgombera tutto, si murano le finestre e si intima ai proprietari di prendersi cura degli spazi, però io non ho mai letto, “sono stati buttati via i giacigli e abbiamo intercettato quelle persone bisognose che dormivano lì e le abbiamo messe in dei luoghi sicuri, ce ne siamo presi cura”. Secondo me serve un maggiore approccio sociale in questo senso, non è solo nascondendo le problematiche con lo stucco e pittura, spostando da un punto all'altro che i problemi si risolvono. Per cui davvero è una logica diversa, una logica per la quale abbiamo detto, più volte, che le priorità sono altre, con parte di soldi pubblici che vengono destinati a stadio e palazzetto. Probabilmente se si fosse trovati i privati che potevano collaborare e se si fossero forse anche cercati proattivamente si sarebbe riusciti a fare delle ulteriori operazioni di rigenerazione urbana, di intervento sociale per migliorare la vita quotidiana di tutti i cittadini e non solo di quelli che andranno a qualche manifestazione sportiva o che una, due volte l'anno andranno a qualche concerto. E' davvero un'ottica diversa a quella che abbiamo e tentiamo di portare avanti anche con delle piccole proposte puntuali rispetto all'ottica che viene portata avanti da questa Amministrazione, sancita da questo bilancio.

PRESIDENTE:

Consigliera Casarin.

Consigliere CASARIN:

Sì. Grazie Presidente appunto sul filone dell'ottica diversa volevo fare un po' il sunto di quelle che sono state le Commissioni e in questa sessione di bilancio di quello che più mi sono sentita di portare e di dire, oggi in quest'aula. Quindi io, come ben sapete provengo dal mondo dello sport e una delle prime cose che capisci e ti insegnano poi è il riconoscimento e il rispetto dell'avversario. Solo riconoscendo l'avversario puoi migliorare puoi crescere e puoi raggiungere gli obiettivi. Noi qui per oggi, per voi, per l'opposizione siamo l'avversario al quale, secondo me andrebbe riconosciuto questo merito, al quale bisognerebbe oggi stringere la mano e dire: “beh complimenti, ce l'avete fatta e io non credevo in te, ma hai portato a casa un grande risultato”, ma qui siamo purtroppo lontani anni luce e si fa molta fatica. Sembra quasi più produttivo e soddisfacente trovare in chissà quali retropensieri o false informazioni con il tentativo di maneggiare il cattivo andamento e la gestione di questa amministrazione. Ma io chi mi chiedo perché siamo qui? Per cercare di fare il bene della nostra città o per fare la guerra a chi lavora per ottenere grandi risultati? Durante le Commissioni sono stati ricordati tutti gli investimenti

fatti su tutti i fronti. Ne ricordo alcuni: riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico con l'obiettivo di migliorare le condizioni abitative dei cittadini e ridurre i consumi energetici degli edifici. Qui sono stati stanziati 24 milioni di euro di avanzo non vincolato. Lo ricordo, è già stato detto ma mi piace di sottolineare per affidare alla società partecipate di Insula SpA il compito di realizzare e completare 11 interventi di restauro e adeguamento energetico, sono 8.700.000 euro sbloccati che consentono l'immediato utilizzo della cantierabilità. In questa variazione entrano anche cifre importanti per quanto riguarda la cultura: circa 3 milioni di euro. Faccio un ultimo passaggio sul nostro...- scusate per cortesia - sul nostro amato Bosco dello Sport, centro di dibattito. Cifre e dati investimenti, li lascio fare ai miei colleghi. Io vorrei fare una piccola riflessione a quello che vuole essere il nostro pensiero su questo importante intervento, c'è una lingua universale che è un po' come la musica e risuona in tutto il pianeta: lo sport, l'esperanto del mondo. Potente come le religioni con i suoi rituali e le sue liturgie, lo sport ancora racconta storie vere, storie che non mentono e arrivano alla gente perché sono reali momenti che ricordano altri momenti.

Legami che corrono sui fili delle emozioni e che passano di generazione in generazione, lo sport è come un viaggio sospeso nello spazio che separa il successo dalla sconfitta: la gloria dall'oblio.

Concludo ora con il ringraziamento a tutti coloro che hanno creduto in questo progetto, a tutti coloro che da troppi anni purtroppo, sperano in questo rilancio della nostra città e a tutti i Comuni collegati, 27 per l'esattezza, che rientrano in un macro progetto chiamato "Più Sprint", dove l'artefice di tutto questo -ed è arrivato adesso- è il nostro Sindaco Luigi Brugnaro.

PRESIDENTE:

Consigliere Senno.

Consigliere SENNO:

Grazie, Presidente, io non posso che ribadire la grande, grandissima soddisfazione per essere riusciti ottenere finanziamenti dal governo per andare a realizzare quella che è una nostra scelta politica forte, di andare a realizzare uno dei grandi pilastri del nostro programma amministrativo ossia il Bosco dello Sport. In questi mesi per troppo tempo veramente troppo tempo si è parlato in primis di fondi persi e qua non c'è nessun fondo perso, lo voglio ribadire perché è un cambio di fonte di finanziamento: dal PNRR si è

passato a una fonte di governo e anzi, come abbiamo già detto, a guadagnarci è tutta la Città Metropolitana perché ha un pari finanziamento per il Bosco dello Sport: 28 Comuni, 34 progetti di "Più Sprint" vengono mantenuti con i fondi europei e quindi sono soldi in più che arrivano alla nostra città, ai nostri territori. Secondo si continua a parlare, qualcuno continua a parlare di fallimento della città, di fallimento perché non sono arrivati i fondi dall'Europa. Non è fallimento il mancato arrivo dai fondi del PNRR per scelta politica tra l'altro, ma è essere nemico della città quando si gode per il mancato arrivo di finanziamenti nella nostra città. Per noi il Bosco dello Sport è un'area che darà un grande sviluppo economico e sociale e sarà un punto di aggregazione per tanti giovani, sia a livello sportivo sia a livello di intrattenimento e potrà essere polifunzionale 7 su 7, con eventi, concerti manifestazioni internazionali. Si parla tanto di mantenere la residenzialità nel nostro Comune, nella nostra città, di far arrivare gli studenti e cercare di mantenerli non solo durante il periodo universitario. Chi arriva nella nostra città vuole sia studiare ma vuole trovare un lavoro sicuramente, ma vuole avere anche le opportunità di divertirsi insieme ai suoi coetanei e come spesso abbiamo detto, qui nel nostro Comune non ce ne erano abbastanza. Con il Bosco dello Sport si potrà invece farlo. L'Opposizione dice che lo facciamo con i fondi pubblici e non va bene, però quando c'era Zamparini e voleva farlo coi fondi privati non andava bene lo stesso, magari mettetevi d'accordo tra voi, decidete se vogliamo farlo coi fondi privati, se vogliamo farlo con coi fondi pubblici. Noi abbiamo deciso dopo 50 anni nei quali non siamo mai riusciti a realizzare quest'opera, abbiamo deciso di andare avanti con i fondi del Comune, fondi che tra l'altro abbiamo perché il nostro Sindaco e la nostra Amministrazione è riuscita a creare un avanzo di bilancio quando mai prima invece si era riusciti. E questo per noi è un grande orgoglio. Quindi esprimo veramente grande soddisfazione per quella che è un'opera che darà sollievo a tutta la città e sarà veramente un allargamento del nostro territorio del nostro centro della città. Quindi grazie al Sindaco per aver creduto a fino in fondo alla realizzazione di questo progetto.

PRESIDENTE:

Onorevole Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie, Presidente. Credo che questa variazione di bilancio abbia un carattere un po' storico perché, come sarebbe stata diversa oggi la giornata se questa Giunta non avesse

portato a casa i soldi. Diciamocela chiaramente, oggi non è una variazione come le altre. Se oggi l'Assessore Zuin, il Sindaco che è qui presente -e saluto- non avesse portato a casa il grano da Roma oggi staremmo parlando di qualcos'altro, forse proprio di quella parola che qualcuno ha usato e abusato nel corso del dibattito, di "fallimento", perché quando investi, credi in qualcosa ci provi, rischio d'impresa: mi butto, ci provo, ci credo e se poi va male non dovresti essere attaccato, è un po' la mentalità italiana che se uno fallisce deve essere anche vituperato, però oggi invece concludiamo un percorso che io francamente quando lessi il programma da candidato Consigliere comunale sì, era bellissimo lo stadio, la Tessera, quanti anni, ma quante volte per chi, da bambino, veniva qua a vedere il papà in Consiglio Comunale e c'era l'Assessore Zuin che sedeva nei banchi di opposizione, magari in curva al Penzo, si gridava: "vorremmo lo stadio nuovo", ma sembravano quelle battute da film e onestamente senza i soldi dei privati, anch'io un po' mica ci credevo, perché metterli da parte e poi arriva il PNRR dopo una pandemia devastante e li otteniamo, con l'avallo del governo che li otteniamo, perché lo sappiamo, abbiamo portato lì delle carte e ci hanno dato i soldi, e poi quella opportunità di finanziamento decade. E un mese fa le cose erano diverse e questa variazione sembrava assumere connotati diversi, quindi una Giunta che con il maxi progetto, ne parleremo dopo, io credo che una città come Venezia si fa amministrazione, potrei parlar parlati del parco Ponci, dei 46 milioni totali del 2023 per il fondo per le abitazioni, ma un'amministrazione come Venezia, un Sindaco, a mio parere deve fare questo: deve avere anche un maxi progetto di legislatura, possibilmente sui 10 anni, solitamente le grandi città hanno almeno due mandati e questo era il grande progetto e se falliva, oggi, eravamo qua in croce tutti quanti noi Consiglieri di Maggioranza perché la Giunta approva, poi il Consiglio vota e noi tutti abbiamo votato l'ultima volta questo progetto difendendolo. Quindi oggi permettetemi un minimo di soddisfazione, ma soprattutto un minimo di orgoglio, perché se è stato portato avanti dai Consiglieri quando le cose andavano male e chiamavano i giornalisti e dicevano: "ma da Roma, dal tuo governo, dai tuoi ministri. Hai sentito Salvini oggi? Ha detto che non si fa niente, che i fondi non arrivano". I fondi sono arrivati, brava la Giunta che li ha portati a casa, bravo il governo ad aver capito, il colore politico aiuta sicuramente ma non credo che da Roma buttino i soldi solamente per il colore politico, forse hanno visto una possibilità di sviluppo per una città che lo aspettava da anni. Quindi il connotato storico di questa variazione non è la semplice variazione, è che oggi concludiamo un iter progettuale che in questa città va avanti da 30 anni e questa Amministrazione porta avanti da 8. Oggi mettiamo la parola "fine" al progetto e la parola "inizio" a un nuovo percorso per la sportività veneziana e non solo e quindi, onestamente, un po' di orgoglio di chi l'ha votata quando dicevano che era scemo a votarlo e che non si sarebbe mai realizzata posso averla oggi? Perché quando

perdo io e quando lei vince, o comunque hanno vinto tutti e hanno perso tutti gli altri, faccio un po' fatica capire quando l'Amministrazione che porta a casa qualcosa di vincente posso dire di averlo fatto. E ci vuole anche un po' di orgoglio a dire le cose, può piacere o non piacere, ma se io ho un progetto e riesco a trovare 200, 300, 400 con quelli persi, vuol dire che ho trovato 400 milioni senza chiedere ai privati, senza farmi finanziare da mecenati, li ho trovati nel pubblico e li investo su quell'opera, vuol dire che ho vinto, avrò vinto almeno una volta in questa Amministrazione e se oggi quei Municipio e questo Comune dice: "sì, avrà uno stadio" significa che chi ci ha creduto fino in fondo ha saputo portarlo a casa. Quindi la variazione di oggi, il votare sì, a parte tutto il resto, che c'è sempre tutto il resto ma io oggi voto sì a chi ha saputo, 7 anni fa, avere un progetto e concluderlo oggi, onestamente lo ringrazio.

PRESIDENTE:

Professor Zecchi.

Consigliere ZECCHI:

In questo Documento di Programmazione ci sono anche altre cose che trovo di grande importanza, per esempio non è stato credo sottolineato abbastanza il lavoro che viene fatto, naturalmente con finanziamenti, per le biblioteche. Così come trovo importante tante iniziative per il restauro delle scuole. Insomma la civiltà di una città inizia dalle sue scuole, dalle biblioteche e va avanti, va avanti per quello che riguarda le tante attività che un cittadino può svolgere, tra cui quelle sportive. Il quadrante Tessera è stata una delle discussioni di cui la città chi era in questo Consiglio da anni ha sentito parlare almeno, almeno da 25 anni e rispetto a quello che era stato documentate e approvato dalle Giunte di Sinistra il Bosco dello Sport diminuisce fortemente - adesso non ho le percentuali- la cementificazione della zona, ma di gran lunga e poi si dice appunto lo stadio. E' naturale che lo stadio, nei sentimenti della gente, ha contrastanti valutazioni, si può se sempre dire: sì, più importante dello stadio è mettere a posto la sanità, mettere a posto le strade, mettere a posto le scuole. Sì, però poi ci si dovrebbe anche chiedere perché in tutte le città europee - e non solo penso - ma in tutte le città europee, non solo c'è uno stadio ma molte volte ce ne sono tre, ma perché uno stadio è un luogo di socializzazione di grande intensità e la carenza di queste strutture in genere degenera una perdita di relazione identitaria con la città. E' vero, sì si può andare altrove a vedere la partita di calcio, fare una manifestazione di intrattenimento, ma perché in un'altra città? Noi siamo

qui e quindi, secondo una Amministrazione virtuosa deve impegnarsi a dare ai cittadini cose che loro vogliono nella loro città. Oggi questo, io credo che sia stato realizzato con un impegno non indifferente per tenere sotto il livello di indebitamento l'Amministrazione e questo consente appunto di portare avanti non soltanto un progetto che può essere politicamente importante, che può essere un qualcosa che dà significato valore all'attività dell'Amministrazione, ma è qualcosa che i cittadini possano vedere e valutare, giudicare. Questo è, in fondo il compito di un amministratore: fare per potere essere giudicato, non giudicare prima e poi non fare. Il problema di quando si fa è che si deve fare bene per potere essere giudicati bene, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Canton.

Consigliere CANTON:

Sì, grazie Presidente. Questa è una variazione di bilancio importantissima per la città e noi siamo molto orgogliosi di questo risultato perché non è solo il Bosco dello Sport, come è stato detto che è il progetto fulcro di questo mandato, ma ci sono un sacco di altri interventi 24 milioni per la residenza, 3 milioni per il sociale, ci sono un sacco di investimenti fatti sulla città e questo è il risultato di una grande credibilità di questa Amministrazione, una grande credibilità nei confronti anche il governo centrale che ci ha finanziato quello che era il nostro progetto più importante: progetto, sicuramente un progetto che riqualifica l'immagine anche della città di Venezia e non solo come dal punto di vista sportivo, ma dal punto di vista di tutto l'insieme del Piano di riqualificazione urbanistica di tutto quello che sta attorno allo stadio, al Bosco dello Sport. Devo fare un ringraziamento al Sindaco perché è indiscutibile la grande capacità che ha a interagire con il governo centrale, di qualunque schieramento, perché su questo bisogna dare atto che chiunque fosse al governo è riuscito a interagire con il Sindaco e portare a casa grandi risultati e quindi sicuramente per noi questo è un momento di grande orgoglio, grazie.

PRESIDENTE:

L'Assessore Zuin voleva rispondere, per l'ennesima volta alla domanda del Consigliere Martini a cui non ha ricevuto risposta. L'ha ribadito anche nel suo intervento. Prego Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Intervengo solo per questo e lascio al Sindaco le considerazioni finali del dibattito e della variazione e assestamento. Noi abbiamo semplicemente presentato il progetto, sempre quello, era un progetto già finanziato dal governo Draghi con propri decreti. Lo avevano perfettamente presente, non abbiamo dovuto chiedere, cioè la risposta a questa domanda è un po' una domanda un po' puerile -non si offenda - perché cosa vuole che siamo andate a dire se non: ridateci quei fondi che ci avete tolto col PNRR e cercate di darceli con altri fondi. Questo abbiamo chiesto. Poi se lei vuole avere una risposta, diciamo, più compiuta da parte dei ministri, perché io non posso rispondere da parte dei ministri sul comunicato stampa, su come hanno fatto il decreto fa un'altra lettera con le sue... ho controllato 436 firme, non sono né mille, né duemila, che rappresentano lo 0,17% della popolazione, fa un'altra lettera con le sue 436 firme e chiede come mai il governo ha considerato l'area degradata e taratà, taratà, taratà... tutto quello che ha detto. Io, a questa domanda non so rispondere...

(Intervento fuori microfono)

Assessore ZUIN:

253.000 abitanti su *changeorg* sono, ad oggi, 436 firme...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Scusate però non è un dialogo...

Assessore ZUIN:

...le firme, le migliaia di firme che lei ha detto che ha raccolto, le migliaia di firme che ha detto di raccogliere....

PRESIDENTE:

Consigliere Martini nessuno l'ha interrotta...

Assessore ZUIN:

Non si scaldi, non ha la parola e sto parlando io. Non so che tipo di risposte vuole, questo è quello che abbiamo detto al governo: finanziate il nostro progetto. Grazie, grazie, Consigliere.

PRESIDENTE:

Benissimo. Poi torneremo sull'argomento. Poi torneremo sull'argomento.

SINDACO:

E' davvero penoso sentire certe affermazioni e continuare ad aver sentito dire...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Scusi Martini...

SINDACO:

... io sono anni che sono qua, io cerco di venire il meno possibile per non vedervi neanche certe volte, perché è veramente qualcosa di incredibile. Se penso che qualcuno vi ha anche votato, mi viene proprio male. Penso che anche a loro. Comunque io parlo ai cittadini perché cercare di parlare a questo tipo di opposizione davvero si fa fatica e parlo soprattutto anche ai consiglieri di Maggioranza, ai Consiglieri, persone che hanno anche cambiato idea perché il Consigliera Zecchi non era in maggioranza, è entrato in maggioranza e come avete visto anche nei sondaggi che fanno, tutti gli anni, rispetto a

quanti voti avevo avuto nel secondo mandato, ho aumentato quasi del 9% i consensi, vuol dire che tanta gente ha capito, probabilmente, guardando, che stiamo amministrando per tutti, non stiamo amministrando per una parte politica. Io sto amministrando col cuore, devo verità, fatico tantissimo. La cosa che dispiace non è di avere un'opposizione, questo è legittimo, è giusto vedete idee diverse, giustissimo, anzi sarebbe un piacere star qui a dialogare e sentire pareri diversi. La cosa brutta, sgradevole è quando si mettono in giro nell'opinione pubblica e anche poi riprese da stampe, da quotidiani, tra l'altro da comunicati che continuate a fare, penso ne sfornate, non so, 5- 6 comunicati al giorno, di pagine e pagine tra l'altro, starvi dietro sarebbe impossibile e creato una confusione incredibile in persone che penso che l'unica cosa che vogliono è vivere meglio, penso che vogliono vivere meglio, essere amministrate normalmente, non siamo all'Onu, siamo un Comune, dobbiamo amministrare la vita delle persone normali cioè: mettere a posto le strade, fare degli asili, sistemare le biblioteche, quello che stiamo facendo da 8 anni ormai. Forse a qualcuno dispiacerà ma noi non litighiamo, abbiamo idee diverse, sensibilità diverse ci mancherebbe, è una cosa bella questa. Sarebbe bello avere un'opposizione com'è in altre città, come in altre città c'è e conosco tantissime persone di tanti partiti di opposizione con cui ho ottimi rapporti e continuerò ad averli: Sindacati che portano proposte, valutazioni. Qui invece abbiamo una situazione conflittuale che si sta, ogni giorno, cioè più l'amministrazione dimostra ai cittadini che le cose vanno bene più qualcuno si arrabbia. Io posso capire che in campagna elettorale i toni vadano su, perché poi ognuno deve portare a casa il proprio consenso eccetera, ma dico io: resto in carica penso più o meno fino a primavera del 2026, i risultati sono davanti agli occhi di tutti perché... e parlo anche alla gente che non ci ha votato, a quelli che non sono andati a votare, perchè considerate che c'è sempre anche tutto l'aspetto di tutti quei cittadini che, stanchi di queste beghe continue di strumentalizzazione veramente gratuita di gente che..., magari alcuni non hanno fatto neanche niente nella vita. Io invito sempre tutti: guardate il curriculum delle persone e dico: ma è possibile che non si riesca a gioire delle cose belle che succedono e si faccia continuamente a essere dei menagrami? Cioè è una città che ha dell'incredibile questa, per essere una città che, qualche istante fa, dicevo, è stata considerata la miglior città d'Europa, ma voglio dire: possibile che non ci rendiamo conto della montagna che cresce, del bosco che cresce? Poi ci sono delle difficoltà, ma sempre ce ne saranno, ci sono anche nelle famiglie, le difficoltà, ci saranno sempre, però utilizzare ogni volta strumentalità così incredibili, così basse, cioè secondo me rischiano anche di demoralizzare quei giovani che invece credo che questa possa essere...- e bisogna dirglielo - che questa è una città davvero che sta facendo grandi cose rispetto al passato, ma in senso positivo, non perché voglio contestare o guardare quello che è successo prima, quello che è successo prima l'ho già detto otto anni fa, tiriamo la linea e

guardiamo avanti, tiriamo la linea e tiriamo avanti. Abbiamo realizzato tante cose, alcuni le hanno sognate, solo sognate; abbiamo provato in tutti i modi. Oggi il tema è il Bosco dello Sport, per cui mi fermo a parlare di questo, perché insomma sennò sarebbe.., però è talmente evidente la mancanza, proprio la mancanza di autorevolezza di questa Opposizione che sarebbe..., autorevolmente si dice: "beh, complimenti, bravo, su questa roba hai fatto bene", una..., su otto anni, lo dici magari una volta. E' incredibile, è incredibile. E allora penso che noi abbiamo ancora il dovere di restare qui per molto tempo, per molti anni, anche dopo di me, per continuare una visione di sviluppo per le persone che vogliono vivere meglio con tutti i problemi, dopo il Covid, abbiamo affrontato di tutto, abbiamo affrontato di tutto, dall'acqua granda, al MOSE che non veniva finito, il buco del Lido, ci sarebbe da stare qua a fare... Dico: i risultati arrivano man mano, lavorando tanto, abbiamo lavorato tanto, anche nelle Commissioni... Abbiamo le persone che sono dipendenti del Comune..., ieri stavo tornando a casa in bicicletta, sul telaio, ero con mia moglie e dietro ci ha suonato una ragazza, mi ha salutato ed era una dipendente del Comune, alle nove di sera, che andava a casa a quell'ora. Nelle persone, c'è una spirito oggi di servizio, lo dico perché voglio ringraziarli non solo attenzione i dirigenti e i Quadri, ma veramente le persone più incredibili e non sto parlando ovviamente di parte politica, parlo di persone che lavorano. Abbiamo 2.600, più di 2.600 dipendenti del Comune che veramente ci stanno credendo, vedono risultati del loro lavoro e vedono gli apprezzamenti delle persone al loro lavoro. Non è più come si diceva una volta: gente che non fa. Si stanno veramente impegnando, con minori... si stanno impegnando e lo stesso vale per più di 7000 dipendenti che abbiamo delle partecipate, cioè io stavo guardando adesso le fotografie dei servizi che facciamo di sicurezza, quelli verso anche le pulizie, abbiamo tutti... Mi arriva..., io sono costantemente collegato perché abbiamo le segnalazioni: mandiamo, puliamo, facciamo... Ci sono maleducati? Sì, ma ci saranno sempre, non è che aboliamo la povertà noi, non aboliamo la maleducazione, non è questo, però certamente bisogna... Abbiamo problemi? Certo. Ma allora come risolviamo? Dobbiamo anche fare proposte alternative, o quando si dice la socialità. La socialità non è soltanto a senso unico, ci sono le riunioni, ci sono le associazioni, ci sono i momenti di ritrovo anche di discussione, ma ci sono anche i momenti di svago, momenti in cui uno può vedere un concerto, tanti tipi di concerti. Siamo riusciti... Io ho sentito... Alcuni riescono a dire cose... ma in rappresentanza di se stessi, lo dico ai cittadini, guardi che questi non rappresentano associazioni, rappresentano loro, un parente, un fratello, è sempre questo... i presidenti dopo sono iscritti. E sempre questo, un gruppetto di gente, professionisti evidentemente, sono riusciti anche a creare malumori anche dopo concerti, che sono andati benissimo. Chiunque è venuto in piazza San Marco si ricorderà, avrà visto quello che è successo, persone che erano contente..., che erano con l'acqua sui piedi,

l'acqua che veniva dal cielo e ancora ballavano e cantavano. Vuol dire che abbiamo fatto cose belle, i cantanti, artisti di livello internazionale che ci ringraziano per quello che mettiamo a disposizione. Oggi eravamo in Consiglio alla Biennale, ci sono numeri straordinari, ma la Biennale che ha investito in terraferma, credo che non è mai successo e io ho ringraziato di questi investimenti richiesti ovviamente da noi perchè i cittadini sono lì, la grande qualità della Biennale l'abbiamo portata al Parco Bissuola, al Forte Marghera, cioè, non è stato facile, ma ho sempre ringraziato io, non sto a raccontare come siamo arrivati, non serve a niente, no, sembra volersi mettere in evidenza. Non è questo, ma contano i risultati, no, conta che la compattezza di questo Consiglio, comunque perché la maggioranza è compatta, ha numero per fortuna che consentono di vedere con grande serenità il futuro, perché poi non basta approvare delibere, poi bisogna realizzare i progetti. Ricordo solo che il raccordo che abbiamo fatto davanti il Vega, ma io dico una volta una parola di verità qualcuno vorrebbe dirla? Guardi che il problema non è stato, il Comune ha finanziato una strada che è del Comune, vi sembra normale? Una strada che arriva a Venezia, tutto il mondo passa di là ed è una strada comunale, dovrebbe essere statale, regionale, non so altrimenti... No, del Comune. Il Comune tira fuori i soldi e sistema un nodo infrastrutturale, una specie di nodo autostradale perché la gente da via Torino possa finalmente anche andare nel senso di Venezia, sembra una roba da trogloditi, cioè sono riusciti a fare a quel tempo un cavalcavia che andava solo da una parte sola, perché ti giravi intorno e per entrare a Mestre dovevi entrare soltanto da Corso del Popolo, sembra una stupidaggine, ma aver aperto quel nodo è stata e sarà una grande unione tra Mestre e Marghera come vi avevo sempre detto insieme a Venezia centro storico, e scaricherà una serie di traffico, ci saranno delle entrate in città, e delle uscite ovviamente, da via Torino del Polo universitario, eccetera. Attenzione, ma la cosa difficile non è stato né trovare i soldi, difficilissimo ovviamente perché stiamo parlando che, al netto che abbiamo abbassato l'indebitamento di 100 milioni, l'indebitamento è bastato, anche se avessimo fatto la seconda delibera con la seconda, se il governo non ci avesse, in qualche modo, trovato la soluzione, ma noi avremmo comunque, saremmo andati avanti, noi il Piano B funzionava, certo, meglio così, meglio così perché abbiamo ulteriori risorse, ma noi stavamo già in piedi bene lo stesso e non avremmo aumentato il debito pubblico. La cosa che voglio sottolineare è che abbiamo trovato i soldi per fare quel raccordo davanti il Vega, ma la cosa difficile, e abbiamo fatto un progetto, studiato, ristudiato, visto che poi, cioè abbiamo perso tanto tempo tecnicamente perché funzionasse, e avete visto che sta funzionando, perchè sì... Ma la cosa difficile è stata gestire il cantiere, abbiamo fatto un cantiere, gestito un cantiere per degli anni senza mai bloccare la viabilità verso Venezia, con tutti quanti, attenzione, i camion che passano continuamente e che devono servire la raffineria, Porto Marghera, cioè, con la

collaborazione di tutti ma sulle spalle di tecnici, di persone che andavano anche di notte certe volte a vedere il cambiamento di sensi unici perché facevamo sempre, l'avevamo messo nelle gare d'appalto perché dopo avere fatto il progetto, abbiamo studiato bene le gare d'appalto perché vincessero non tanto il migliore offerente ma la migliore proposta e tanti punti venivano presi dalla cantierizzazione, e diventa importante. Voglio dire e lo dico a persone che ci stanno presi ascoltando a casa e che sanno la difficoltà, non è soltanto fare il proclama ma realizzarlo e senza disturbare nessuno, cioè cantieri che abbiamo fatto, difficilissimi, anche nel centro storico, dappertutto, al lido, dove non abbiamo disturbato, cioè, e non è facile sviluppare, abbiamo cantieri aperti dappertutto e altri apriranno, consentendo alla città di continuare a lavorare. Questa è una cosa di cui vanno ringraziati gli operai, gli ingegneri, le persone che si sono messe, ma di grande buona volontà, perché abbiamo lavorato in maniera sistematica sempre. Allora il Bosco dello Sport non è la cosa per forza che doveva segnare questo mandato, poi magari la storia sarà questo probabilmente dopo tutte queste polemiche, è probabile che... ha riscosso talmente tanta, ma la stazione di Mestre è stata protocollata dalle ferrovie dello Stato e comincerà, ci vorrà qualche anno perché intervengano sopra ai binari ma è stata protocollata, ci sarà una Conferenza di servizi, con le scale mobili che partono da Mestre e arriveranno a Marghera, dalla parte di Salini ci aspettiamo che venga consegnato e protocollato il progetto anche di là, ma sarà tutta un'area che collegherà, come avevo detto io in campagna elettorale 8 anni fa, stiamo realizzando esattamente il mandato dei cittadini. Avevamo detto che le navi non dovevano passare da San Marco e stiamo costruendo la Marittima, quella volta è stato... (inc.) Draghi, per dire che la trasversalità...., abbiamo imposto il nostro potere, Venezia ci impone perché le idee sono giuste e stanno realizzando la Marittima sul canale nord, lato nord, lo stanno facendo, e stanno facendo i carottaggi per risagomare il Vittorio Emanuele per le navi più piccole, abbiamo investito sulla cantieristica, non ci credeva nessuno che facevamo il salone nautico e avesse avuto successo. Abbiamo fatto la quarta edizione, c'è sulle riviste più importanti italiane, quelle non che vengono, diciamo, foraggiate da qualcuno, gente che normalmente dicono le cose che sono, ti leggi le barche che vuoi comprare e leggi su queste riviste. Cioè hanno parlato di fenomeno Venezia nel salone nautico, per la gente. Io o parlato con quelli che sono venuti non solo a fare i visitatori ma anche gli espositori, tutti contenti, cioè una città, sembra che questo faccia male a qualcuno e invece che pensare che sia un futuro che funziona abbiamo avuto la restituzione del bacino piccolo, abbiamo preso aree perché abbiamo spostato i cassoni del MOSE a Marghera che è più logico se ci pensate, no, dobbiamo verniciare e roba simile, si era pensato di farle lì, che non è la soluzione più adatta, abbiamo spostato e ci hanno restituito aree del bacino piccolo, dispiace a qualcuno? Non so. E adesso ci restituiranno anche le altre due, bacino

medio e bacino grande, dove c'è l'area dei sommersibili, presenteremo un progetto più avanti stiamo ragionando, studiando dove possiamo mettere tutto un centro sportivo là, ma anche di altro genere, no, perché sono alloggi che possono servire anche a espositori a chi verrà nel salone nautico. Lancio qui un'idea che realizzeremo adesso quando saranno fatte tutte le carte, i documenti, probabilmente studieremo l'ipotesi di fare una gara per dare una concessione a qualcuno che faccia del refitting o faccia, metta delle gru, alcune ci erano state ritornare, al Comune, che non sono nostre, ma sono diventate nostre, e tirano su, possono ritirare su yacht importanti in maniera tale che... quello che avevamo detto, di portare le grandi barche internazionali. Cioè non c'è un'attenzione particolare a una zona, sta risorgendo tutto, 500 milioni di bretella di raccordo ferroviario che dovremmo studiare bene la cantierizzazione, abbiamo imposto di cambiare i progetti proprio perché non si blocchi davanti all'aeroporto, tutta la situazione di via della Triestina, tutta la zona dell'abitato, faremo le nostre osservazioni a tempo debito sul grande Piano di rilancio dell'aeroporto che noi condividiamo, ovviamente vanno messe appunto alcune questioni – no? - legate alla vita della città ma credo che anche su questo saremo ascoltati, si sta sviluppando la terza corsia per arrivare, per andare all'est europeo, cioè stiamo insistendo perché si acceleri sul pezzo San Donà-Portogruaro, che è l'interesse non solo della gente che abita a San Donà e Portogruaro ma di tutti quelli che passano, di tutti gli italiani oltre che dei veneziani si sta pensando di sistemare meglio la viabilità per andare in spiaggia, per andare a Iesolo con la Treviso Mare, stiamo ragionando con la Regione, non è facile, è complicato ci vogliono anche molte risorse, molti finanziamenti, però oggettivamente che si sia sbloccato... Abbiamo messo rotatorie dove c'erano semafori che bloccavano tutto, oggi se tu parti da Venezia e arrivi in tangenziale non fai più neanche un semaforo, oltre che ad accedere bene, cioè è da migliorare la vita della gente. Ai 4 Cantoni si facevano code interminabili, abbiamo studiato ma nel dettaglio centimetro per centimetro, provato di notte, fatto le cose senza dire niente a nessuno. La raccolta differenziata, la raccolta porta a porta in giro per Venezia, le priority che abbiamo messo sui battelli, polemiche sempre, ogni volta, ogni cosa polemiche continuamente. Dico, ma uno sarà anche orgoglioso e dire: "ma mi sono polemico", per carità, hai la tua libertà. Lo dico però ai cittadini che ci ascoltano non si va da nessuna parte così. Io l'ho sempre detto lo rivendico quando voglio, sono figlio di un operaio non ho avuto niente ed è la mia grande fortuna probabilmente, suonavo i campanelli spiegavo, spiegavo i miei prodotti, ma non ho mai trattato i miei concorrenti come voi fate, come qualcuno di voi fa e si inorgoglisce anche di questo. La cosa incredibile è che non si rendono conto che non serve a niente, confuta con altre proposte, con altre idee, ma perché? Perché la cosa di stare attenti sono le offese e sulle parolacce, probabile che io sia più sboccato di tutti probabilmente qua, no, sono il numero uno su

questo, ma io non offendo al gente, forse dico una parolaccia ed è sbagliato e devo scusarmi, lo dico già prima, non è questione un insegnamento da dare purtroppo mi scappa, vengo dalla strada, ma voi siete molto più offensivi, cioè nella sostanza, perché non rispettate gli altri, non li rispettate proprio. Anche idee diverse si devono rispettare e anche non pensare che qualcuno perché ha un'idea diversa sia in malafede per forza, la malafede c'è veramente in qualcuno di voi, la cattiveria che ho visto in certe robe c'è. Allora, arrivando adesso al Bosco dello Sport, era un'area del quadrante di Tessera che è stato stabilito per anni dalle altre Amministrazioni, io mi ricordo quando c'era Zamparini io ero un povero piccolo imprenditore e mi ricordo che diceva: "Luigi, cosa dici, metto..." voleva mettere il tetto, un tetto, "faccio?", era tutto gasato, eravamo col Mestre, Venezia, eravamo arrivati in serie A, cioè era una roba grande, ci pareva un sogno. Noi partivamo da Spinea alle 11:30 di mattina per andare a vedere la partita alle 3 del pomeriggio e non c'era niente però eravamo contenti, ne vedevamo poche partire, perché non ti potevi prendere questo lusso, arrivavamo a casa la notte e qualcuno andava a piedi, ma nessuno ha protestato, nessuno era invidioso. Già era così, però l'aggiornamento sono anni che lo chiediamo, le fognature a Venezia, i veneziani doc, ma come non vi siete mai ricordati che non c'erano le fognature? Beh ditelo però ai cittadini, quelli almeno che vi hanno votato, qualcuno che ancora vi parla, che abbiamo già iniziato è stato finanziato il primo lotto di fognature coi soldi del Comune, da San Pietro in Castello comincia la prima fognatura. Tanti, neanche i giornalisti lo sanno, non si sa cosa si legge, però la polemica, sì, partirà il primo lotto di fognatura che parte dal San Pietro in Castello, già passato in Giunta, già tutto pubblico, niente di che, finanziato, già tutto pronto, un tubo partirà sulla Certosa, sotto l'acqua ovviamente, arriverà al Lido, verrà rilanciata attraverso le fognature del Lido e arriverà a Marghera a essere depurata. E questo è un inizio, quella volta per chiedervi di fare al Consiglio Comunale, la scorsa legislatura, per chiedervi di rifinanziare la legge speciale abbiamo dovuto parlare tre ore perché ho detto: se andiamo a Roma con l'unanimità siamo più forti, ma non eravamo un genio a capirlo, abbiamo dovuto discutere tre ore per avere il voto, per chiedere 50 milioni all'anno per dieci anni per il rifinanziamento della legge speciale e qualcuno maliziosamente vuole mettere in contrapposizione il finanziamento della legge speciale con gli investimenti nella città, non c'entra nulla questa roba qua. Dobbiamo continuare a chiedere il finanziamento, perché Venezia è una città speciale, non c'entra, sono cose diverse. Cioè una cosa non toglie l'altra, non puoi mettere sempre uno contro l'altro e creare zizzania continua, paura ogni volta: non succederà, capiterà. Con questa logica non avrei mai fatto l'imprenditore, io capisco, non è che tutti hanno il coraggio e dicevo a qualcuno che il coraggio chi non ce l'ha non se lo può dare, mi rendo conto, ma prendete atto che il mondo non si cambia senza coraggio, con le paure e con le cattiverie, con le petizioni. Allora si fa così, prima si

fa l'elezione e si decide che c'è il metodo democratico, poi finito questo si fanno gli scioperi e le manifestazioni, poi se non basta perché non viene nessuno si fanno le petizioni e poi le cause e se non basta la causa di primo grado si va a fare ricorso e poi si va in Europa e così si arriva a fine legislatura e si dice: io ho fatto l'eroe. No, lo dico ai giovani, non si va da nessuno parte così, è un insegnamento perdente, siete perdenti, e un perdente parla di fallimento, ma dimmi quali sono le cose che hai vinto, dimmi da che pulpito arriva questa parola *fallimento*, a me dici fallimento? Tutto può dirmi, ma no fallimento, vi siete arrabbiati anche quando ho portato le coppe, ho vinto due scudetti, due col maschile, uno col femminile, vi siete inalberati perché ho portato qua lo scudetto. Lo scudetto è una cosa di un valore sportivo che ho capito che alcun di voi non riusciranno mai a capire, non me la toglierà mai nessuno questa soddisfazione e lo dico a tutti i cittadini che hanno seguito con orgoglio, insieme ai propri bambini, tanti anche vi votano, vengono a vedere. Lo sport è di tutti, lo sport è una delle massime, massime logiche dell'inclusione sociale, ma come fate a pensare che non c'entra questo con il lancio della città, con l'idea sociale della città? Come potete staccare la parte sportiva, la parte della competizione, dove ci sono delle regole, dove le persone godono nel vedere lo sport di entrambi i concorrenti, due non sono nemici sono semplicemente avversari, poi ci si dà la mano, è chiaro che uno mastica amaro quello che perde, ma non per questo offende l'altro. Ci si ritrova, si discute, si litiga anche in spogliatoio, ci si riprova e si ritenta la prossima volta, si chiama "rivincita". Così deve essere fatto, così si diventa amici, e poi si va a bere insieme, si brinda. E' chiaro che uno solo vince, ma non è che gli altri sono, sono fallimenti se perdi una partita, ma non sono fallimenti infiniti. Noi non dobbiamo pensare che la povertà o le difficoltà delle singole persone debbano essere per sempre, io rappresento le difficoltà... No, non devono essere a tempo indeterminato le difficoltà, devono essere momentanee, dobbiamo immaginare che chiunque di noi può attraversare momenti difficili, economicamente, sociali, personali, di salute, chiunque. La vita è fatta così, alti e bassi... "sei ore cresce e sei ore cala", io lo so benissimo, soltanto che mi sembra impossibile che alcuni non ce l'hanno proprio nel radar sta roba qua, *allora io rappresento*, ma non è che una persona che sta male deve stare male tutta la vita. L'idea della casa popolare affidata con questi sistemi della legge italiana, è sbagliata, dobbiamo rifarla, tu puoi avere una difficoltà ma deve essere immaginata come momentanea, io devo pensare che sia momentanea, ti devo assistere immediatamente, ma devo avere la fiducia e dare a te la fiducia, lo dico al giovane, che domani sarà un altro giorno, che ce la puoi fare a uscire da quella condizione. Io come amministratore pubblico, no partito, come amministratore pubblico, devo essere sicuro che questa roba cambierà, devo lavorare tutti i giorni perché cambi, nessuno vuole nascondere nessuna difficoltà. Nessuno voleva le difficoltà, mica c'è un responsabile, sempre, ci deve essere sempre un colpevole

nelle cose, succede nelle cose, capitano, nessuno le vuole ma succedono, se si affrontano uniti è più facile. Quella volta col Bosco dello Sport io ho fatto un'operazione di grande generosità, la confesso adesso, ma voleo farvela capire, tutte le Città Metropolitane, se voi andate a vedere, se vi ricordate questa cosa io l'ho proposta, forse non l'ho neanche mai esplicitata, quando ho fatto una volta la visita al Presidente Draghi, ho detto: "guardi, Presidente, secondo me, ogni Città Metropolitana dovrebbe avere un suo progetto, un suo progetto catalizzatore, no, che dia un significato per aggregarne altri, perché non vengano disperse le energie" ecc. , e poi di fatto la norma è venuta fuori così, è le Città Metropolitane praticamente tutte hanno investito tutte su un investimento, su un progetto della città capoluogo. Per cui nel nostro caso era Venezia, io come Sindaco avrei avuto tutto l'interesse, però secondo me, non era giusto. Ho sempre detto che il Veneto orientale è Venezia, che la nostra campagna, come qualcuno la continua a pensare quasi in tono dispregiativo, che non è dispregiativo, in campagna si vive benissimo, come si vive in mezzo alle isole, si vive bene, basta avere la felicità nel cuore e non la cattiveria d'animo. Bene, io ho detto: tutti devono partecipare. Allora cosa ho fatto? Abbiamo parlato con i Sindaci e abbiamo detto: diamo 50 milioni a progetti legati a questo progetto dello sport, l'idea dello sport. Vorrei soltanto ricordare - me lo sono segnato qui - che il Piano Strategico Metropolitano che è stato approvato il 21.12.2018, attenzione, è stato approvato all'unanimità, da tutti i Sindaci, 44 Sindaci, nel Piano Strategico che è stato, appunto, votato dalla conferenza dei Sindaci del Consiglio metropolitano, si parla che proprio la ristrutturazione c'è, il punto saliente di questo progetto strategico votato da tutti, forse qualcuno non legge o qua in questa città c'è qualcuno più bravo, non lo so probabilmente, però è scritto, che nei documenti in materia della pianificazione strategica del territorio, si individuano proprio tra le cose più importanti, le assi più importanti, la ristrutturazione o la creazione di strutture sportive polivalenti in tutte le aree metropolitane, "si ritiene che la promozione di pratiche sportive rappresenti una leva per prevenire situazioni di marginalità, e allo stesso tempo uno strumento per favorire l'integrazione e la solidarietà, con una forte valenza educativa e pedagogica", che guarda caso era quello che Costantino Reyer dice dal 1872 e che a Venezia, per fortuna, l'avevano capito i veneziani veri. Allora, su queste gambe solide si posa il nostro intervento. Ed allora già abbiamo deciso che dei soldi che potevano arrivare a noi, 50 milioni perché era il prezzo minimo da fare, non si poteva cambiare cifra, era questo, l'abbiamo dedicato ai Comuni della Città Metropolitana, abbiamo diviso questi importi per il numero di abitanti e tutti i Comuni hanno proposto una serie di proposte, alcuni Comuni purtroppo, per le norme nazionali, non erano finanziabili, perché l'ISEE, la ricchezza pro abitante, eccetera, sono restati fuori una serie di Comuni, tutti quegli altri, e li voglio citare, dentro a questo progetto "Più Sprint", cioè il Bosco dello Sport, si sono collegati

progetti di questi Comuni che voglio leggere ai cittadini veneziani che ci stanno ascoltando, ma anche ai giornalisti, perché questi progetti verranno fatti, verranno eseguiti, e non sono di parte, sono di città. Io sono orgogliosissimo, non importa di quale è il segno politico che poi vengono amministrate, perché poi la gente cambia anche – no? - l'importante è che restino le strutture. Beh, allora, è giusto che i Consiglieri si rendano conto di quello che hanno votato, la fiducia che hanno dato, cosa resterà in queste città? Altro che Venezia matrigna, Venezia in questo caso è stata generosa, e io questo atto di generosità che ho fatto gratuitamente, politicamente non era conveniente a quel tempo, nel nostro caso conveniente, voglio dire, perché noi, come Comune, avremmo comunque lasciato 50 milioni, però mi è servito tantissimo perché poi, guarda caso l'Europa questi progetti non li ha bocciati, li ha lasciati tutti, e quei 50 milioni li abbiamo salvati, fatalità, e forse se io non avessi fatto questo gesto e avessi tenuto tutto per me, forse adesso non avremmo potuto trovare le risorse del Comune per compensare invece la parte dello stadio, per cui la generosità, tante volte, viene premiata, come ho sempre pesato, la vita mi ha dimostrato questo. Guardate, a Annone Veneto, intervento per la promozione della socializzazione dell'inclusione delle attività sportive, mediante la sistemazione del parco Boschet de Danon e area limitrofa. È un progetto da 425.000 euro, che attenzione ad Annone Veneto sono tanti soldi, cofinanziato con zero euro dal Comune di Annone Veneto, non so quale adesso io, mi sfugge quale Amministrazione, non è oggi. Caorle, Stadio comunale Chiaggiato, via Aldo Moro, riqualificazione funzionale della struttura sportiva con risparmio energetico. Messi da noi 1.253.000 euro, messi dal Comune 246.000. Investimento di un milione e mezzo. Intervento di rigenerazione urbana per finalità aggregative, sportive e socioculturale dell'area polifunzionale di Cavallino, questa è Cavallino-Treporti. Abbiamo dato 1.386.000, con finanziamento del Comune zero, il progetto sta andando avanti. Tutte queste arriveranno a questi giovani, a questi ragazzi che potranno vedere una città che sarà una delle più infrastrutturale, parlo della città metropolitana e sono fatti concreti questi. Cavarzere, in via Spalati impianto sportivo comunale, punto strategico di aggregazione sociale e sportiva del territorio, sono tutte le cose che ha scritto il Comune di Cavarzere ovviamente. E abbiamo dato 1.569.000 euro, zero euro di contribuzione del Comune perché non li avevano probabilmente. E sono tutte cose che vanno a bomba, sono progetti in corso, stanno andando avanti, che verranno finiti entro il 2026, li vediamo, prenderemo il pullman e andremo a visitarli, tutti quanti. Ceggia, 658.000 con finanziamento del Comune 450.000, totale 1.100.000 euro di investimento a Ceggia; realizzazione bocciodromo comunale con annessi spazi per attività sociali, dove probabilmente anche i nostri anziani andranno a giocare, perché poi si ritrovano i vari spazi collettivi, perché la città è unica, è una grande città unica, questo ovviamente è solo la testa. Chioggia, a Chioggia abbiamo dato 5.217.000, ah attenzione,

queste cifre non sono così, sono legate, proporzionate agli abitanti, nessun regalo per nessuno. È equa perfettamente, a Chioggia 5.227.000 euro, cofinanziamento del Comune zero, questo viene fatto aree degradate, in gran parte ad oggi non fruibili dalla collettività da recuperare quali nuovi luoghi di aggregazione e socializzazione. Come fai a dire che non c'è l'aggregazione sociale? Come fai a pensare di raccogliere firme raccontando storie, quando la gente vedrà si renderà conto perché i fatti sono fatti, sono testardi i fatti. Cinto Caomaggiore, abbiamo dato 344.000 euro, il Comune ha messo 45.000, totale 390.000, lavori di sviluppo e potenziamento del palazzetto dello sport,... (inc.) a Cinto Caomaggiore per maggiore fruizione da parte degli atleti e delle associazioni di volontariato sportive e rifunzionalizzazione ecosostenibile. A Dolo, abbiamo messo 1.576.000 euro, il Comune ha aggiunto 1.548.00 per un totale di 3.125.000, riqualificazione e ampliamento dell'area sportiva a servizio della frazione di Arino, dove poi giocheranno anche le nostre giovanili, perché poi c'è tutto un giro tra l'altro, è come se stessi giocando in casa, ma forse i cittadini di questi posti devono sapere che Venezia si è messa a capofila di questa roba qua, l'abbiamo fatta solo noi in Italia questa roba, e la gente le vedrà entro il 2026, queste cose si vedranno e i bambini potranno giocare qui. Eraclea, abbiamo dato 1.341.000 euro, non c'è niente di cofinanziamento del Comune, intervento nel centro del capoluogo finalizzato a favorire l'aggregazione sociale e lo svolgimento di attività culturali e sportive, qui questi luoghi si fanno anche musica, si fanno anche altre cose, non è che poi... okay. Fiesse D'artico, 816.000, il Comune mette 1.149.000, totale 1.966.000 e si mette a posto l'edificio comunale in piazza Marconi, ex asilo, ristrutturazione e rifunzionalizzazione per usi civici di un edificio di proprietà comunale. Fossalta di Piave, 446.000 euro, loro mettono 91.000, totale 537.000, creazione di spazi di aggregazione e integrazione socioculturale mediante riqualificazione di piazza IV Novembre. Qui ha deciso liberamente il Comune cosa fare, bastava che fosse collegato col nostro prego di riaggregazione. Iesolo, 2.593.000, il Comune non ha messo niente, totale, rivitalizzazione economica, totale 2.500.000, rivitalizzazione economica del centro di Iesolo tramite realizzazione di un nuovo centro di aggregazione. Sceglierà ovviamente l'Amministrazione come fare. Marcon, 1.669.000, 30.000 di cofinanziamento, Parco urbano in viale San Marco, streetpark dello sport, skatepark, scusate, in via dello sport, anche qua Marcon sta qua attaccato, tanti giovani andavano a fare anche le cose, cioè, sistemi diversi, cose nuove, cioè, sarà una città, secondo me, molto anche variegata, se vuoi attrarre i giovani, vogliamo fare, abbiamo questo accordo con l'Università, eccetera, facciamo Venezia Città Campus, la facciamo diventare una, scegliamo un'Università per ripopolare la città, portare talenti e intelligenze, queste sono quelle infrastrutture che ai giovani servono per fare il campus, non è detto che tutti quanti debbano abitare in centro storico a Mestre, uno può anche scegliere, se noi mettiamo a

posto meglio tutte quante le vie, le piste ciclabili, stiamo connettendo con le bici anche quelle elettriche, si fa più strada, cioè il futuro è un po' diverso da quello che è il quotidiano, no? Martellago, 8.000.000, adeguamento impianti sportivi di Martellago, rifacimento pista di atletica. Martellago sempre 1.400.000, centro di aggregazione ai fini sociali culturali, demolizione e ricostruzione, coefficientamento energetico. Meolo, 861.000, zero del Comune, riqualificazione aree giochi all'aperto, parco di Villa Dreina, per cui c'è per i bambini, per i più grandi, cose diverse, tutte liberamente scelte dall'Amministrazione locale. Mira: 4 milioni, zero del Comune, impianto sportivo polivalente, Valmarana, di Mira Porte, riqualificazione dell'impianto sportivo. Mirano, 2 milioni, zero del Comune, intervento di adeguamento e rifunzionalizzazione pista e spogliatoio di atletica leggera, campus sportivo di Mirano ai fini del miglioramento di aggregazione sportiva e socio culturale. Mirano ancora, 767.000, qui il Comune su questo progetto ha aggiunto 232.000 euro, totale 1 milione secco, riqualificazione e potenziamento dell'impianto sportivo polivalente frazione di Vetrego, stralcio via Vetrego. Musile di Piave, 1.212.000, zero del Comune, ampliamento degli impianti sportivi di via Argine San Marco, finalizzato al miglioramento dell'aggregazione e offerta formativa. Ah, per ogni scheda vi sto risparmiare il progetto, perché avrei anche tutto il progetto da far vedere, no, ma per far sognare i ragazzi, per dire: restate qua, stiamo diventando, diventeremo una città veramente bella da vivere, e penso che dovrebbe far piacere a tutti sta roba qua. E anche per voi che la votate sta cosa, che poi andate, quando volete vi faccio vedere, perché non passa sta comunicazione, poi viene tutto frazionato e sembra tutto dovuto; non è tutto dovuto perché se tu non metti a posto le palestre fanno acqua, se non sistemi i campi d'atletica non corri più, se non sistemi quelle cose, e bisogna spendere soldi per metterle a posto e farle nuove. In totale qua sono 50 milioni di euro, eh. Musile di Piave, 1.212.000, ampliamento degli impianti sportivi di via Argine San Marco finalizzato al miglioramento dell'aggregazione e offerta formativa. Noale, 1.649.000, il Comune mette 1.400 euro, penso, arrotondato a 1.650.000, ristrutturazione palazzo Soranzo-Scotto per la realizzazione del polo aggregativo sociale e culturale. Portogruaro, 2.656.000, Comune non mette niente, ristrutturazione del complesso immobiliare della Villa comunale mediante la rigenerazione e la rivitalizzazione economica. Pramaggiore, 491.000 euro, il Comune mette 8.160, totale 500.000, ex Casa del popolo di Pramaggiore, piazza Libertà, adeguamento funzionale ed energetico centro di aggregazione ex casa del popolo di Pramaggiore. Quarto d'Altino, 860.000, il Comune mette 404.000, totale 1.265.000, Quarto d'Altino, valorizzazione restauro centro civico polifunzionale di Portegrandi. San Donà di Piave, 4.287.000, il Comune non ha messo niente, riqualificazione urbana di edifici limitrofi alla linea ferroviaria in Comune di San Donà. San Michele al Tagliamento, 1.274.000, 225.000 euro mette il Comune, 1.500.000 il

totale, recupero dell'area urbana centrale al fine di realizzare punti di aggregazione nell'ambito di San Michele al Tagliamento anche mediante ristrutturazione di edifici pubblici. San Stino di Livenza, 1 milione, il Comune mette 160.000, totale 1.160.000 interventi di adeguamento del palazzetto dello sport Marta Russo ai fini del miglioramento di aggregazione sportiva socio culturale. Spinea 2.820.000, il Comune non mette niente, rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione degli spazi urbani pubblici come punti di aggregazione e promozione di servizi sportivi e socioculturali. Torre di Mosto - e ho finito- 497.000, zero il Comune, rifunzionalizzazione degli impianti sportivi, miglioramento di aggregazione sportiva e socioculturale, totale dell'importo finanziato dal nostro Piano 45.698.000, totale finanziato dai Comuni 50.292.000, tutto approvato e vidimato e questa cosa qua verrà fatta prima del 2026. Parlando del Bosco dello Sport, aggiungo, vorrei aggiungere che il Piano che era storico era quello di realizzare lo stadio, per fare questo era normale a quei tempi, va detto, che bisognava riconoscere al privato una serie di funzioni, e lì era stato caricato, all'incirca su 40 ettari di proprietà, poi fatti comprare dall'Immobiliare del Casinò, che proprio per questo avrebbe rischiato anche il fallimento anche probabilmente di trascinarsi dietro il Casinò, tra le altre cose, non abbiamo comprato dai privati, non era del Comune, l'avevano data da fare al Casinò, perché il Casinò vi ricordo stava fallendo, stava fallendo il Casinò, doveva fallire, ed era il Casinò che tutti davano scontato che veniva fallito, erano 500 posti di lavoro, non abbiamo perso nessun posto di lavoro. Il Casinò, il Comune questo Sindaco ha finanziato il Casinò coi soldi del Comune, la gente si metteva le mani sui capelli in periodi di difficoltà per salvare il Casinò, l'abbiamo salvato, rigenerato, ricostruito, grazie ai dipendenti del Casinò, prima di tutto, insieme a tanta collaborazione e tanta fatica, contro anche i soliti noti che volevano fare i furbi, e il Casinò oggi dà utili al Comune, non è fallito il Casinò di Venezia, è fallito qualcun altro dove andava quello esperto, sono andati altri e ci insegnavano le lezioni; il Casinò di Venezia avrà e ha una grande prospettiva e un grande rilancio, e serve e servirà ancora molto impegno lì. 500 posti di lavoro e adesso cominceremo anche a fare formazione per nuovi croupier per sostituire quelli che andranno in pensione. Il lavoro si creerà così, con grande coraggio e grande capacità, così funziona, non basta dire, bisogna anche saper fare. Lo dico ai cittadini scegliete bene la prossima volta, e guardate i curriculum e soprattutto ricordatevi di quelli che hanno remato sempre contro, non dategli fiducia, soprattutto a quelli che offendono sempre, non servono a niente, trovatene altri. Allora, questo, la storia era che lì, si doveva fare lo stadio, si doveva fare un albergo, si doveva fare un centro commerciale gigantesco, tutto in questi 40 ettari. Quei 40 ettari, attenzione, se uno va a vedere come qualcuno continua a fare i filmi come se fosse il drago che ha scoperto qualcosa, quei 40 ettari oggi sono agricoli a vederli, ovviamente apparentemente, ma urbanisticamente per chi non è in malafede, si chiamano aree

compromesse. Cioè dal punto di vista urbanistico, i nostri predecessori hanno approvato piani e progetti dove quell'area, tra l'altro facendo braccio di ferro incredibili con Enrico Marchi, che voleva un'area molto più allargata eccetera eccetera, hanno deciso che si faceva tutto lì, e doveva farlo il privato e avrebbe costruito oltre lo stadio 600.000 metri cubi di cemento, perché bisogna ricordarlo a quelli che fanno le petizioni per fare una torre che a Milano va il Sindaco con la banda, con la striscia a inaugurare, tutti contenti e fanno Milano 1-2-5, quello che è, fanno, tutto bellissimo, il bosco, lì c'è la torre, come si chiama, il bosco verticale, lì il bosco verticale va bene. Da noi una torre, anche bassa, attenzione c'è chi dice che starà in ombra tre mesi all'anno, ricordo che il sole gira, casomai per stare in ombra mezz'ora, che passa l'ombra, perché? Perché la terra gira, l'aveva pensata tanto tempo fa, e continuano, adesso ha fatto causa, cinque commercianti e dieci cittadini, al TAR, che tanto una causa al TAR non guasta mai, chissà che magari ci ha paura e si ferma. Io sono passato l'altra sera lì, è un'area privata, chiusa da anni, io ci giocavo a calcio lì, no, a con la San Marco, con Spinea che mi (inc.) ... botte, a quel tempo là, ma tanti anni fa si giocava a calcio, è un'area inquinata, (frase in dialetto 8:04) noi altri non lo sapevamo e andavamo a giocare lo stesso, potevamo anche ammalarci invece siamo sopravvissuti. Cioè, a Marghera a quel tempo, altro che adesso, qualcuno che dice di Marghera, c'erano le ciminiere, quelle piccole, no, non quelle grandi, quelle piccole e usciva fumo giallo dove la gente moriva a quel tempo, sono state chiuse tutte quelle fabbriche là, con le lotte sindacali, lotte operaie... (dialetto 8:04) e avevano ragione, ma non c'è più quella roba là. Non potete vivere con lo specchietto retrovisore, c'è un'altra roba adesso. Non raccontiamo balle alla gente per fargli prendere paura perché l'industria bisogna conoscerla prima di parlare, la tecnologia, la tecnica bisogna conoscerla, non continuare a parlare di dietro. E allora là, dove si giocava a calcio, dopo un po' è stato chiuso tutto, perché l'inquinamento e non si poteva, e ci sono, rovinazzi dappertutto, erbe, erbacce, topi, non va dentro nessuno perché è recintato da 15 anni, non si va dentro: un'area interclusa alla città, ieri sera sono passato, è anche abbastanza spaventoso il posto, tutto buio. Questo privato decide di fare bonifica e fare una torre residenziale e fare un supermercato con la dimensione e lo stesso supermercato che si sposta, 100 metri più in qua e si sposta sotto là, coi parcheggi, col verde, con posti dove si potrà giocare. Cioè io dico, ma è giusto, la democrazia è così, si vota, uno decide, giustissimo, io rispetto tantissimo che è contrario, capisco anche ci può avere perplessità, paure, sai ti sposto il supermercato, magari non vendi più come prima, e dici: "aspetta un attimo", ci sta, ci sta assolutamente il rispetto totale, ma non le offese, non raccontare alla gente che diventa il disastro, diventa..., perché quella è una roba ambientale fatto da una grandissima architetta. No, perché vi ricordo che le fognature in quelle zone le ho fatte io, li ho messi a posto io gli impianti del gas al Villaggio San Marco, io ho fatto le

fognature sotto la sede di Rifondazione Comunista, cioè questa è la realtà dei fatti, le abbiamo fatte noi quelle robe, progetti che c'erano, parole, parole. Scusi, Consigliere, le sembra educato mangiare la mela, davanti..., durante, le chiedo scusa, le sembra normale? Ci portiamo i panini noi, se vuole. (Intervento fuori microfono). Cosa c'entra, va fuori, mangia la mela, non c'è mica problema, deve mangiare davanti a tutti? Chieda al Presidente di sospendere, a me sembra maleducato, se mi posso permettere, mi sembra maleducato, se cominciamo tutti quanti a portarci cose, questa è un'aula consiliare, io rispetto lei, lei rispetti me, sto parlando, lei mi mangia una mela davanti, non so..., veda lei, veda lei. L'educazione, proprio, siamo così. Stavo dicendo che per rilanciare questa città ci vuole grande determinazione, non parliamo - come si chiama? - dell'ex ospedale a Mestre, quel buco, no, che adesso tutti ... (inc.) no, dove è finito, dove è finito? Dove è finito? Era fallito tutto, abbiamo aspettato che le banche fallissero completamente e per fortuna è arrivato un privato che se l'è comprata, privato che sta facendo tutti i suoi calcoli, è cambiato il mondo. Considerate che a quel tempo c'era un torre gigantesca, sono due cose gigantesche, hanno presentato, adesso presenteranno un progetto, lo guarderemo e ci sta un rilancio anche di quella città, ma sicuramente io mi immagino già cause, comitati, la gente contro, sempre, perché c'è sempre qualcuno più bravo dell'oste. Però se non facciamo niente, ah scusa, la soluzione di qualcuno è: la compra il Comune, come sempre, farà il Comune, compra il Comune, ma come fai così? Guardate l'isola che fine ha fatto..., l'isola. Come si chiama? Poveglia. Guardate Poveglia. Che fine ha fatto Poveglia? Sempre là siamo, grandi comitati, grandi grigliate, grandi discorsi, con la voga. Cioè, questa è la verità, nella realtà però le remiere le abbiamo trovate disastrose noi, noi stiamo sistemando Sant'Alvise, tutti quanti, piena di buchi che l'acqua veniva giù dappertutto, questa è la verità. La regata storica non ce l'avrà più nessuno, questa è la verità. Lo dico ai cittadini, noi stiamo lavorando per ristrutturare, per consegnare la città in ordine, con una nuova prospettiva di crescita delle nuove generazioni. In quel luogo, in quel luogo, tutti i progetti urbanistici decretano queste volumetrie. Se noi non avessimo voluto prendere in mano la situazione, quella società immobiliare del Casinò, che un domani sarebbe fallita evidentemente, perché se la lasciamo il Casinò andare sarebbe fallito, quell'area sarebbe stata venduta dal tribunale con quelle cubature lì, lo dico a chi fa i filmi e li manda in Europa. Informatevi bene, quell'area era compromessa. Tu la vedi con le foglioline di erba, ma quell'area è edificabile e non per nostra volontà, l'abbiamo trovata così, non puoi ritornare indietro su questo, sono valori, per tornare indietro devi dargli tanti soldi, tanti, tanti, tanti, cosa abbiamo fatto noi? Abbiamo visto che il PNRR consentiva di agire soltanto come pubblico e togliere 600.000 metri cubi di cementificazione, ma non soltanto, invece che su un'area di 40 ettari, lo dico ai cittadini che ci ascoltano, ai giornalisti se vogliono capire, 40 ettari, abbiamo allargato a 110 ettari,

perché non raccontassero storie che non ci sono gli alberi, che sono soltanto finte queste cose qua, è tutto vero, sono 110 ettari di Bosco dello Sport, per quello si chiama bosco, non perché gli abbiamo dato il nome furbo, si chiama bosco, e oltre allo stadio facciamo anche il palazzetto dello sport, questo è quello che passa in questa variazione di bilancio. E lo possiamo fare perché i 300 milioni di investimento, dico i numeri grossi tanto per capirci, 200 li ha messi questa Amministrazione comunale, facendo efficientamento in Comune, non facendo nuovi debiti, lo dico ai ragazzi, i debiti li stiamo chiudendo noi, li stiamo chiudendo i debiti, non ci sono nuovi debiti e quando vedrete che parte sono mutui, a tiraggio come ha spiegato l'Assessore, sono mutui che sostituiscono altri che vengono chiusi perché li liquidiamo, non ci sono mutui in più. Dopo, io capisco che sia difficile capire di bilanci, è una materia e ognuno ha la sua, per carità, qua non voglio offendere nessuno, ma bisogna saper fare queste cose, cioè sono bilanci complessi, non ci puoi mettere qualcuno che non sa niente, ma se qualcuno sa fare neanche un bilancio di casa sua, vuol parlare di miliardi è un problema, è come se io voglio operare qualcuno, sono una persona onesta ma non posso guidare un aereo, non è il mio. Ecco, ognuno stia al suo. Chiedete consulenze, fate qualche, fate venire qualche esperto, qualcuno, sentite perché se fate le cose così veramente questo sì, ti porta a fallimento, bisogna saper maneggiare queste robe qua. E allora 200 milioni di investimento del Comune e 100 milioni del PNRR, l'Europa ha detto no agli stadi, posso dire? Io condivido anche. Cioè non c'è problema per noi, noi avevamo messo un po' di finanziamenti, perché avevamo costruito il Piano così, ma non ci cambiava niente, abbiamo semplicemente spostato i finanziamenti che avevamo messo noi sugli alberi, su tutta una serie di attrezzature, li abbiamo spostati a fondi ministeriali e noi ci siamo finanziati lo stadio, abbastanza semplice. Perché, il nostro bilancio è sano, non c'è nessun trucco e la cosa bella è che non cementiamo 600.000 metri cubi. Dopodiché lascio a tutti la domanda delle 100 pistole, a Zamparini che voleva fare, ha costruito la squadra, l'ha pagata perché ogni anno di quel livello là lo devi pagare fior di milioni. A lui è stato detto di no di fare un supermercato si è arrabbiato, ha preso la squadra e l'ha portata a Palermo e sono stati 20 anni a vedere la serie A i cittadini di Palermo e noi con la bava alla bocca. Così è andata, e siamo continuati ad andare al Penzo noi, con tutte le vicissitudini e per fortuna è arrivato sto Sindaco che alla fine ha trovato l'americano, il primo da convincere, il secondo da arconvincere, perché non era così scontato che stessero qua e alla fine l'americano ci ha messo anche dei soldi al ... (inc.) investimenti suoi, con una concessione a proposito di privati. Noi dovremmo omaggiarli di più i privati, ce n'era uno che sulla terra sua voleva spendere lui i soldi per farlo, ma restava l'ombra del sospetto e conflitto di interessi. Quell'area è un'area edificabile non c'è bisogno del conflitto di interessi, non c'è problema, il Palasport lo facciamo dove volete voi, dove si voleva, dove la città ha detto, va

benissimo. Abbiamo convinto anche Ferrovie dello Stato a fare anche una fermata del treno lì, si arriverà col treno da Treviso, da Padova, non solo a vedere il calcio, si verrà a vedere anche il rugby probabilmente, si verranno a vedere i grandi concerti, magari ci sarete anche voi che avete votato contro, che ci avete offeso continuamente e vi ospiteremo col sorriso, dicendo "benvenuti", vi diremo "benvenuti", "benvenuti a questo mondo", perché il mondo deve cambiare e bisogna lasciar perdere la litigiosità continua, non c'è qualcosa di personale, non c'è niente, c'è la voglia della gente, dei giovani di divertirsi, di stare bene. Perché sennò, una città di vecchi, dopo, purtroppo, deve dormire di notte e i giovani che vogliamo mandare all'Università, dove vanno a divertirsi questi di notte? Ai miei tempi mio papà si metteva davanti alla porta di casa a mezzanotte e non potevo venire a casa dopo mezzanotte, oggi i tempi sono cambiati, io non li concepisco. Io sono ancora da vecchio, sono un boomer, come direbbero i ragazzini, però i ragazzi giovani escono alle 11 di sera, ci mettiamo a fare il processo alle intenzioni? È cambiato il mondo, ragazzi, è cambiato il mondo, dobbiamo accertarci che ci siano dei posti dove i ragazzi vadano e abbiamo attrezzato, non a caso, il Forte Marghera, invito tutti che ci stanno ascoltando, andate a vedere cosa è Forte Marghera, compreso anche le pizzerie dei ragazzi che non mi hanno votato, ma sono bravissima gente. Non c'è problema, basta che ci stiamo insieme, ripeto, ma perché non partiamo da questa occasione per guardare avanti? Chiudiamole qui queste polemiche, viviamo tutti quanti meglio, lavoriamo perché sta cosa si possiamo fare e tutti siete contenti, siamo contenti tutti quanti. Io lanciao una sfida positiva, ho parlato 24 minuti, ma siccome ho un sacco di debito dietro, un'ora e ventiquattro..., Fidel Castro che ha parlato quattro ore e mezza. No, dai, va beh, cercavo, cercavo, io cerco intanto di non rivendicare nulla, io cerco di stemperare qualsiasi cosa, cerco di lanciare un ponte verso un modo di amministrare, almeno negli ultimi tre anni possiamo goderci questa città tutti quanti insieme, anche con differenza di vedute, ma con un po' di più rispetto sostanziale, non con le parole. Non è questione della parolaccia, certo, sbagliata, in ogni caso, vi chiedo scusa quando lo farò, ma perché purtroppo venendo dalla strada, mi scappa qualche volta, ma diciamo la verità, magari scappa anche a voi in altri contesti, ma qua facciamo tutti i fighetti. La realtà è che però è la sostanza che la gente vuole, dove saranno i posti di lavoro, come potranno andare avanti i giovani, l'altro giorno con Veritas abbiamo fatto vedere al Ministro dell'ambiente una macchina che abbiamo sperimentato in ... (inc.) per recuperare i pannelli solari, l'abbiamo fatta noi primi in Italia, qui a Marghera, come facciamo altre cose. Tutta la filiera del rifiuto..., io sono stracontento, ma voglio dimostrarlo che ho ragione io, ve lo voglio dimostrare, non è cattiva fede la mia, siamo sinceri. Siamo convinti che la parte, quella che abbiamo fatto il termovalorizzatore a Marghera è l'unica possibilità per recuperare rifiuti in Europa, i grandi comitati di Verdi europei del nord Europa, gente non seria, di più, fanno tutti i

termovalorizzatori, fanno tutti i termovalorizzatori, è una tecnologia consolidata, di grandissima attenzione verso la salute della gente e dell'ambiente. Se non scegli la strada della tecnologia non hai scampo. L'unica è dire: non fare più niente. La paura ti attanaglia e ti blocca e hai l'effetto Marghera del disinquinamento che non riesci a fare. Dovete credermi che bisogna avere coraggio di cambiare le cose, magari voi lo farete meglio, ma allora sfidiamoci sul miglioramento, non sulla "non facciamo niente perché sennò succede questo, questo..." e vado a caricare di paura la gente, perché è sbagliato, ci sono le leggi, ci sono tutti i controlli del mondo, non c'è un posto che è controllato di più dell'Italia, abbiamo troppi controlli, troppe norme, poi purtroppo ci sono altre cose, forse a livello legislativo questo Comune dovrebbe magari raccontare la nostra esperienza, cosa si deve cambiare nelle leggi, nell'applicazione, eh, non c'è qualcuno di cattivo è che il mondo cambia e dobbiamo aggiornare anche le norme. Noi potremmo essere una città pilota, e con questo governo, di questo stiamo parlando, per cui dovremmo essere tutti quanti orgogliosi dei successi, delle cose che funzionano. Per cui, insomma, io finisco ringraziando voi, Consiglieri, che votate, tante volte non parlate, perché sennò i tempi si allungano, io già ho fatto il mio. Mi dispiace, avevo detto: parlo da dieci minuti, però siccome si vuole far passare che non c'è un'idea della città, si continua, e sai, una menzogna ripetuta continua, a un certo momento ci crede anche chi la dice e poi diventa verità e non è verità, non è perché non sono qua a litigare. Sapete perché non vengo tante volte in Consiglio? Perché è i tempi si allungherebbero, perché se io arrivo, prendono la parola tutti, perché poi non so, sarò effetto formaggio, che ne so io, cioè, sembra quasi che facciamo glamour, dico ma porca miseria, io sono anche d'accordo, io sto anche ad ascoltare. ma se è polemica e basta, allora un parla per fatto personale, l'altro il fatto personale, perché dice sempre che sto accusando qualcuno, non voglio accusare nessuno io. Sto dicendo lasciateci lavorare almeno, lavoriamo, lavoriamo insieme, dove ci sono proposte, siamo disponibili a parlarne. Lavoriamo insieme, diamo l'esempio della città che vuole farcela, diamo l'esempio ai ragazzini che ci stanno guardando a casa che siamo persone serie e mature, genitori che abbiamo impegni. Dai. Viva Venezia! Grazie.

PRESIDENTE :

Grazie, signor Sindaco. Un'ora e quattordici.

Apro la votazione della delibera.

Chiudo.

Favorevoli 23.

Contrari 12.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Apro.

Chiudo.

Favorevoli 25.

Contrari 0.

Astenuti 9.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva. Ci sono le **mozioni collegate**. Partiamo dalla **mozione numero 504**, Consigliera Casarin e altri.

Consigliera CASARIN:

Sì, grazie, Presidente. Sì, questa mozione che presentiamo oggi che vado a leggere, che ha avuto un piccolo contributo da parte del Consigliere Rosteghin che prima ricordava riguarda, appunto, è collegata la previsione di oggi del bilancio che prevede: "Premesso che la Giunta Comunale di Venezia ha approvato la deliberazione 84 del 27 aprile 21, avente oggetto: "indirizzi per lo svolgimento di attività finalizzate alla fruizione del bonus di cui l'articolo 119 del Decreto Legge 19 maggio 20, numero 34." In quanto la gestione degli immobili di edilizia residenziale pubblica del Comune di Venezia consente l'applicazione della normativa in questione. Il Comune di Venezia o le sue società partecipate hanno già presentato una serie di progetti di riqualificazione di immobili di edilizia residenziale e pubblica, ma non per tutti vi è stata la possibilità di entrare nel super bonus 110. Considerato che, il super bonus 110 ha facilitato la più rapida riqualificazione di immobili superando i tradizionali vincoli di investimenti degli enti pubblici e inoltre tali interventi rappresentano quindi, da un lato, un importante strumento di riqualificazione e ammodernamento degli edifici di edilizia residenziale pubblica, dall'altro consentiranno ai condomini che generalmente appartengono alle fasce più bisognose di poter fruire di un beneficio indiretto derivante dalla riduzione delle spese per utenze normative a carico degli affittuari. Si ravvisa quindi necessario un ampliamento dei tempi anche per i condomini di proprietà pubblica. Destinatari di tali provvedimenti devono essere gli istituti autonomi, case popolari,

comunque denominati, nonché gli enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti istituti, nella forma di società che rispondano ai requisiti della legislazione europea in materia di in house providing. Dato che è in discussione nelle aule parlamentari il nuovo sistema di incentivi della riqualificazione edilizia, tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale di Venezia supporta e impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad adoperarsi presso i rappresentati istituzionali, ad ogni livello e presso l'ANCI affinché venga inserito un apposito capitolo dedicato ai condomini di edilizia residenziale pubblica e misti; di prevedere in via prioritaria il recupero di progetti già presentati ma non finalizzati...”, e qui c'è una piccola variazione perché sia più chiaro, quindi, ho recepito il suggerimento del Consigliere Rosteghin, “...affinché venga riconosciuto un iter più snello, in quanto date le complesse procedure di assegnazione più lunghe rispetto al privato alle quali deve adeguarsi il pubblico, quest'ultimo può procedere agli affidamenti solo all'esito di procedure ad evidenza pubblica.” Quindi, questa piccola correzione grammaticale che viene recepita, chiedo a tutti coloro che vogliono sottoscrivere, sono bene accetti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, beh oggi abbiamo parlato parecchio del super bonus, va rivendicata con forza che questo Comune è uno dei pochi Comuni in Italia che ha utilizzato il percorso del super bonus dopo, tra l'altro, più volte abbiamo sollecitato, quindi, diciamo che è una misura che ha una parvenza trasversale, nel senso che in tanti abbiamo provato a sollecitare, Insula è riuscita a farlo anche dopo che è stata trasformata. Secondo noi, era ottimale come scelta porre in bilancio delle poste puntuali sui vari interventi, Postumia, a Pertini, eccetera. Questa Amministrazione ha deciso, nella discussione non è stata accolta questa, tuttavia, siccome questa mozione recepisce un impegno importante su completare quelli che sono gli interventi che dobbiamo ancora finire nei vari interventi, proprio per evitare quell'effetto a macchia di leopardo, di cui abbiamo parlato tutto il pomeriggio. Noi, almeno io, la sottoscriviamo e la votiamo a favore. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Sì, il super bonus è stato un'opportunità per il rilancio dell'edilizia e un'opportunità proprio anche per i Comuni di riammodernare il proprio patrimonio per quanto riguarda le case. Come è stato già descritto anche nella discussione prima che riguardava il bilancio, e come ho già asserito, siamo favorevoli anche al tipo di percorso che ha fatto questa Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi, in quanto il super bonus, perché nella cessione dei crediti è stata inserita la partecipata e non è passato per banche. È stato un buon percorso e riteniamo anche noi che comunque continuare a usufruire di questo strumento sia necessario per continuare ad ammodernare il patrimonio che ha il Comune. Per cui anche noi siamo favorevoli a questa mozione e sottoscriviamo, grazie.

PRESIDENTE:

Bene, Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, c'è una dichiarazione di voto favorevole anche senza sottoscriverla, grazie.

PRESIDENTE:

Sì, allora se dovete firmarla occorre modificare... no... La Segreteria mi dice di no. Ah, deve fare proprio una modifica del testo, okay, e allora, bisogna sospendere due minuti e consegnare la modifica e inviarla ai Consiglieri.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA VIENE RIPRESA

PRESIDENTE:

Riprendiamo. Prendete posto. C'è la Consigliera Pea che voleva intervenire, prego. No, ha ... è spenta la... l'audio. No, è ancora spento. In video la vediamo, ma l'audio è spento. No, forse deve parlare con l'altro dispositivo connesso. Provi ad accendere l'audio lì.

Consigliera PEA:

Mi dà... mi dà "l'organizzazione ha disattivato l'audio".

PRESIDENTE:

Sì, la sentiamo così, la sentiamo.

Consigliere PEA:

Okay, niente, solo volevo dichiarare il mio voto, la sottoscrizione per questa mozione collegata della Consigliera Casarin. Mi sente?

PRESIDENTE:

Va bene, okay, allora. Sì? Allora, è stata apportata la modifica *affinché venga riconosciuto*, quindi, portiamo al voto la mozione.

Apro la votazione. Consigliera Pea, voti. Manca il suo voto, ecco, okay.

Chiudiamo.

Favorevoli 29.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Adesso passiamo alla **mozione collegata numero 505 e 506** della Consigliera Sambo, che, insomma, tratta la residenzialità, quindi accorperei sia queste due che quelle successive sui servizi educativi. Quindi chiedo alla Consigliera Sambo di illustrare la 505 e la 506. Deve prenotarsi, Consigliera, se no non... Prego, Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Si era bloccato, non funzionava. Sì, devo trattarle, giusto, insieme. Allora, sostanzialmente queste sono due mozioni che riguardano la questione relativa alla residenzialità, abbiamo trattato nella parte, diciamo, di discussione molti emendamenti che riguardano la residenzialità pubblica, dalla sistemazione dal punto di vista energetico, abbiamo detto che c'è la necessità di un intervento per quanto riguarda la residenza pubblica, non solo diciamo delle case, in qualche modo, già abitate eccetera, ma anche di quelle per le quali sarebbe invece necessario un intervento, in quanto sfitte, ma ci sono altrettante azioni da fare invece in merito a quanto riguarda, per quanto riguarda, le case di proprietà privata. Sappiamo che non è sufficiente evidentemente per quanto ecco sarebbe sicuramente pregevole, lo abbiamo detto in merito anche ai fondi PNRR l'utilizzo degli stessi per portare, diciamo, di nuovo in città ai residenti veneziani mille nuovi appartamenti e quindi mille nuove famiglie, ma evidentemente non è un qualcosa, certamente sarebbe travolgente, ma non una cosa che cambierebbe in modo totale, ecco, il problema, o comunque risolverebbe il problema della residenza. Per questo, con queste due mozioni noi chiediamo di intervenire anche sul versante privato, abbiamo appreso in questi giorni che questa Amministrazione ha deciso di non regolamentare la questione relativa alle affittanze turistiche di fatto, e quindi non si interviene neanche da quel punto di vista, tra virgolette, dal lato della regolamentazione o disincentivazione. Allora chiediamo invece che quanto meno si intervenga per quanto riguarda l'incentivazione, cioè ci sono moltissime situazioni - e questo lo abbiamo già detto - di soggetti anche privati che vorrebbero magari affittare anche ai residenti, ma per una serie di problematiche, lo sappiamo, la questione relativa agli sfratti, la questione relativa ai costi e tutto quanto, non lo fa. Per questo abbiamo previsto due tipi di intervento. Il primo è quello relativo un bando che aiuti in particolare le famiglie con ISEE, famiglie o giovani, con ISEE inferiore a 25.000 euro un contributo all'affitto, questo contributo, in qualche modo, incentiverebbe ecco coloro che magari non rientrano, come si è detto più volte poi, nell'utilizzo anche di abitazioni ERP, ma non hanno nemmeno i fondi per, non hanno nemmeno scusate le risorse per poter prendere in affitto una casa a Venezia. In più, appunto, un intervento, in qualche maniera, pubblico assicurerebbe, insieme a altre, diciamo, iniziative che abbiamo già detto, già proposto, anche, colui che affitta, nel senso, sapendo che c'è un contributo pubblico, un contributo quinquennale pubblico, ribadiamo non ci stiamo inventando nulla, sono proposte che sono state realizzate anche in altri Comuni, penso, sia questa che la prossima, penso a Comuni vicini a noi, come Padova, o Comuni più distanti ma sicuramente, ecco, non proprio simili ma, insomma, comunque sicuramente di più grandi dimensioni come Milano, che hanno fatto vera-

mente tanti passi avanti anche dal punto di vista della residenza privata. L'altra proposta è quella, quindi in questo caso è un contributo all'affitto quinquennale per coloro che magari non potrebbero, diciamo, accedere al mercato privato che sappiamo in questo momento essere particolarmente difficile soprattutto nella città d'acqua, ma non solo perché anche la terraferma, purtroppo, sconta queste problematiche di caro di affitti. L'altra invece è quella relativa all'esenzione totale dell'IMU per coloro che affittano a residenti, cioè crediamo che questa, insieme ripeto ad altre azioni che abbiamo già proposto, possano essere dei metodi di incentivazione da un lato a rimanere in questa città o venirci ad abitare, dall'altro quello per i proprietari che vedrebbero, insomma, non ci sono, diciamo delle regolamentazioni per altri tipi di affittanze, almeno ci sarebbero in questo senso delle incentivazioni, ecco, ad affittare a residenti. Crediamo, questo sicuramente non è, ribadisco, ci sono altre proposte che abbiamo fatto, vanno tutte sommate, ecco, per provare diciamo a cambiare rotta, a cambiare verso, per riportare residenti, in parte giovani, ma non solo, insomma, a Venezia, e una serie di proposte proprio sulla residenza. Crediamo, come abbiamo detto, che da questo punto di vista non ci sia visione e anche diciamo la stampa di questi giorni in qualche modo lo conferma.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Allora Consiglieria... Intanto è una sua deduzione politica, che non trova conferma, dare per certo e scontato che noi non regolamentiamo le affittanze turistiche. Forse lei vorrebbe un tipo di regolamentazione, si dovrebbe esprimere meglio, che non concorda con la nostra, perché la nostra sarà una regolamentazione delle affittanze turistiche. In secondo luogo, lei presenta due mozioni in questo caso, che sono due emendamenti; nel senso che da questo punto di vista sono non mozioni ma emendamenti, quando dice: *"nei prossimi atti di bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale sia previsto uno stanziamento per l'istituzione di un bando"*, come pure l'altro di *"di individuare e mettere a disposizione le risorse necessarie per concedere l'esenzione."* E' stato già spiegato, mi rivolgo al discorso dell'IMU, il discorso che non è possibile fare una generica... un generico riferimento a un'esenzione IMU che non sappiamo che incidenza potrebbe avere sul bilancio. Quindi entrambe le mozioni hanno parere negativo.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni? Allora votiamo. Intanto la mozione 505.

Apro la votazione.

Chiudo.

Favorevoli 10.

Contrari 17.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Votiamo la mozione collegata numero 506.

Chiudo.

Favorevoli 10.

Contrari 18.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo adesso alle **mozioni collegate n. 507 e 508** della Consigliera Sambo e altri sui servizi educativi. Prego Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Allora, queste due mozioni riprendono un tema essenziale. Anche questo è direttamente collegato o indirettamente, come volete, per me è direttamente collegato alla questione relativa alla residenza, che è quello appunto dei servizi educativi. È evidente che una città che dà pochi servizi alle famiglie, in particolare ai più piccoli, ai bambini e alle bambine, è anche una città poco attrattiva dal punto di vista della residenza. E diciamo che in questi ultimi anni lo è stato sempre di più anche tutto il territorio insomma, in qualche maniera poco attrattivo e vediamo anche dai dati demografici in que-

sto caso non di impresa, per fare una battuta, ma i dati demografici, invece relativi alla popolazione, dove si vede uno spostamento, non solo una diminuzione ecco ovviamente delle nascite, ma anche uno spostamento delle famiglie in aree limitrofe, in altri Comuni limitrofi o comunque interni alla regione. E detto questo, è evidente che quindi c'è una questione essenziale relativa proprio a questi servizi. Allora, una delle proposte riguarda la esenzione di fatto, adesso la specifico meglio, delle rette riguardanti gli asili nido. Sappiamo che in questi anni dal 2015 è stato confermato, anzi si è attivato nel 2015 in realtà, però sono state confermate gli aumenti previsti da parte di Zappalorto prima del 12,5% e poi del 25% delle rette degli asili nido del Comune di Venezia. Sappiamo che sono intervenuti a livello nazionale, sicuramente con delle incentivazioni INPS per quanto riguarda il bonus asilo nido, ma comunque questo non copre tutte quante le famiglie, non copre tutti coloro che non rientrano in qualche modo nelle... alcuni... non parlo ecco di redditi milionari ecco, ma anche due persone che lavorano con redditi assolutamente normali, non riescono ecco a coprire sicuramente tutta la retta dell'asilo che sappiamo insomma essere all'incirca quella totale di 450 euro al mese. Quindi insomma anche in una famiglia dove lavorano entrambi con stipendi ecco normali, quindi non parliamo di stipendi bassissimi o sotto la soglia di povertà o altro, hanno enormi difficoltà ovviamente a pagare certi tipi di somme e ovviamente il contributo non li copre, non copre purtroppo completamente quello nazionale, anche se sicuramente abbiamo fatto molti passi avanti. Ecco noi chiediamo, quindi, per coloro ecco per i quali non questo contributo nazionale, quindi non si tratta ecco di ingenti capitali come poteva essere magari qualche anno fa, dove praticamente bisognava coprire l'intera retta, ma solo appunto per la parte relativa a quella non coperta già dal bonus asilo nido...non l'ho spiegata così bene, ma la spiego adesso in modo più completo perché è anche difficile ecco, ma comunque riguarda appunto la possibilità di esentare ecco dalle rette. Riteniamo che questa sia... il servizio degli asili nido, sia un servizio al quale devono poter accedere tutti quanti e per questo appunto sia essenziale anche garantire ecco l'accesso anche dal punto di vista economico. E ritenendo appunto che come in qualche maniera la scuola dell'obbligo e a partire ...e anche gli altri livelli ecco come già per la scuola dell'infanzia per fortuna ...è gratuita tranne ovviamente il pasto, bisognerebbe ecco applicarla, già qualche Comune in giro per l'Italia per fortuna lo fa, in altri territori europei viene fatto, anche la gratuità per gli asili nido; proprio perché gli asili nido e le scuole dell'infanzia hanno comunque un beneficio ecco prima di tutto, ovviamente per i nostri bambini e le nostre bambine, ma anche evidentemente per tutta la collettività. Sappiamo che ovviamente in quelle società, in quelle realtà, in quei Paesi dove sono sviluppati questo tipo di servizi, c'è anche, dal punto di vista del PIL, un successo, ecco, in qualche modo anche dello stesso Paese. E c'è uno sviluppo anche cognitivo dei bambini e quindi anche dal punto di vista ecco dell'apporto, dei successivi diciamo livelli scolastici, la

frequentazione dei media è di fondamentale importanza anche per gli altri livelli d'istruzione. L'altra mozione invece chiede un investimento, che purtroppo in questi anni non è stato fatto, per quanto riguarda le assunzioni di personale sia Ames che del Comune, quindi personale educatore, nei servizi. Sappiamo, non la faccio lunga, che purtroppo non...le assunzioni fatte, non coprono nemmeno il turnover e sappiamo quanto sia importante invece una continuità educativa e una stabilità ecco anche da questo punto di vista, oltre a ricordare ovviamente che in questi anni sono stati per di più appunto anche esternalizzati molti servizi, come abbiamo più volte, purtroppo ribadito. Riteniamo, invece, che bisogna investire a partire dal capitale interno. Prima lo stesso Sindaco citava la grande professionalità, l'impegno dei dipendenti del Comune, che condivido, ma è a partire poi soprattutto appunto dal personale educatore, e in questo caso personale della partecipata Ames, che si occupano, in qualche modo, delle persone più importanti all'interno del Comune, che sono proprio i più piccoli, i bambini, ma anche evidentemente un aiuto alle famiglie, perché poi questo ha una ripercussione totale, ecco, anche per quanto riguarda il nucleo familiare.

PRESIDENTE:

Allora, risponde sulle due mozioni l'Assessore Besio, prego.

Assessore BESIO:

Allora, queste sono delle mozioni presentate *copia e incolla* sistematicamente ogni anno. Quindi non capisco perché quando si dà una risposta anche precisa, debba tornare a ripeterla, invece di capire dov'è il problema. Ogni mozione che chiede, partendo dalla presenza di un avanzo libero, una riduzione di entrate strutturali, come in questo caso, la diminuzione delle rette oppure un impegno economico strutturale, come appunto l'assunzione, il potenziamento del personale è sbagliata dal punto di vista contabile, quindi parere negativo per entrambe le mozioni.

PRESIDENTE:

Va bene, votiamo la mozione 507.

Chiudo.

Favorevoli 8.

Contrari 16.

Astenuti 0.

Non votanti. 0

Il Consiglio non approva.

Votiamo la mozione 508.

Chiudo.

Favorevoli 8.

Contrari 16.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE:

Sì. Allora facciamo un attimo lo switch per il Consigliere Romor. Quindi due minuti, per Venis... devono fare il cambio da remoto a presenza.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

_____ (?)

Presidente, mi scusi, solo per capire...non so se si sente dato che non siamo online... solo per capire se adesso c'era o meno una pausa da un lato e, dall'altro, per capire se avevo votato la prima mozione perché mi si era bloccato il sistema.

Siamo in pausa. Pausa tecnica due minuti.

(Intervento fuori microfono)

Intendevo quanto tempo...

Due minuti per resettare il sistema.

(Intervento fuori microfono)

Si era bloccata l'applicazione. Chiedo ai tecnici. Casomai dichiaro il voto se non c'ero.

LA SEDUTA VIENE RIPRESA.

PRESIDENTE:

Ripassate le tessere. Riprendiamo. Anche da casa...ridate la presenza.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Allora riprendiamo con la **proposta 1033/2023 - Approvazione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per il servizio del Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Cavallino Treponti, in località Punta Sabbioni.**

L'Assessore Zuin illustra la proposta e Consiglieri prendete posto, per cortesia.

Assessore ZUIN:

Sì. Allora, come in Commissione, non c'è moltissimo da dire. Questo è un terminal molto importante anche per la città di Venezia, perché è una porta di entrata diciamo per la nostra città. Si è raggiunto un accordo di programma nel quale, che sono già previsti a bilancio, ci sono 2 milioni e mezzo che mettiamo noi come Comune, 2 milioni e mezzo che li mette il Comune di Cavallino. Le opere di questo nuovo terminal saranno fatte da AVM, al quale resterà la concessione di questo terminal. Abbiamo accelerato perché già il Comune di Cavallino ha approvato questo accordo di programma. Noi lo approviamo, lo approverete se vorrete oggi, e da oggi partono tre anni di cronoprogramma per la conclusione dei lavori e la messa in pristino dell'opera. Ecco di più non ho da dirvi. Ecco.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparinetti... dibattito generale.

Consigliere GASPARINETTI:

Sì, grazie Presidente. Sarò telegrafico perché in Commissione ho già avuto modo di esprimere le mie perplessità sulla chiave di ripartizione, non sul fatto che il Comune o AVM debbano partecipare alla spesa. Apprezzo sicuramente il fatto che alla fine ne risulteremo proprietari. Con la possibilità teorica di regolamentare i flussi turistici se ci sarà la volontà politica di farlo, e questa al momento mi sembra mancare, resta il fatto che quel terminal serve potenzialmente molto di più a chi viene da Cavallino Treporti, ospite dei campeggi, escursionisti di giornata, questi flussi incontrollati di escursionisti che appesantiscono e aggravano la situazione di pressione antropica su Venezia, mentre conosco ben pochi veneziani che abbiano bisogno di andare a Cavallino Treporti per motivi di lavoro, ce ne sono sicuramente, ma credo che statisticamente parlando sia prevalente diciamo la funzione di servizio al turismo pernottante a Cavallino Treporti, che vede in Venezia l'alternativa nelle giornate nuvolose alla giornata in spiaggia. Quindi la mia sarà un'astensione costruttiva, non sarà un voto contrario, ma non potrà neanche essere un voto favorevole perché in questo potenziamento del terminal vedo un rischio di appesantire ulteriormente la pressione che grava su Venezia in provenienza da Cavallino Treporti. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? L'Assessore vuole aggiungere qualcosa rispetto... no. Dichiarazione di voto? Votiamo la delibera.

PRESIDENTE:

Chiudo.

Favorevoli 27.

Contrari 0.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Un attimo.

Chiudo.

Favorevoli 25.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Andiamo avanti? Sì.

PRESIDENTE:

Allora passiamo alla **proposta 1025/2022 : "Riconversione ad uso residenziale dell'ex Istituto Elisabetta Vendramini in via Sandro Gallo al Lido di Venezia. Variante n. 80 al Piano degli Interventi. Adozione."** Prego De Nitto.

PRESIDENTE:

No, serve un'altra tessera.

Architetto DE NITTO:

Grazie. Buonasera. La delibera consiste in una variante al Piano degli Interventi per il compendio dell'ex Istituto Elisabetta Vendramini al Lido che è abbandonato da 8 anni. Era la sede della casa delle Suore Elisabettine, ma appunto da otto anni è inutilizzato, è stato venduto a una società privata. La società chiede di modificare la destinazione d'uso prevista dal Piano che è "*attrezzature di interesse comune*" individuata solo come destinazione d'uso ma non come standard al Piano. La società appunto chiede che sia convertita ad uso residenziale. È un compendio composto da 3 edifici per complessivamente 1587 mq. Si tratta della fase di adozione della variante, poi seguirà il procedimento ordinario di approvazione delle varianti. Quindi ci sarà la pubblicazione e tutto quanto, è previsto per il cambio d'uso un contributo straordinario di 161.671,09 euro. Grazie.

PRESIDENTE:

Apro il dibattito generale. Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì. Questa è una delibera che abbiamo visto molto tempo fa, poi è rimasta ferma per un certo periodo e poi è ritornata diciamo abbastanza velocemente in Commissione per poter essere votata oggi. Allora questo è un complesso che era un ex istituto ed è composto dalla parte degli edifici dell'istituto e poi da una chiesetta. E quando è stato venduto chi ha comprato pensava, essendo che in questo istituto facevano anche un'attività di casa vacanze, e questo viene regolato dalla Regione che dà delle concessioni diciamo a tempo, sono delle concessioni parziali che vengono date man mano che chiedono di venir fatta questa attività, si sono accorti che in realtà non c'era una destinazione ricettiva come all'inizio avevano pensato di fare, per cui son dovuti passare al vaglio dell'Amministrazione proprio per fare un cambio di destinazione d'uso di questi edifici. Noi pensiamo che senza mettere i bastoni tra le ruote a nessuno perché ognuno è un imprenditore privato, ha diritto di fare delle proposte, ha diritto di fare un suo percorso, però è anche vero che diciamo anche prima si è parlato di diciamo di rischio d'impresa, succede che a volte si sbaglia e si chiede poi di sistemare le cose. In questo caso l'errore che è stato fatto dà la possibilità, a mio parere, al Comune di vedere che di questi edifici, quello che è la chiesetta potrebbe rimanere proprio nella funzione che in questo momento ancora ha: e cioè quello di essere un edificio ad uso d'interesse pubblico, *attrezzature d'interesse pubblico* rispetto a quello che invece il costruttore chiede di fare, quindi *residenza*. Volevo anche precisare che, proprio per chiedere lo stralcio di questo edificio, ho presentato un emendamento dove c'è stato un errore formale, cioè un *copia e incolla* da una prima versione a un'altra versione. Nella versione appunto definitiva ch'è stata depositata, c'è un pezzo di frase che non doveva esserci e quindi io credo che il parere contrario che è stato fatto, e infatti così formulato risulterebbe incoerente, sia proprio perché è rimasto questo pezzo di frase. Per cui chiedo che poi sull'emendamento venga appunto tolto quel pezzo di frase che non c'entrava nulla con il testo che doveva essere poi depositato ed è quello che crea l'inghippo per non poterlo votare. La volontà che noi chiediamo che se questo Consiglio vorrà votarla è proprio quella di mantenere la funzione della chiesetta come *attrezzatura d'interesse pubblico* e di non cambiarle la destinazione d'uso a *residenziale*.

PRESIDENTE:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Allora qui ci troviamo di fronte a un altro caso, a un altro pasticciaccio di gaddiana memoria. Diciamo che l'abbiamo in sopralluogo ben compreso, le vicissitudini sono state tante e i percorsi sono stati complessi, le scelte dell'imprenditore sono state appunto proprie, nel senso non avallate da... come dire... da concessioni ufficiali e, quindi, noi quando siamo andati a vedere il luogo, praticamente l'edificio si presentava già come sostanzialmente strutturato in albergo. Quindi l'attività ricettiva è la vocazione di questo luogo per quel che riguarda l'imprenditore, che tra l'altro ha anche costruito un edificio adiacente in area verde con alberi eccetera, eccetera. Allora io ringrazio anche la Capogruppo Canton, che mi permetto di citare, che proprio anche l'altro giorno diceva che sostanzialmente la funzione che l'imprenditore ha e ha avuto fin dalle origini è quella di funzione turistica della ricettività dell'edificio. E infatti quando siamo andati a parlare anche con lui, lui chiaramente ha detto: se mi bloccate con un vincolo residenziale, non so, per dieci anni, quindici anni, come abbiamo fatto per altri casi, sostanzialmente, io non riesco ad andarne fuori con le spese. Questo più o meno. Allora è evidente insomma quindi che ci troviamo di fronte a un fatto e a un caso complesso che non può essere... se definiamo che questo edificio sia ad uso residenziale così dev'essere, se invece sappiamo già che ne farà un uso diverso, allora credo che la decisione dovrà essere necessariamente diversa. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Tonon.

Consigliere TONON:

Grazie. Dunque di questa delibera abbiamo parlato molto in Commissione, siamo anche stati in sopralluogo e ci siamo confrontati con l'imprenditore interessato. Sono stati visti tutti i problemi che hanno portato alla situazione attuale, cosa intende fare e credo che ne abbiamo parlato da tutti i punti di vista, anche con i Consiglieri Commissari. Credo che non si possa fare un processo alle intenzioni di un imprenditore che in questo momento si trova in una situazione in cui aveva intenzione di fare una determinata cosa, non è stato possibile e chiede di farne un'altra e chiede di fare una... di realizzare degli appartamenti

per poi poterli vendere. Inizialmente avevo pensato anch'io di chiedere che venisse messo un blocco per i prossimi dieci, o quindici anni per un eventuale uso turistico, pur nella destinazione d'uso residenziale, ovvero di non fare locazioni turistiche. Ma ho ascoltato tutti i punti di vista che sono emersi nella discussione e mi è stato detto da parte di molti che il Lido, a differenza di Venezia, ha anche una vocazione turistica e che quindi se anche venissero fatte le locazioni turistiche, anche se non è affatto garantito, la cosa non avrebbe lo stesso impatto che queste locazioni turistiche hanno nel tessuto della città storica di Venezia. Pertanto ho ritenuto di non presentare quella cosa che inizialmente avevo anticipato in Commissione. È anche vero però che questo tema, che pur la legge consente, ovvero di fare locazioni turistiche in appartamenti che presentano un uso residenziale, è un tema ed è un tema importante che ha portato alla situazione attuale non solo di Venezia, ma di molte città dove gli appartamenti per i residenti non si trovano più, perché tutte le seconde case vengono destinate all'uso turistico. Ma questo purtroppo è un problema che dipende dalla legislazione nazionale e non possiamo noi risolverlo. Ritengo però, anticipo quindi la mozione collegata che presento, che sia utile per le zone che non sono esattamente il centro storico, la città storica di Venezia, ma quindi il Lido in questo caso, tenere un occhio sull'equilibrio tra abitazioni e immobili destinati all'uso residenziale e quelli invece destinati alle locazioni turistiche, per evitare che anche qua possa succedere questo fenomeno di eccessive abitazioni destinate ad uso turistico e che poi i residenti non trovino più casa se cercano di andare in affitto. Pertanto io credo che questa delibera possa venire tranquillamente approvata perché non trovo nulla di sbagliato nell'approvazione. Ma dall'altro lato, noi, come Consiglio Comunale, ci impegnamo a sorvegliare anche questo sviluppo turistico, o comunque di destinazione turistica, di alloggi residenziali anche per il Lido e verificare insomma i numeri per poi eventualmente prendere provvedimenti e quindi magari fare una Commissione dedicata a questo in un secondo momento. Anticipo qui quello che poi chiederò nella mozione.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore... no... Gasparinetti, prego.

Consigliere GASPARINETTI:

Sì, ad adiuvandum ho ascoltato con interesse l'intervento dalla collega Tonon, apprezzo la sua mozione collegata. Se dovessi ragionare come un celebre Ministro in carica, potrei dire che guardo soltanto il titolo *riconversione ad uso residenziale*...è il famoso Ministro

che ha premiato dei libri dopo averne letto solo la copertina per capirci. Se mi fermassi al titolo "riconversione ad uso residenziale" non posso che votare a favore, è evidente, perché la locazione residenziale che risulta dal titolo è uno dei motivi per cui mi sono candidato a suo tempo ad essere Consigliere Comunale. Guardando però l'interno il fascicolo...è vero, ci sono luci e ombre già evidenziate da altri, ma non vorrei neanche fare l'errore di considerare quella zona come se fossimo alla Giudecca, a Cannaregio, a Castello: non lo siamo. Quella è zona Excelsior dove effettivamente c'è necessità anche di ampliare l'offerta di chi cerca una casa che può essere la seconda casa, la prima casa, può essere anche una seconda casa che nel periodo della Mostra del Cinema viene affittata perché sappiamo tutti quanto sia difficile trovare alloggi anche per i giornalisti durante la Mostra del Cinema. Quindi francamente non mi scandalizza proprio perché dobbiamo collocare l'intervento nel suo contesto. E il contesto specifico non sono le Terre Perse, non sono gli Alberoni, non è l'area residenziale via Sandro Gallo per capirci, Sant'Antonio...no.. parliamo della zona Excelsior. Quindi nell'appoggiare la mozione della collega Tonon che mira a trovare un punto di equilibrio complessivo, anche per quel che riguarda il Lido, fra locazione residenziale e locazione turistica non possiamo però negare che il Lido di Venezia sia nato con la vocazione turistica. Di conseguenza non avrò difficoltà a votare questa delibera, così come voterò convintamente la mozione presentata...la mozione collegata presentata dalla collega Tonon. Grazie

PRESIDENTE:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie Presidente. Sarò molto breve perché ne abbiamo già discusso parecchio in Commissione. Intanto per anticipare il voto favorevole del Gruppo e per fare le ennesime puntualizzazioni che assistiamo ovviamente a una riconversione ad un residenziale di una già struttura ricettiva un po' particolare: è di una delibera del 1985 della Regione Veneto. Se chi ha letto bene il fascicolo vede le case per ferie che erano quelle a carico diciamo delle varie diocesi del Veneto per poter fare villeggiatura, ovviamente gli anni '80 al Lido erano diversi. Ora c'è anche uno sviluppo turistico, ma soprattutto residenziale, perché vi assicuro che al Lido si vive bene e anche si fanno le vacanze bene. Quindi al netto di quello che sarà poi questa destinazione, credo che bisogna valutare quanto meno la positività di una

riconversione di un immobile, quindi senza nessun consumo di suolo, un immobile ormai chiuso più da... quasi più di dieci anni. Ecco quindi... nient'altro.

PRESIDENTE:

L'Assessore De Martin chiude il dibattito.

Assessore DE MARTIN:

Grazie Presidente. Non ho molto da aggiungere rispetto a chi è intervenuto e ha già dato dei pareri favorevoli a questo provvedimento anche ricordando la vocazione dell'isola che non si deve confondere con quella della città antica. Quindi c'è anche questa peculiarità. Quindi rispetto alle motivazioni che avete già espresso voi, vedo anche in modo molto trasversale, mi ritrovo, quindi non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE:

Allora ci sarebbe un emendamento della Consigliera Visman. Come ha già ricordato lei stessa c'è un parere contrario. In realtà con quel parere diventa inammissibile l'emendamento. Siccome le modifiche sono possibili solo quando vengono fatte dalla Giunta o con accordo, con l'accordo della Giunta si può procedere; in questo caso con la modifica, diventerebbe un subemendamento e ai Consiglieri non è consentito fare dei subemendamenti direttamente in seduta, a meno che non ci sia appunto un accordo con il proponente della delibera. E quindi rimanendo così l'emendamento è di fatto inammissibile. Sì, prego Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì. Chiedo solo la possibilità di portarlo al voto e chiedo all'Assessore...

PRESIDENTE:

No, se è inammissibile, non va neanche al voto.

Consigliere VISMAN:

Sì. Chiedo alla Giunta la possibilità di poterlo portare al voto e quindi di emendarlo.

PRESIDENTE:

Diventerebbe un subemendamento, però mi par di capire che da parte della Giunta...

Consigliere VISMAN:

Se la Giunta non vuole subemendarlo per non volerlo portare al voto... va bene, prendo atto di questo e...

PRESIDENTE:

Nel senso che non cambierebbe...vuoi intervenire ma se...?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

No, allora, i subemendamenti - lo sapete - non sono mai consentiti in seduta, a meno che non sia la Giunta, sulla propria proposta di deliberazione, a farle al momento o, come nel caso delle mozioni, si trovi un accordo con gli Assessori e allora ci si sospende, si fa la modifica e si porta al voto. In questo caso mi sembra che non ci sia..cioè, di fatto la sostanza non cambierebbe anche con la modifica, quindi è proprio inutile procedere e una volta... così come è inammissibile, quindi non si discute e non si vota. E...mi spiace. Ci sono dichiarazioni di voto?

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 21.

Contrari 2.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

C'è una mozione, la mozione della Consigliera Tonon.

Consigliere TONON:

Grazie. Io la mia mozione l'ho già praticamente esposta prima. Io chiedo che, dato che anche al Lido inizia a percepirsi la necessità di sorvegliare le esigenze abitative residenziali sull'isola e che è interesse dell'Amministrazione mantenere un equilibrio tra sviluppo turistico e tessuto residenziale atto a garantire il benessere sociale e la qualità della vita dei cittadini residenti, chiedo che ci si attivi per istituire un osservatorio urbanistico che consenta di verificare i rapporti tra residenza, affittanze turistiche e capacità ricettive nelle isole, in particolare al Lido e che vengano comunicati in tempi brevi numeri e dati rilevati storici e attuali in sede di Commissione Consigliare competente in modo da poter aprire una discussione trasversale che porti a soluzioni condivise su questi temi.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni sulla questa mozione? Gasparinetti prego.

Consigliere GASPARINETTI:

Sì. Ribadisco il mio appoggio a questa mozione e aggiungerei anche qualche considerazione legata agli sviluppi già discussi in Consiglio che interesseranno l'isola del Lido con l'ex Ospedale al Mare che ha vocazione a ospitare, ma non si è ancora ben capito, lavoratori pendolari, lavoratori residenti, lavoratori stanziali o che passeranno al Lido solo una parte dell'anno con numeri importanti. Quindi ritengo che monitorare con l'obiettivo, appunto, di mantenere un equilibrio fra le varie funzioni che il Lido attualmente offre, residenziale, turistica e altro, sia di sicuro interesse e di interesse generale, visti anche appunto gli sviluppi, che interesseranno il Lido con il progetto già approvato che riguarda l'ex Ospedale al Mare. Grazie.

PRESIDENTE:

Onorevole Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Sì, grazie Presidente. Io, vista l'importanza dei temi che la mozione vorrebbe attivare, chiederei alla Consigliera Tonon ovviamente, laddove fosse d'accordo, di poter portare questi temi in una Commissione specifica laddove anche i Presidenti competenti fossero d'accordo. Perché se è vero che la mozione è inerente al tema, è vero anche il tema della delibera stessa è un tema singolo. Qui si chiede uno studio molto più approfondito sulle tematiche delle locazioni turistiche, della residenzialità in città, indi per cui laddove ci sia la volontà di approfondire il tema, noi preferiremmo che suddetta mozione venisse portata in Commissione per un approfondimento. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, grazie Presidente, in qualità di Presidente della V Commissione, mi rendo disponibile a convocarla quanto prima per poter approfondire appunto questo tema.

PRESIDENTE:

Consigliera Tonon sulla proposta prego.

Consigliere TONON:

Se c'è l'impegno a convocare rapidamente una Commissione, per me va bene, dato che comunque il secondo punto della mia richiesta era appunto parlarne in Commissione.

PRESIDENTE:

Sì prego. C'è la Consigliera Pea, voleva intervenire. Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Non la sentiamo Consigliera deve attivare il microfono sull'altro dispositivo.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere PEA:

Mi dà... Adesso riesco... Perfetto... Allora mi volevo associare anch'io. Aspetti, perché ne ho due... chiudo... mi sente? No...

PRESIDENTE:

Sì, sì. Adesso sì.

Consigliere PEA:

Mi sentite adesso? Mi sentite?

PRESIDENTE:

Sì, sì.

Consigliere PEA:

Mi sentite? Okay. Allora volevo associarmi....Mi sentite okay? Va beh, se mi sentite bene, altrimenti lo scriverò. Io mi associo alla richiesta dell'Onorevole Bazzaro e invito la Consigliera Tonon a ritirare la delibera per poterla passare in Commissione e anche il Presidente di Commissione a convocare a breve delle Commissioni di approfondimento su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, Presidente. No... solo per comprendere una cosa: questa richiesta un po' contrasta con quello che dicevamo poco fa che parlavamo di sviluppo turistico del Lido, perché ovviamente qui chiede un monitoraggio solo sul Lido di Venezia. Io credo che invece il monitoraggio debba valere in particolare per la città storica e per le isole Giudecca, Murano e Burano e anche il Lido. Però si amplia l'oggetto di discussione. Perché se noi andiamo in Commissione con questa mozione parleremo di un monitoraggio che riguarda la percentuale tra residenza e locazione turistica, affittanza turistica sul Lido di Venezia. E invece secondo me, se dobbiamo fare un lavoro completo, dobbiamo parlare per un monitoraggio che riguarda Venezia centro storico, riguarda Murano, riguarda Burano, riguarda la Giudecca, riguarda il Lido di Venezia, può riguardare anche Pellestrina. Ecco. Dobbiamo secondo me dobbiamo fare un passo in avanti e questa mozione diciamo che nasce un po' monca, ecco, è limitata e penso invece che il ragionamento deve essere a 360° per la città, per la città d'acqua, ecco.

PRESIDENTE:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Sì, raccolgo la proposta del Consigliere Gervasutti che mi trova totalmente d'accordo, cioè è un discorso da affrontare per tutta la città, non solo per l'isola del Lido insomma e quindi sono assolutamente d'accordo con lui e se va avanti così, sono d'accordo.

PRESIDENTE:

No, allora siccome sono state fatte comunque due proposte di fatto, quindi chiedo alla Consigliera Tonon se accetta la prima proposta che è stata quella dell'Onorevole Bazzaro e del Consigliere De Rossi, a meno che poi non raccolga un'altra proposta che è quella di Gervasutti e Martini. Prego Consigliera Tonon.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere TONON:

Questa è una mozione collegata...

PRESIDENTE:

Siccome il Presidente di Commissione è il Consigliere De Rossi, se ha fatto la proposta evidentemente è disposto a portarla in Commissione. Prego Consigliera.

Consigliere TONON:

Dicevo... è una mozione collegata alla delibera sul Lido, quindi è focalizzata sul Lido. Nulla vieta di fare un discorso più grande in un secondo momento, ma io mi son fermata qui adesso. Anzi secondo me proprio il tema che era venuto fuori in Commissione è che il Lido è una realtà diversa perché ha una vocazione turistica di villeggiatura. Per quello dicevo prendiamo anche in considerazione il Lido nell'equilibrio tra residenti e turisti. Poi, se vogliamo fare uno studio più approfondito, facciamolo, ma la città storica di Venezia ha un tipo di realtà che è diversa dal Lido. Poi a me va bene parlarne in Commissione. L'ho detto prima e lo ribadisco.

PRESIDENTE:

Beh, mi pare sia chiaro. Quindi va in Commissione. Ok, bene, la mozione va in Commissione.

Allora terminati gli Ordini del Giorno, passiamo all'ultimo punto: l'argomento **Bosco dello Sport**.

Qui abbiamo una mozione collegata, quindi, se siete d'accordo, partirei dall'Ordine del Giorno e apriamo il dibattito.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Scusi, prego Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Questa sarà dichiarazione di non voto, perché io credo veramente, dopo avere incassato il risultato che cercavate e lo avete incassato... Bravi...Bravi. Avete vinto un secondo round. Andare ad aggiungere a ciò che abbiamo già votato questa mozione che trovo totalmente irrilevante, totalmente ininfluyente e francamente inutile...non vi dico neanche che voterò contro. Io adesso, col vostro permesso, di cui non ho bisogno, in realtà, andrò a cena e così eviterò che qualcuno mi dica *Perché mangi la mela?*, visto che abbiamo sentito prima ad altri Consiglieri rivolta l'affermazione sulla mela che dev'essere la mela di Adamo ed Eva, la mela di Adamo ed Eva, la mela del peccato o peggio ancora la mela avvelenata di Biancaneve e i 7 nani. Allora, ripeto, ritengo questa mozione totalmente inutile rispetto a ciò che è già stato votato al Consiglio oggi. Quindi la ringrazio e auguro a tutti buone ferie, visto che mi sembra di capire che il Consiglio Comunale, in quanto tale, non si riunirà per qualche settimana. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Adesso chiedo al Consigliere De Rossi di illustrare la mozione.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Abbiamo in corso di discussione di bilancio abbiamo dibattuto ampiamente sul Bosco dello Sport. Come Maggioranza abbiamo fatto una sintesi visto per celerità io leggo direttamente l'impegno per far capire al Consigliere Gasparinetti, anche se ne sta andando via, che non è ovviamente un qualcosa di rindondante, non è inutile, per il semplice fatto che *impegna il Sindaco e la Giunta a procedere speditamente alle procedure amministrative in atto per la relizzazione delle opere; a coinvolgere fin da subito anche soggetti privati e istituzioni terze per il completamento funzionale del Bosco dello Sport, ovvero in particolare relativamente alla parte educational health e degli impianti natatori perché tutte le parternship pubblico-private siano effettive; a prevedere aggiornamenti periodici del Consiglio Comunale, anche per tramite delle competenti Commissioni Consiglieri sullo stato di avanzamento lavori del Bosco dello Sport.*

PRESIDENTE:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente. Ovviamente questa è una discussione su tutto l'argomento e l'argomento è strettamente intrecciato a quanto abbiamo discusso, esaminato e votato un paio d'ore fa. Naturalmente, come è stato ampiamente detto, non è il tema Bosco dello Sport in senso stretto la discussione, ma il problema che abbiamo evidenziato in questi mesi in cui ne abbiamo parlato qui è com'è stato finanziato, quindi il problema è la tipologia di finanziamento e l'ordine di priorità che questa Amministrazione si è voluta dare e questa sera di fatto ha consolidato definitivamente. Ma naturalmente questo è un iter che non parte questa sera. Il problema quindi anche.... ovviamente abbiamo avuto un intervento da più di un'ora del Sindaco, il tema non è quello della valutazione in senso stretto dell'intervento, ma quello...quali sono le priorità dell'Amministrazione. Il bilancio ha dimostrato che ci sono delle priorità, priorità chiare, ovviamente. Poi ognuno guarda la propria parte. Ci sono delle parti che sono molto attenzionate dall'Amministrazione, quindi, ovviamente, chi è in Maggioranza fa il suo lavoro a difenderle, chi è in Minoranza deve guardare anche il resto, quindi deve guardare quello che non funziona, quello su cui l'Amministrazione potrebbe fare di più e non lo fa e i veri problemi che restano irrisolti. Per quello quando si è parlato di finanziare quest'opera col PNRR, oltre la scelta di finanziare completamente dal pubblico, diciamo ci siamo trovati su fronti opposti: 1) perché il PNRR non era lo strumento giusto, questo l'abbiamo detto da sempre, 2) perché le priorità del finanziamento pubblico da parte del Comune di Venezia noi ritenevamo essere diverse. Le abbiamo citate più e più volte, quindi qua ci torno solo per temi, perché ovviamente non c'è il tempo per fare approfondimenti. Ma non possiamo sempre aspettare soldi di altri per fare gli interventi. Penso anche a quanto detto durante la discussione precedente sul bando restauri: c'è stata una promessa disattesa di un Ministro che non è più Ministro dal 2021, non è che possiamo rinunciare a restaurare le case e rilanciare questa città perché un Ministro non ha mantenuta una promessa data. Dobbiamo cercare di andare avanti lo stesso. Sulla mobilità ci sono problemi significativi: questo l'ho detto in Commissione, lo ribadisco. Ci sono stati in passato, in passato si è sbagliato moltissimo, ancora oggi ci sono molti nodi irrisolti. L'Amministrazione deve fare di più e avrebbe gli strumenti per farlo. Fa altre scelte. Sui servizi è la stessa cosa: alla fine sembra che diciamo le stesse cose ma perché i problemi, i problemi reali ci sono. Questa è la contestazione che facciamo sul tema Bosco dello Sport, non su cosa si costruisce, ma semplicemente il fatto che con la situazione attuale dove c'è una città che ha delle storture, è una città che ha dei problemi, ha delle sofferenze, lo spopolamento è forse l'aspetto più drammatico, specie per la città d'acqua, di questo tema, ma ne abbiamo tanti. Le priorità, secondo noi devono essere altre. Quindi il fatto che l'Amministrazione decida di investire... tutto no, ma moltissime ri-

sorse per questo progetto lo riteniamo una scelta sbagliata politicamente. Quindi non siamo né contro lo sport... abbiamo sostenuto da sempre strutture sportive, tant'è che siamo accusati del fatto che ci sono troppe piscine, per esempio, nel Comune di Venezia, tant'è che a Favaro ne stiamo aspettando una da dieci anni e questa qua non riusciamo ad averla. Quindi non è che ci sia una città che era completamente priva di impianti sportivi, avere...semplicemente bisognava avere più attenzione ad altre cose che questa Amministrazione e la precedente hanno trascurato. E questo è il tema per cui abbiamo chiesto di discutere da tempo di questa scelta. Questo è il tema per cui, quando è emersa la possibilità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, abbiamo fatto una proposta e abbiamo chiesto di discutere quella proposta...

PRESIDENTE:

...la invito a concludere.

Consigliere BAGLIONI:

...e qui chiudo Presidente, perché ritenevamo che questo Consiglio dovesse essere protagonista di quelle scelte. Invece questo Consiglio è stato a guardare, è stato a guardare e secondo noi ha fatto una scelta, è stata fatta una scelta errata.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Beh devo dire che il Consigliere Baglioni ha anticipato tantissimo insomma l'intervento che avrei voluto fare. Riprendo quest'ultimo punto: avevamo, appunto come opposizioni, presentato insomma, volevamo insomma... abbiamo presentato un progetto proprio legato ai fondi PNRR. Era una proposta che abbiamo chiesto più volte insomma, di discutere, che fosse in qualche modo considerata ecco proprio nella progettazione dei fondi PNRR e che di fatto non è...è rimasta inascoltata, abbiamo visto anche la serie di interventi insomma citati oggi e quelli invece che avevamo richiesto. Ribadiamo, da questo punto di vista, che purtroppo quei 93 milioni sono milioni persi, perché sono fondi PNRR che potevano essere ecco...quei fondi potevano essere utilizzati invece per

tutt'altri interventi. Interventi che, come abbiamo avuto modo di ribadire, anche nel dibattito legato al bilancio, sono legati in particolare a quanto riguarda la residenza, ma non solo, anche la riqualificazione di alcune zone, la residenza in particolare, ovviamente della città d'acqua, ma non solo, ma la riqualificazione anche di tanti territori, ecco, della terraferma e delle periferie anche in qualche modo, comunque delle varie o meglio non delle periferie, ma delle varie Municipalità. Questo non è stato fatto, come abbiamo ribadito più volte, non solo si è deciso di intervenire con dei fondi non completamente poi europei, ma appunto, addirittura con tantissimi fondi Comunali. Ricordiamo l'avanzo di bilancio che è stato utilizzato praticamente in toto per quanto riguarda appunto il Bosco dello Sport, eliminando invece qualunque possibilità di altri interventi, come abbiamo detto più volte, alcune proposte, appunto, le abbiamo fatte anche oggi, tramite emendamenti o tramite mozioni, dall'altro, anche attraverso mutui. E anche questo ovviamente peserà, perché se evidentemente non si accendessero quei mutui, quindi avremmo ovviamente una situazione, ecco, sicuramente più favorevole. Per cui è inutile insomma negare l'evidenza, come ogni volta si dice, ma non ne accendiamo di nuovi, in realtà sì, sono nuovi mutui, gli altri sono in scadenza, ma comunque si tratta di nuovi mutui, gli altri sarebbero comunque in scadenza. Quindi evidentemente quello che abbiamo più volte sostenuto non è l'intervento in sé, ma invece il fatto che questo venga finanziato completamente con soldi pubblici; quando invece, lo abbiamo ricordato più volte, ad esempio Bologna lo fa con una partecipazione pubblico-privato e dall'altro, ovviamente, la perdita, purtroppo, di una grandissima occasione che sono quelli dei fondi PNRR che potevano essere utilizzati, come abbiamo detto più volte, da un lato sulla residenza, dall'altro sulla riqualificazione. Ma ad esempio, pensiamo all'enorme problema anche del futuro di Porto Marghera e anche delle sue aree che non è stata minimamente considerata, ecco, da questa Amministrazione e che di fatto si trascina ecco in questi anni, non c'è alcun tipo di sviluppo. Per questo insomma non c'è nulla da... ecco i toni anche trionfali utilizzati sia dal Sindaco, ma anche dalla Maggioranza, sia oggi che negli scorsi giorni non ci soddisfano certamente, ma soprattutto perché ci dimentichiamo non tanto che abbiamo ottenuto, avete ottenuto questi soldi dal Governo, ma il fatto che in realtà stiamo andando a spendere tantissime risorse che sono quelle comunali di avanzo e di mutuo che potrebbero essere utilizzate per altri interventi sicuramente più confacenti a una Amministrazione Pubblica con interventi...scusate finanziamenti completamente privati. Ricordo poi che è stato uno stesso Ministro della Lega, il Ministro Salvini, che infatti oggi non è stato mi pare...

PRESIDENTE:

Concluda.

Consigliere SAMBO:

...da nessuno richiamato, o forse solo da un Consigliere, ma gli altri ovviamente si sono... ben... sì, hanno ben scelto diciamo la citazione dei Ministri, perché anche lo stesso Ministro aveva dichiarato che con i soldi pubblici non si pagano palazzetti o stadi...adesso non mi ricordo quale fosse la frase. Quindi evidentemente insomma non siamo solamente noi a ritenerlo...

PRESIDENTE:

Concluda.

Consigliere SAMBO:

...ma anche la vostra stessa parte politica, che adesso rifinanzia, ovviamente, per questioni solamente legate alla vicinanza politica, ma non certamente, almeno per quanto riguarda il Ministro Salvini perché condividesse l'intervento che invece ha ovviamente criticato, dicendo che non si fanno gli stadi...

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, allora prima abbiamo sentito il Sindaco fare l'elenco di tutti i progetti metropolitani, tutti bellissimi progetti in effetti e tutti progetti che riguardano la rigenerazione di qualcosa che c'è già, forse la bocciofila è l'unica cosa ex-novo, per il resto sono ampliamenti, sono centro di inclusione, sono centri... e sono ammodernamenti di strutture già esistenti. Se non vi interessa, va beh, capisco, infatti...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere VISMAN:

No, ma ovviamente...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere VISMAN:

Lo so, ma siccome dovevamo farlo in due giorni e ci è stato detto facciamolo in un giorno, abbiamo accettato molto volentieri di fare in un giorno. Però è anche giusto... è anche giusto...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere VISMAN:

Prima infatti io non ho parlato del Bosco dello Sport proprio perché c'era un punto dedicato, era un punto dedicato. Okay, riprendo. Tutti quegli interventi della Città Metropolitana sono ampliamenti, sono riqualificazioni di cose esistenti. E infatti quelli non sono stati bocciati dall'Europa. Nessuno di quelli è stato bocciato dall'Europa, è stato bocciato dall'Europa il nostro perché non aveva le caratteristiche, tutti gli altri le avevano le caratteristiche, altrimenti non avrebbero bocciato anche il nostro perché era quello di Venezia. Cioè non andiamo a guardare che è una cosa politica... No, perché avrebbero bocciato anche gli altri, invece tutto il progetto della Città Metropolitana, tutto il resto restava in piedi. Adesso ci sono arrivate altre risorse. Però se andiamo a vedere la natura di quelle risorse è proprio... ha le stesse caratteristiche di quelle che doveva avere la natura di quelle che arrivavano dall'Europa. E allora qual è il discrimine? No agli stadi, sì ai palazzetti di basket? Qual è il discrimine? Qual è la differenza tra non fare uno stadio e fare un palazzetto di basket? È la stessa cosa. È urbanizzazione, è andare a costruire in un'area che adesso non ha nulla. È la stessa identica. I nostri rappresentanti chiederanno conto di questi soldi perché sono risorse che servono per la rigenerazione e come servivano anche rispetto al PNRR e infatti tutti quegli interventi che sono della Città Metropolitana non sono stati bocciati. Ed è vero, io li avevo già letti tutti, li avevo guardati tutti e sono belli. Anche Venezia poteva fare degli interventi belli di questo tipo, andare a prendere strutture già esistenti e rigenerarle, e attaccarle proprio a quell'intervento della Città Metropolitana. Adesso capisco che dia fastidio che si dicano queste cose, lo capisco benissimo, però mi si venga a dire qual è la differenza tra costruire e dire sí o no a uno stadio o dire sì o no a un palazzetto, è la stessa identica cosa, costruire uno stadio o costruire un palazzetto del basket è uguale. Guardi, ho lasciato anche 27 secondi.

VICEPRESIDENTE:

Bene, grazie Consigliera. La parola al Consigliere Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie Presidente. Io parto ringraziando le forze di opposizione che hanno chiesto in Capi-gruppo un mese fa questo Consiglio, non è ironico assolutamente. Nel senso che ci ha permesso di parlare prima, a prescindere dalla variazione di bilancio, di un tema che riguardava il futuro della città perché se ne enfatizzi l'importanza quando voti favorevolmente, devi anche ricordare che un eventuale blocco poteva essere alquanto particolarmente negativo per... non solo per le finanze, ma per la struttura stessa politica dell'Amministrazione che governa attualmente Venezia. Io vorrei tranquillizzare innanzitutto chi si preoccupa dell'interlocuzione all'interno del nostro movimento, quando ci sono dei Ministri che con un Decreto Interministeriale approvano dei fondi è evidente che quei Ministri non solo si sono parlati, ma erano d'accordo. Quindi è giusto anche andare a dissolvere eventuali dubbi che qualche collega può avere. Io mi sono concentrato molto rapidamente su tre temi. Mi spiace che la collega Visman sia andata via, ho parlato di Europa oggi, questa mattina, ho parlato di Governo questo pomeriggio quando era presente il Sindaco e approfitto dell'assist che ha fornito l'intervento del collega Baglioni per un discorso meramente territoriale. Ha detto giusto il collega Baglioni quando ricordava che nel nostro territorio, perché la bellezza di Venezia è che ci sono 6 Municipi che erano 18 quartieri, quindi 18 realtà particolari e che hanno esigenze particolari. E quindi un po' di orgoglio territoriale lo metto adesso perché, è vero, ci manca una piscina che avevamo ed è stata chiusa in anni precedenti con un errore, a mio avviso, un evidente errore politico. Però oggi quello stesso territorio potrà vantare quella che sarà un'eccellenza per l'intero Comune e sarà costruita in quella territorialità e quindi una sorta di piramide, come avevo parlato d'Europa e di massimi sistemi con delle mie idee, delle mie teorie, solitamente avallate dai fatti e come ho parlato di Governo oggi pomeriggio, oggi parlo, in questi pochi secondi che mi restano, di territorio. E quel territorio dove andrà a svilupparsi questo stadio e questo palazzetto è un territorio che ha visto nel corso degli ultimi anni... userei un termine "sedotto e abbandonato", nel senso che le progettualità sono state molteplici e per varie motivazioni, che non serve rielencare, non si sono realizzate. E non parlo solo di sport, perché lì si poteva avere una struttura carceraria degna di questo nome e non è stato fatto. Se oggi il carcere maschile, soprattutto quello maschile di Venezia, è in condizioni quantomeno decadenti sia per chi ci lavora sia per chi ne è attualmente detenuto è perché non abbiamo una struttura in terraferma degna di questo nome, perché non ab-

biamo approfittato in quella medesima zona limitrofa, di un Piano carceri dell'allora Ministro Maroni, credo fosse il 2000 e... se non sbaglio 2011/2012, se non erro. Indi per cui quel territorio, la Municipalità di Favaro, l'abitato di Tessera, ha visto tante proposte che non si sono realizzate. E se oggi, da Consigliere Comunale di Maggioranza, sono l'unico oggi qui della Municipalità di Favaro, oltre a tutto quello che è già stato detto, posso pensare di portare a casa sul territorio una struttura sportiva d'eccellenza che darà evidentemente lavoro, che consentirà una maggiore mobilità, che darà servizi, perché ovviamente ci sono tutte le opere compensatorie che vanno a garantire servizi e collegamenti con quell'abitato, è su questo punto di vista, a prescindere dal valore dello stadio e del palazzetto, io voto favorevolmente. Concludo con un ragionamento: se è pur vero che ci ha diviso questo tema, è altrettanto vero che l'averne parlato oggi non ha risolto il dilemma politico, però a mio avviso ha risolto il dilemma di un possibile fallimento che non è stato fatto, ed è per questo che la gioia non era una gioia di sfottò verso qualcuno, assolutamente. Io oggi sono contento, perché un'opera che ritenevo utile è stata realizzata e abbiamo ritrovato dei fondi e davvero i ringraziamenti alla parte politica non vengono per partito preso o perché devono essere dovuti e fatti, ma semplicemente perché di fronte a un grave... a una gravissima situazione di rischio il Governo è intervenuto così come avviene - e vado a concludere veramente Presidente - così come interviene in tantissimi... io l'ho potuto vedere, constatare con mano negli anni alla Camera, interviene in tantissime realtà che spesso sono molto meno meritevoli di questa perché hanno le giuste sollecitazioni politiche e partitiche che gli permettono di ottenere quei risultati. Se oggi ce l'abbiamo fatta anche noi io sono contento e quindi non solo ho votato favorevole alla variazione di bilancio, ma voterò anche favorevolmente col Gruppo Lega alla mozione del Consigliere De Rossi. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Muresu.

Consigliere MURESU:

Grazie Presidente. Cercherò di essere breve, perché oggi abbiamo discusso in lungo e in largo di questo tema, però volevo solo sottolineare due cose che sono venute un po' anche da tutti gli interventi che hanno seguito poi il mio. Volevo concentrarmi su due cose: la prima è la questione delle priorità, cioè più d'una volta ho sentito l'Opposizione dire *siamo d'accordo, ma per noi ci sono altre priorità*. Ecco è questo, secondo me, il concetto di-

verso che abbiamo noi nel vedere quest'opera. A parte che si capisce che per voi sia poco una priorità, sia dai vostri interventi e sia dal fatto che ancora non ci sia, se fosse stata una priorità per voi penso che in tot anni che il Centrosinistra ha governato le strutture ci sarebbero già. Ma il punto è che per noi non è una priorità la parte sportiva in sé, lo stadio in sé, per noi è una priorità tutta l'opera di rilancio che a quello è legato, che - come dicevo prima nell'intervento, ma come diceva anche il Sindaco e come dicevano altri - non è staccato dalle politiche sociali, dalle politiche per i giovani, dalle politiche di rilancio del territorio, ne è una parte integrante, cioè tutte le politiche che noi abbiamo pensato per questa città senza questo grande intervento restano un po' monche. La seconda cosa che volevo sottolineare è quella dell'esempio sulla questione dei fondi. È stato detto più volte che viene criticato il fatto che noi lo facciamo con fondi pubblici. L'Assessore ha risposto... riassunto della puntata, l'Assessore ha risposto che l'abbiamo fatto con i fondi pubblici perché con un privato ci sarebbe stato il problema che avrebbe chiesto una zona commerciale e quindi il mercato è già saturo e non volevamo un'altra zona commerciale. Al che è stato preso l'esempio Bologna, io sono andato a cercarmi il comunicato stampa del palazzetto di Bologna in cui dicono che praticamente - non so se voi avreste accettato anche questo - che è un'area di 13.000 mq che è divisa in due distinti padiglioni: quello principale dove ci sarà il palazzetto e un altro padiglione che fungerà da anticamera dove si troveranno i servizi per i tifosi, okay, lo store della società e gli store degli sponsor della società. Quindi anche in una maniera partecipata, come quella di Bologna, c'è del commerciale.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. E allora sul Bosco dello Sport - come è stato detto - abbiamo già parlato tanto e sono già intervenuti per questo punto all'Ordine del Giorno la Consigliera Sambro e il Consigliere Baglioni che hanno ben riassunto i due punti fondamentali della nostra contrarietà che torno semplicemente a ribadire per spot, ossia secondo noi non c'è un corretto equilibrio dell'utilizzo delle risorse in quanto sono solo risorse pubbliche e dall'altro c'è il tema del PNRR. Post pandemia, sappiamo tutti perché è stato pensato questo importante progetto da parte dell'Unione Europea e dagli Stati membri, noi - e qua sottolineo noi - come l'Opposizione unita ha presentato un sacco di progetti, a proposito di quello che è stato detto anche dal signor Sindaco oggi che noi non siamo mai propositivi, e que-

sti progetti non sono stati nemmeno presi in considerazione. Questo è bene che rimanga agli atti, tutta l'Opposizione unita ha presentato diversi progetti di rilancio socio-economico della città. L'attuale Amministrazione non è che li abbia bocciati, non li ha nemmeno presi in considerazione e questo rispetto anche quando diceva il signor Sindaco *lavoriamo assieme*, poi è ovvio c'è Maggioranza e Opposizione, su alcune cose non ci troveremo mai, però basta dire che l'Opposizione, in particolare il Partito Democratico, non faccia proposte perché questa cosa qui non è vera e gli atti lo dimostrano. Ma arrivando alla mozione perché noi non parteciperemo al voto rispetto alla mozione presentata dalla Maggioranza, sottolineo tre aspetti: 1) nei *premessi che c'è scritto il Bosco dello Sport sarà un fattore primario di inclusione sociale... e rilancio socio-economico per l'intera Città Metropolitana*. Se voi vi ricordate forse uno dei primissimi interventi che facemmo quando s'incominciò a parlare del Bosco dello Sport è *Bene, diteci, secondo degli studi, secondo dei parametri, secondo voi quanto porterà di beneficio socio-economico non solo nell'atto della costruzione, ma anche diciamo a regime*. Ci fu risposto citando un articolo del Corriere della Sera che parlava in generale delle ricadute dei fenomeni sportivi e dell'economia della cultura e diciamo dello spettacolo a livello italiano. Questo è stata l'unica cosa che ci è stata risposta in tutti questi mesi di lungo dibattito sul Bosco dello Sport, fatto qui e fatto anche in città. Poi ci sono altre cose, ad esempio c'è proprio una frase, permettetemi, che secondo me non si capisce sul *preso atto che c'è scritto Come ribadito dal Consiglio Comunale del 21 aprile 2022 la portata strategica...* poi ci sono tutta una serie di subordinate, immagino sia - come dire - la portata strategica del progetto, *richiede un attento monitoraggio sia sul piano tecnico-amministrativo che su quello istituzionale della rappresentanza civica*. Io ho provato a capire che cosa volesse dire questa frase e francamente non l'ho capito, però andiamo all'*impegno* che poi è quello che è la cosa più importante, quando si dice *a procedere speditamente alle procedure amministrative* noi siamo, saremmo assolutamente d'accordo, il progetto sta partendo, abbiamo votato la variazione di bilancio quindi è assolutamente corretto che ora, giustamente, si eseguano tutta la fase di progettazione e poi dei lavori in maniera spedita, il più speditamente possibile, allo stesso tempo è giusto anche prevedere degli aggiornamenti periodici al Consiglio Comunale. Però c'è un punto che veramente stride, è stato anche già ricordato durante il dibattito: *a coinvolgere fin da subito anche soggetti privati o istituzioni terzi per il completamento funzionale del Bosco* perché, come sapete benissimo, oggi abbiamo votato palazzetto, stadio e il cosiddetto Bosco, però il progetto complessivo prevede anche altro e si dice anche *soggetti privati*. Però, scusatemi, una delle nostre richieste più importanti, secondo me rispetto a questo dibattito che abbiamo fatto non è soltanto dire *Secondo noi non è una priorità per uscire dalla pandemia*, ma era anche dire *Troviamo un corretto equilibrio tra privato e pubblico*. E adesso voi ci venite a dire che chiedete al Sindaco e alla Giunta proprio per terminare il

progetto complessivo del Bosco dello Sport di fare questa operazione. Allora scusatemi tanto, ma visto che il rilancio socio-economico dell'intera Città Metropolitana per ora si basa...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere SACCA':

...e vado a concludere Presidente, si basa su un articolo del Corriere della Sera e visto che uno dei punti più importanti del deliberato chiede per il proseguo di fare quello che avevamo anche chiesto in questa fase, francamente, pur essendoci degli elementi positivi che ho ricordato, noi non possiamo... sarà un non voto rispetto a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE:

Vice Sindaco Tomaello. No, Consigliere De Rossi e dopo il Vice Sindaco, prego.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, grazie Presidente. Solo per precisare che dall'inizio della progettualità la parte educational era prevista ai privati e dunque non è una novità che... anzi mi fa specie che per il Capogruppo Saccà questo sia una novità che scopre attraverso un Ordine del Giorno qui in Consiglio Comunale. Ecco, cerchiamo semplicemente di dare avvio, così come abbiamo votato come Maggioranza una mozione quando è stata avviata questa progettualità, adesso noi chiediamo che questa prosegua semplicemente.

PRESIDENTE:

Vicesindaco Tomaello.

Vicesindaco TOMAELLO:

Grazie, mi ha anticipato un po' il Consigliere De Rossi, perché era giusto fare questa precisazione, soprattutto sul punto di vista dei privati, perché tante volte è stato detto no al

privato, il pubblico, il privato. Io ieri sera sono andato a guardarmi quanti privati hanno costruito stadi da zero in Italia. Sapete quanti sono? Nessuno, zero. Nessun privato ha fatto uno stadio da zero in Italia. Sapete quanti privati hanno restaurato stadi esistenti in Italia? Cinque, la Juventus, il Frosinone, il Sassuolo, l'Udinese e l'Atalanta. Cinque su circa un centinaio di società professionistiche in Italia. Quindi bisogna capire bene quando si dice il pubblico e il privato. Abbiamo capito che in Italia forse è un po' difficile, abbiamo capito forse che anche a Venezia è un po' difficile ristrutturare uno stadio in un'isola che forse non ha gli spazi e non ha le possibilità di ristrutturarlo, uno stadio che ha più di cento anni. Quindi io penso che questo intervento e anche questa mozione rafforzi assolutamente l'intenzione di questa Amministrazione di portare a compimento questa... di portare a compimento il Bosco dello Sport. È un lavoro che è stato fatto da tutte le forze politiche di Maggioranza, lo diceva prima qualche Consigliere, le interlocuzioni ci sono state e tutto il Governo, perché è stato un Decreto firmato da più persone, ha voluto contribuire in questa maniera. Prima il Consigliere Gervasutti ha detto una cosa sullo Stadio Penzo, beh, io penso che finché ci sarà questa Amministrazione io penso che lo Stadio Penzo, dal nostro punto di vista, vada tutelato e preservato. Di sicuro non lo mettiamo in alienazioni per fare il condominio o fare qualcos'altro come era stato fatto con lo Stadio Baracca da parte di qualcun altro. Quello stadio va preservato e rimarrà centro dell'attività sportiva per tanti anni di altre attività in gestione a chi ce lo avrà e rimarrà un campo sportivo, magari anche per fare altre attività, concerti o quant'altro. Di sicuro non costruiremo case quando il Venezia o chi sarà si sposterà da quello stadio. Quindi su questo siamo abbastanza convinti di voler tutelare quell'impianto anche alla luce di un nuovo impianto, come si fa tante volte all'estero o da altre parti quando uno stadio magari viene fatto un impianto nuovo, in quell'impianto là si continua a essere. Beh, non ho altro da aggiungere. Mi veniva in mente però, sentendo la discussione di oggi, visto che insomma l'ora me lo può permettere e penso che dopo non ci sono altri interventi, se non le dichiarazioni, il Consigliere Ticozzi ha citato i Pinguini Tattici Nucleari e io sentendo un po', vedendo un po' gli articoli di questi giorni e vedendo come si è sviluppata anche la questione della cittadella dello sport, del Bosco dello Sport che è da 69 anni, da 69 anni, ho guardato quando è stato proposto la prima cosa, il primo progetto di un nuovo stadio Venezia, 69 anni, penso che citerei quasi uno striscione dei tifosi milanisti in un derby: *Noi realizziamo i vostri sogni.*

PRESIDENTE:

Votiamo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

No, la mozione. Un attimo.

Chiudo.

Favorevoli 20.

Contrari 1.

Astenuti 0.

Non Votanti 6.

Il Consiglio approva.

Grazie a tutti, il Consiglio è chiuso. Ovviamente la sessione di domani non avrà luogo.
Grazie.

La seduta termina alle ore 21:20

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail l'11 agosto 2023.